



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 11 settembre 2025**



Prime Pagine

11/09/2025	Corriere della Sera	9
<hr/>		
11/09/2025	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
11/09/2025	Il Foglio	11
<hr/>		
11/09/2025	Il Giornale	12
<hr/>		
11/09/2025	Il Giorno	13
<hr/>		
11/09/2025	Il Manifesto	14
<hr/>		
11/09/2025	Il Mattino	15
<hr/>		
11/09/2025	Il Messaggero	16
<hr/>		
11/09/2025	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
11/09/2025	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
11/09/2025	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
11/09/2025	Il Tempo	20
<hr/>		
11/09/2025	Italia Oggi	21
<hr/>		
11/09/2025	La Nazione	22
<hr/>		
11/09/2025	La Repubblica	23
<hr/>		
11/09/2025	La Stampa	24
<hr/>		
11/09/2025	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

10/09/2025	Adnkronos.com	26
<hr/>		

10/09/2025	Adsp Mare di Sicilia Occidentale	27
Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga.		
10/09/2025	Giornale d'Italia	28
Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo		
10/09/2025	Giornale Radio	29
Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo		
10/09/2025	giornaledisicilia.it	30
Turismo crocieristico, prima uscita di Tardino da commissario dell'ente porto al Seatrade Cruise Europe		
10/09/2025	Il Moderatore	31
Seatrade Cruise Europe 2025, il commissario Tardino incontra la presidente di MedCruise Riga		
10/09/2025	Il Nautilus	32
I porti dell'Adriatico Meridionale presenti al Seatrade Europe di Amburgo, la più grande biennale europea dedicata alle crociere sia via mare che fluviali		
10/09/2025	Il Nautilus	33
Un mese di eventi a Livorno, Piombino e all'Elba: Gli Italian Port Days scaldano l'autunno toscano		
10/09/2025	Il Nautilus	35
AdSP del Mare di Sicilia occidentale: Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga		
10/09/2025	Informatore Navale	36
"Gli Italian Port Days scaldano l'autunno toscano" un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli		
10/09/2025	Informazioni Marittime	38
Porto di Livorno, al via l'autunno degli Italian Port Days		
10/09/2025	La Gazzetta Marittima	40
Con "Adrijoroutes" alla scoperta dei porti italiani e croati		
10/09/2025	La Gazzetta Marittima	41
Gli "Italian Port Days" fra libri, musica e i mestieri del mare		
10/09/2025	lagazzettadelmezzogiorno.it	43
Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo		
10/09/2025	Lora	44
Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	45
Italian Port Days, un mese di eventi tra Livorno, Piombino ed Elba		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	46
Seatrade Cruise Europe: l'AdSp Sicilia Occidentale rafforza la rete internazionale		
10/09/2025	Padova News	47
Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo		
10/09/2025	Palermo Today	48
Autorità portuale, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo la prima uscita del commissario Annalisa Tardino		
10/09/2025	Primo Magazine	49
Al Seatrade Cruise Europe Tardino incontra il Presidente di MedCruise Theodora Riga		
10/09/2025	Ragusa Libera	50
Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga.		
10/09/2025	Sicilia Report	51
Palermo: al "Seatrade Cruise Europe 2025" il commissario Tardino incontra il presidente di Medcruise		
10/09/2025	Tiscali	52
Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo		

Trieste

10/09/2025	Agenparl (ACON) PORTO TS. MASSOLINO (PAT-CIV): URGENTE TROVARE SOLUZIONE GOVERNANCE	53
10/09/2025	Ansa.it Cgil, 'serve una guida forte per il Porto di Trieste'	54
10/09/2025	corriere.it Porti italiani in ostaggio della politica: nomine bloccate, conflitti di interesse e lotte tra partiti	55
10/09/2025	Informatore Navale Porto di Trieste: 1,7 milioni di euro dall'UE per due nuovi progetti europei su digitalizzazione e sostenibilità	58
10/09/2025	Informazioni Marittime Project cargo ed elettrico, Trieste si aggiudica due progetti europei	59

Genova, Voltri

10/09/2025	Genova Today Unige lancia TraSPorti, il master per traduttori specializzati in trasporti	60
10/09/2025	La Gazzetta Marittima Trasportounito vuol dare l'altolà al caos di attese e ritardi	61
10/09/2025	PrimoCanale.it Genoa shipping week, Assagenti si prepara al grande evento di ottobre	62

La Spezia

10/09/2025	BizJournal Liguria Magellan Circle al Seafuture 2025 con il Green & Blue Innovation Hub	63
10/09/2025	Citta della Spezia Tutto pronto per "con-vivere Carrara Festival": il "plurale" è il tema dell'anno. Tutti gli appuntamenti	65
10/09/2025	Il Nautilus CMA CGM lancia il new service "Maestrale"	72
10/09/2025	Messaggero Marittimo L'AdSp di La Spezia a sostegno del Con-vivere Carrara Festival	73
10/09/2025	Sea Reporter Magellan Circle al SEA FUTURE 2025 con il "Green & Blue Innovation HUB"	74

Livorno

10/09/2025	La Gazzetta Marittima I portuali di Livorno: al fianco della "Flotilla", siamo l' "equipaggio terrestre"	76
------------	--	----

11/09/2025	La Gazzetta Marittima	77
Dalla parte di Gaza: i sindacati proclamano lo stato di agitazione nel porto di Livorno		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	78
Livorno e il mare: la collaborazione tra istituzioni		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	79
Livorno, Lorenzini chiede proroga di cinque anni della concessione portuale		
10/09/2025	Shipping Italy	80
Lorenzini chiede estensione di concessione per 5 anni a Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/09/2025	Abruzzo News	81
Porto di Pescara: dragaggio al via, nota congiunta di Fdl		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/09/2025	Adnkronos.com	82
Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia		
10/09/2025	Affari Italiani	84
Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia		
10/09/2025	Calabria News	86
Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia		
10/09/2025	CivOnline	88
Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia		
10/09/2025	CivOnline	90
Fiumicino si prepara a un weekend di adrenalina: da venerdì il gran finale del campionato italiano Moto d'Acqua		
10/09/2025	Il Nautilus	91
Il commissario straordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando"		
10/09/2025	Informare	93
Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è cresciuto del +5,7%		
10/09/2025	Informazioni Marittime	94
Traffici, a Civitavecchia una prima metà dell'anno positiva		
10/09/2025	La Gazzetta Marittima	96
Boom degli aerei, previsto un 2025 in rallentamento (ma a Pisa e Firenze no)		
10/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	98
Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia		
10/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	100
Fiumicino si prepara a un weekend di adrenalina: da venerdì il gran finale del campionato italiano Moto d'Acqua		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	101
Civitavecchia, primo semestre 2025 in crescita: +4,2% sui traffici		
10/09/2025	Sea Reporter	102
Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia		

Napoli

10/09/2025	Informare	104
<hr/>		
10/09/2025	Informatore Navale	105
<hr/>		
10/09/2025	Informatore Navale	106
<hr/>		
10/09/2025	Informazioni Marittime	107
<hr/>		
10/09/2025	Messaggero Marittimo	108
<hr/>		
10/09/2025	Port News	109
<hr/>		
10/09/2025	Sea Reporter	110
<hr/>		
10/09/2025	Shipping Italy	111
<hr/>		

Salerno

10/09/2025	Sea Reporter	112
<hr/>		
10/09/2025	Ship Mag	113
<hr/>		

Taranto

10/09/2025	Shipping Italy	114
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/09/2025	Informatore Navale	115
<hr/>		
10/09/2025	La Gazzetta Marittima	116
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

10/09/2025	FerPress	118
<hr/>		

10/09/2025	Informazioni Marittime A Palermo Annalisa Tardino resta alla guida dell'AdSP	119
10/09/2025	La Gazzetta Marittima Authority Palermo, la (quasi) pace dopo la tempesta sulla nomina di Tardino	120
10/09/2025	LiveSicilia Schifani: il ricorso al Tar sull'Autorità portuale di Palermo va avanti	122

Focus

10/09/2025	Corriere Marittimo Livelli di sostenibilità delle navi da crociere nel report di CLIA	123
10/09/2025	Il Nautilus GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY	125
10/09/2025	Informare In corso i lavori di ammodernamento del terminal passeggeri del porto di Igoumenitsa	126
10/09/2025	Informare CMA CGM non applicherà surcharge per le nuove tasse USA sulle navi cinesi e sui servizi cinesi	127
10/09/2025	Informatore Navale GNV RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN SPAGNA: INAUGURATO UN NUOVO UFFICIO A BARCELLONA	128
10/09/2025	Informatore Navale GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY	129
10/09/2025	Informazioni Marittime Subacquea, accordo tra Unioncamere, Assonautica e Polo Nazionale della Dimensione Subacquea	131
10/09/2025	Informazioni Marittime 310 navi da crociera in giro per il mondo	132
10/09/2025	La Gazzetta Marittima Gnv rafforza la presenza in Spagna: traffici in crescita (più 36%) a Barcellona	134
10/09/2025	La Gazzetta Marittima A Roma il "Global summit" delle Guardie Costiere di tutto il mondo	135
10/09/2025	L'agenzia di Viaggi Costa, i plus delle crociere invernali per adv e clienti	136
10/09/2025	L'agenzia di Viaggi Gnv inaugura la sede al porto di Barcellona	140
10/09/2025	Messaggero Marittimo Long Beach, oltre 60 container in mare dalla nave Mississippi	141
10/09/2025	Sea Reporter Microlino protagonista al Cannes Yachting Festival: eleganza e sostenibilità in Costa Azzurra	142
10/09/2025	Sea Reporter CLIA pubblica report sostenibilità crociere, dal 2018 significativi passi avanti	143
10/09/2025	Sea Reporter Unione Marittimi: Autorizzazione alla riduzione del numero dei componenti equipaggio delle navi MM/NN "Corona Boreale" e "Corona Australe"	145
10/09/2025	Ship Mag Grande Auckland: per il gruppo Grimaldi una nuova car carrier ammonia ready	146

10/09/2025 **Shipping Italy** 147
Presca in consegna da Grimaldi la nuova nave pure car truck carrier Grande
Auckland

10/09/2025 **The Medi Telegraph** 148
Costa Toscana, ecco gli itinerari invernali in Andalusia e Nord Africa

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Patrimonio da 393 miliardi
Superato Elon Musk
Il più ricco è Ellison
di **Giuliana Ferraino**
a pagina 33



L'anteprima
Cazzullo racconta
Francesco d'Assisi
un estratto del nuovo libro
alle pagine 36 e 37



Droni russi violano lo spazio aereo, colpita una casa. Si mobilitano i Paesi dell'Alleanza, in volo i jet. Varsavia: mai così vicini a una nuova guerra mondiale

Raid in Polonia, Putin sfida la Nato

Trump: ci risiamo. Von der Leyen: scudo nei cieli sul confine a Est. Mattarella evoca il 1914: rischiamo il baratro

L'URGENZA DELLE SCELTE

di **Danilo Taino**

Di nuovo la Polonia. Il Paese sul confine Est dell'Europa è ancora una volta aggredito. Non siamo alle colonne militari di Hitler e di Stalin che, settembre 1939, attraversano i confini. Ma i droni, probabilmente di ricognizione, partiti da Russia e Bielorussia ed entrati profondamente in territorio polacco sono più di una provocazione. Sono un'azione di avvertimento, a Varsavia ma soprattutto all'Europa e alla Nato: Vladimir Putin si sente forte e alza il tiro, minaccia l'Unione europea con l'obiettivo di metterla sotto pressione, di misurare la volontà di reazione e di mobilitare a suo favore le forze amiche che sa di avere nel Vecchio Continente. Pensa probabilmente che sia arrivato il momento di sfiancare definitivamente un'Europa che disprezza e ritiene inerme. Un nuovo passo estremamente aggressivo. L'uomo del Cremlino ritiene di avere il vento in poppa. La trattativa con Donald Trump sulla pace in Ucraina è finita nella sabbia e Putin si sente incoraggiato ad andare oltre dalle apparenti indecisioni della Casa Bianca e dai buoni incontri con il presidente americano. Il party cinese alla corte di Xi Jinping, con posto d'onore durante la grande parata militare di Pechino del 3 settembre, gli ha dato ulteriore fiducia, come un via libera per forzare la situazione.

continua a pagina 30



Una casa di Czosnowka, in Polonia, colpita dai droni russi

Durante l'ennesimo massiccio attacco portato nella notte dalla Russia all'Ucraina, una quindicina di droni armati hanno violato lo spazio aereo della Polonia, Paese Nato, e in qualche caso, al confine con la Bielorussia, hanno centrato una casa. I velivoli dell'Alleanza, tra cui aerei italiani, sono entrati in azione. Varsavia invoca l'articolo 4 della Nato, mentre Mosca smentisce l'attacco. Sale la tensione. Mattarella, da Lubiana: «In Polonia episodio gravissimo, si rischia il baratro come nel 1914».

da pagina 2 a pagina 11
Basso, Fubini, Gressi, Meli
Muglia, Serafini, Valentino

IN PRIMO PIANO

L'ALLERTA E GLI F-16 IN AZIONE

La reazione militare e l'Awacs italiano

di **Giuseppe Sarcina** a pagina 5

L'INTERVISTA/ANNE APPLEBAUM

«Attacco deliberato

Avviso a Usa e Ue»

di **Lorenzo Cremonesi** a pagina 7

I FRONTI, LE «PROSPETTIVE GRAVI»

Il Colle e il monito su Ucraina e Israele

di **Monica Guerzoni** a pagina 11

«NESSUNA PROVA»

Mosca, la replica (e l'imbarazzo)

di **Marco Imarisio** a pagina 3

Choc in America Spari contro il giovane conservatore. Preso il killer



Donald Trump stringe la mano a Charlie Kirk durante il forum della Generation Next alla Casa Bianca, era il 2018



Ucciso l'attivista Kirk alleato di Donald

di **Viviana Mazza**

Charles James Kirk, 31 anni, attivista statunitense di destra, ieri è stato colpito al collo da un proiettile e ucciso in un campus dello Utah (nel tondo). Trump: «Lo amavo e lo ammiravo». Preso l'assassino. alle pagine 20 e 21

A PARIGI CHIUSA UNA PARTE DEL LOUVRE

Le proteste e il caos Francia, 500 arresti nel giorno di Lecornu

di **Stefano Montefiori**

Il giorno della protesta getta la Francia nel caos totale. Duri scontri tra manifestanti e polizia. Molti feriti, 500 arresti. alle pagine 14 e 15

GIANNELLI



GIANLUCA DOTTI
IL PARABREZZA DI EINSTEIN
Come usare la fisica per migliorarci la vita

in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Blochiamo tutto

Bloquons tout, blocchiamo tutto. Sono le nuove parole d'ordine in arrivo dalla Francia, stomaco delicatissimo dell'Europa. Bloccare tutto — i binari, le strade, le scuole, gli ospedali — impedire alla giostra del sistema di girare. Non è un programma di governo, ma un urlo di dolore. Radicale e generico, come lo strumento che lo alimenta, il web, e le persone che lo cavalcano, mediamente più giovani e istruite dei «gilet gialli» del passato. Una sorta di super-mega «avfaffa» contro Macron e le élite europee al potere, che da quando hanno finito i soldi per lo Stato Sociale (o li hanno dirottati altrove) non riescono più a garantirsi il consenso di chi le vive come un'entità fredda e lontana, quando non addirittura ostile. Sarebbe però un errore interpretare questo malessere cupo come una richiesta di meno politica e meno democrazia. Chi blocca tutto vorrebbe, sia pure confusamente, una politica più forte, capace di governare i nuovi fenomeni anziché farsene dominare. Invece è proprio questo che sta succedendo un po' ovunque: dalla finanza ai migranti, dalla transizione ecologica all'intelligenza artificiale. Le novità sono digeribili solo quando sono gradualmente e rigettate in blocco: bloccando tutto, appunto. E a beneficiare di questo clima non sono mai i veri riformisti. Sono i tribunali spregiudicati alla Mélenchon, che non vogliono aiutare il popolo, ma soltanto usarlo per abbattere le élite e prenderne il posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEZIONI DI FILOSOFIA

Teoria e pratica del pensiero

IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 16 SETTEMBRE

CHARRIERE DELLA SERA La Scrittura di Spinoza





Ieri, causa nubifragio, la **Festa del Fatto** si è tenuta in streaming. Oggi ripartiamo dal Circo Massimo discutendo di **sanità, energia e stragi**. Poi il concertone di **Guè**



Giovedì 11 settembre 2025 - Anno 17 - n° 250
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

“È SOLO L'INIZIO” Piazze piene in tutto il Paese Francia, rivolta contro Macron: 500 arresti

Il giorno dopo la nomina di Lecornu a premier incaricato, al grido di “bocchiamo tutto”, 250 mila francesi sono scesi in strada con slogan contro l'Eliseo. Sarah Knafo (Reconquête): “Solo solo violenti di sinistra”

● CERINO E DE MICCÒ A PAG. 8 - 9



NETANYAHU SENZA LIMITI Yemen attaccato post-Doha. Altro drone su Flotilla



● ANTONIUCI E MANTOVANI A PAG. 6

I MILITARI IN SARDEGNA Todde: “Turisti dell'Idf? Meloni deve spiegarci”



● BISIGLIA E DE CAROLIS A PAG. 7

2 attacchi, 2 misure

» Marco Travaglio

Le interpretazioni dominanti sullo scontro di alcuni droni probabilmente russi nei cieli polacchi sono due: uno sciagurato incidente (non sarebbe il primo, da una parte e dall'altra, in 42 mesi e mezzo di guerra ucraina); o una provocazione intenzionale di Mosca per saggiare le difese aeree della Nato. La seconda prevale, ma è la più improbabile: i russi sanno benissimo che a Est la Nato è armata fino ai denti e non ha problemi ad abbattere droni nemici, com'è infatti avvenuto. Vuol dire che è stato un incidente? Può darsi, ma non è detto. C'è una terza ipotesi, sempre dolosa ma con altre finalità, che la Nato comprensibilmente trascura, almeno in pubblico: che Putin volesse mostrare al mondo i due pesi e due misure con cui l'Occidente tratta le violazioni della sovranità degli Stati. Giusto lunedì Israele ha attaccato uno Stato sovrano, il Qatar: non per difendersi, ma per colpire la delegazione di Hamas che era lì non per progettare attentati in Israele, ma per negoziare con Israele la tregua a Gaza su richiesta di Usa e Paesi del Golfo. Negoziato che riposerà in pace, visto che nessun negoziatore palestinese si azzarderebbe mai più a lasciare i suoi nascondigli per raggiungere un qualunque tavolo se non vi è garantita l'incolumità.

Il Qatar è l'ottavo fronte bellico aperto da Israele fuori dai suoi confini, dopo le aggressioni terroristiche a Gaza, Cisgiordania, Libano, Siria, Iran, Iraq e Yemen (dove ieri l'Idf è tornata a bombardare la capitale Sana'a). Qualcuno, oltre le solite chiacchiere ipocrite, ha fatto qualcosa? Nessuno. Mattarella ha evocato il rischio di “un conflitto di dimensioni inimmaginabili e incontrollabili barotro come nel 1914” (i paragoni storici sono il suo forte)? Il premier polacco ha detto che “un grande conflitto è più vicino che in qualsiasi altro momento dalla Seconda guerra mondiale”? No, parlavano dei droni in Polonia. Non di Israele, che già si sa avere attaccato il Qatar volutamente perché se n'è pure vantato, millantando l'inesistente avallo di Trump. Tre anni fa, due missili precipitarono in Polonia uccidendo due civili. Kiev accusò Mosca di spingere la Nato a intervenire in difesa del socio vilmente aggredito da Putin, poi si scoprì che i missili erano ucraini. La Nato intervenne in difesa del socio vilmente attaccato da Zelensky? No, neppure una richiesta di scuse per lo spiacevole disguido. In Italia è agli arresti per ordine dei giudici tedeschi un agente ucraino per il più grave attentato del dopoguerra a un'infrastruttura strategica europea: i gasdotti russo-tedesco-franco-austro-anglo-olandese Nord Stream. Nato e Ue hanno evocato la terza guerra mondiale? No, anzi: per punire Kiev dell'inaudito atto di guerra, continuano ad armarla e a finanziarla.

CADUTI IN POLONIA RUSSIA SOTTO ACCUSA, MA ALTRI PRECIPITANO IN BIELORUSSIA

Giallo sui droni: la Nato parte a razzo, poi frena

UNA GUERRA MONDIALE LA EVOCANO TUSK E COLLE. TRUMP È IN ALLARME E KIEV AIZZA. MA VINCE LA CAUTELA

● IACCARINO E PROVENZANI A PAG. 2 - 3

“MURO DI DRONI”. MA IL 60% LA VUOLE A CASA
Ursula crolla nei sondaggi, perde pezzi nell'Ue e chiama alle armi per salvarsi

● CANNÀVO A PAG. 4

DA ATENE E SPARTA AI CONFLITTI MONDIALI
Guerre e paci viste da due grandi storici Barbero e Canfora alla Festa del 'Fatto'

● RANIERI E RODANO A PAG. 12 - 13

» L'INCHIESTA E LE CARTE

Prato, il ricatto sessuale dentro Fratelli d'Italia

» Marco Lillo e Thomas Mackinson

Perquisizioni, foto hot ericatti sessuali. L'inchiesta del procuratore di Prato Luca Tescaroli punta su due consiglieri, uno di FdI e un ex.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Gallo Sanzioni all'Onu, l'Ue è inerte a pag. 15
- Truzzi Il Tatarellum per il voto 2027 a pag. 15
- Crapis Il cinema più attuale della tv a pag. 15
- Rinaldi Le vie della seta nella storia a pag. 20
- Giraud Proprietà privata anti-clima a pag. 21
- Pontiggia Il Sud mostra il suo Bene a pag. 22

DALLA CHIESA E VENEZIANI

“A scuola niente politica”: i sì e i no

● DELLA SALA A PAG. 19

BUGIE SUL CASO ALMASRI

“Bartolozzi, scudo impossibile”. FdI: conflitto alla Corte

● FROSINA, PACELLI E SALVINI A PAG. 10



La cattiveria

Cioè anche stavolta comincia dalla Polonia?

LA PALESTRA NICOLA RAMPONI

CORSA AI SUOI SUCCESSI

Il Bar, i Celestini e tutto il Benni da l' in classifica

● DENTELLO A PAG. 23



INFORMAZIONI



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 22-30 - 30122 Milano

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 214

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Nel settembre di fiamme in Nepal, i ragazzi dicono: non raccontate che protestiamo perché ci hanno levato TikTok, questa è una rivoluzione

Kathmandu. Tutto comincia il 4 settembre. Una data apparentemente banale. Il ministro delle Comunicazioni di Kathmandu annuncia un bando su 26 piattaforme social: da Facebook a YouTube, da WhatsApp a X.

Regolamentazione e tasse, dicono i funzionari. Ma in fondo al decreto tutti leggono un'altra parola: censura e controllo. È bastata quella scintilla. I ragazzi, quelli Gen Z, nati tra il 1997 e il 2021, cresciuti nell'era del wi-fi, si riversano in strada. Non portano bandiere, non hanno leader. Portano solo la loro voce, la loro dignità.

Corpi caricati in fretta su motorini diretti a ospedali senza averne le trasfusioni né medicine. Mancano posti letto. Il governo cade nel panico. Il ministro dell'Interno lascia l'incarico. Il premier K. P. Sharma Oh accusa "gruppi di interesse". Ma le immagini delle uccisioni girano sui telefoni. Non c'è più modo di bloccarle.

derano i più corrotti del paese: il ministro delle Finanze del Nepal, Bishnu Prasad Paudel, viene picchiato e gettato in un fiume durante le proteste, la ministra degli Affari esteri Arzu Rana Deuba, viene colpita in faccia. Non sono più solo i ragazzi. In strada ci sono tutti. Le richieste sono chiare: dimissioni del governo, elezioni anticipate, basta nepotismo, basta corruzione.

Io vivo a Patan Durbar Square, tra palazzi newari e vicoli stretti. I bar si sono trasformati in rifugi. Gli ragazzi si ritrovano, parlano, ridono, si preoccupano e sritrovano. Sedendosi sui tetti da dove guardiamo la città in fiamme, mi pregano: "Non raccontarla come una battaglia per i social. Noi non lottiamo per TikTok o WhatsApp. Lottiamo per un paese senza corruzione e senza promesse infrante, è una rivoluzione". S. punta il cielo in lontananza rosso, il Singha Durbar, dimora storica per i primi ministri e oggi cuore della politica, con sedi ministeriali e quartieri generali di Radio Television Nepal: un edificio ad esplosione con basti sonori: "Non va bene, tutta questa violenza è inaccettabile, ma ieri quel bambino poteva essere il nostro futuro presidente. Non si spara sui bambini".

L'Europa unita contro i crimini di Putin

Mattarella evoca il 1914, la Nato prende tempo dopo l'incursione dei droni russi in Polonia

Roma. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, parlando da Lubiana nella prima tappa della sua visita in Slovenia, ha menzionato il 1914 per descrivere la situazione attuale, citando lo scoppio della prima guerra mondiale e i crimini di Putin in Polonia avvenuti ieri: "Ciò che allarma", ha detto il capo dello Stato, "è che ci muoviamo su un terreno che è sempre stato un campo di battaglia, un terreno che ci ha sempre visto scivolare in un baratro di rischio incontrollabile".



Donald Tusk

Von der Leyen non è perfetta ma le parole sulla difesa della democrazia (di Kyiv) lo sono. Elogio doveroso

L'hanno definita timida, inutile, impacciata, inconcludente, reattiva, demagogica e hanno provato a trasformare la sua presenza in debolezza nel simbolo di ciò che oggi dovrebbe rappresentare l'Europa. I nemici di Ursula von der Leyen hanno passato e passeranno molto tempo a demolire il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato ieri dalla presidente della Commissione europea mettendo in evidenza tutto quello che lei, presidente della Commissione non è riuscita a essere incisiva. I temi esistono, naturalmente, e la von der Leyen di oggi non è la presidente dei sogni se si pensa alla dimora con cui l'Europa ha scelto di intervenire negli ultimi tempi sui suoi tabù interni, sui suoi autodai, sulla sua burocrazia assai sfianata, sui suoi deficit energetici, sulle sue ideologie ambientali. Ma chi cerca di mettere insieme argomenti utili per demolire l'Europa di oggi attraverso la character assassination della presidente dimentica che Ursula Draghi nel suo discorso oggi è una tema su tutti attraverso il quale misurare il coraggio delle leadership, compresa quella di von der Leyen, e quel tema riguarda la capacità dell'Unione di fare tutto il necessario per difendere i confini delle democrazie che si riconoscono nel progetto europeo. L'Europa di oggi può essere criticata su molti aspetti e l'aspetto che più dovrebbe preoccupare la Commissione europea è aver implementato in un anno solo i undici per cento delle indicazioni sulla competitività suggerite da Mario Draghi nel suo famoso rapporto. Ma quando si parla di Ucraina, quando si parla cioè di ciò che conta davvero, il giudizio sull'Europa, e anche sulla presidente della Commissione, non può che cambiare in modo drastico e radicale. Von der Leyen ieri ha ricordato che "l'Europa difenderà ogni centimetro del suo territorio", ha annunciato che "l'Europa costruirà un muro di droni" come chiesto dai paesi baltici, ha confermato che l'Europa darà vita a breve al suo diciannovesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia, ha ricordato che l'Europa ha già fornito quasi 170 miliardi di euro in aiuti militari e finanziari all'Ucraina, più di chiunque altro, ha proposto di finanziare la difesa ucraina con il cosiddetto "Reparations Loan" basato sugli introiti derivati dagli asset russi immobilizzati, ha sottolineato che il futuro di Ucraina, Moldavia e Balcani occidentali è nell'Unione, e che la loro adesione rafforzerà la sicurezza europea.

La Russia avrebbe usato droni Gerbera, la versione semplificata e a basso costo dello Shahed-136, impiegato per missioni kamikaze e di ricognizione: un'arma piuttosto piccola, un paio di metri di apertura alare per una quindicina di chili, e relativamente economica, che può arrivare a costare 15 mila euro a velivolo. Non è la prima volta che la Russia fa scendere droni nel territorio della Nato. Gli aerei della caccia dell'Alleanza sul fianco est sono all'ordine del giorno, più di recente ci sono stati episodi di droni caduti autonomamente su territorio europeo (anche in Lituania e in Romania), senza grosse conseguenze. Questa volta il coordinamento di Difesa ha deciso però di abbattere i droni, per il pericolo di una minaccia diretta al proprio territorio. Il governo polacco ha invocato l'articolo 4 della Nato, che impone consultazioni immediate tra gli alleati.

Andrea's Version

Nella giornata di ieri, una mastodontica cantonata nella comunicazione ha messo molti nelle condizioni di dar fastidio da ogni punto di vista incredibile, che Putin avesse spedito droni russi a bombardare la Polonia. Poco male, i polacchi soppravvissuti hanno provveduto da soli a correggere l'errore.

Quanto numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Conflitti tra poteri

I tecnici della maggioranza e il caso Almasri porterà a uno o due ricorsi di fronte alla Consulta

Roma. Uno o due conflitti di attribuzione davanti alla Corte costituzionale. Sarà questa la logica conseguenza della richiesta di autorizzazione a procedere presentata dal Tribunale dei ministri nei confronti di Nordio, Piantedosi e Mantovano, per i reati di favoreggiamento, peculato e rifiuto di atti d'ufficio in relazione alla scarcerazione del comandante libico. Il presidente della Giunta, Devis Dori (Avs) ha invitato gli indagati a inviare memorie scritte entro il 15 settembre o a essere auditi il 17 o il 18 settembre. Il centrodestra, attraverso il capogruppo di Fratelli d'Italia Dario Iaria, ha chiesto alla Giunta un approfondimento tecnico sulla possibilità di sollevare alla Corte costituzionale un conflitto di attribuzione da parte della Camera nei confronti del Tribunale dei ministri sulla vicenda di Giusi Bartolozzi, sottolineando che potrebbe ipotizzarsi una contestazione tra il reato contestato nei suoi confronti (false informazioni ai giudici) e quello contestato nei confronti degli esponenti del governo, e sostenendo quindi che anche per lei - seppur "laica" - il ministro - si sarebbe dovuto chiedere un'autorizzazione a procedere. Un'ipotesi subito bocciata dai presidenti delle Corti, che ha sottolineato il carattere "autonomo" del reato per cui Bartolozzi è indagata. La strada immaginata da FdI, in effetti, appare impervia. I tecnici che assistono la maggioranza, secondo quanto risulta al Foglio, escludono innanzitutto che la Giunta per le autorizzazioni possa chiedere al Tribunale dei ministri di integrare la sua relazione finale e valutare di aggiungere alle richieste di autorizzazione a procedere anche quelle nei confronti di Bartolozzi, sulla base di un "nesso sistemico" tra le accuse rivolte a quest'ultima e quelle mosse a carico dei membri del governo.

Celentano sull'uscio

Claudia Mori pretende dalla Rai di riportarlo in tv. Ma a 87 anni il vero spettacolo è non restare lì, a bussare

Il monumento e la sua signora moglie si pianerotano. Celentano & Mori, già coppia più bella del mondo. Sembrava l'assurdo di Eugene Ionesco, invece è la realtà. Mori, moglie e manager di Adriano Celentano, non ha ricevuto risposta dalla Rai su un progetto televisivo presentato mesi fa. E allora ieri ha deciso di fare da sola. Ha pubblicato una lettera aperta sul social del marito indirizzata all'amministratore delegato Giampaolo Rossi. Ha ricordato ai vertici della Rai che gli incontri era presente anche Gianmarco Mazzi, è amico di Celentano e sottosegretario alla Cultura del governo Meloni, e poi ha posto una domanda secca: "La Rai è interessata al ritorno di Celentano? E questa la risposta più importante che ci dobbiamo dare". Mori, in un contesto normale, risentirebbe il grottoso. E' come l'amico che, non vedendosi arrivare l'invito a pranzo, si mette sotto casa con l'altoparlante. "E allora, mi apparecchia", dice Mori. Ma qui il contesto non è normale. E' la Rai. L'unico posto in cui un simile autovivuto funziona. Mori si è privata anche di essere liquidata la faccenda con due richieste: "Grazie, non siamo interessati". Fine. Celentano e la Rai no. Giampaolo Rossi infatti ha steso un comunicato che sembrava scritto in stilo di estasi: promesse di una serata speciale, magda di pure Sanremo. Ma il capitolo, Rosi. La Rai è un'azienda a metà, continuamente sottoposta a pressioni, a condizionamenti, a vigilanze, a circolari dell'Uscio, a interrogazioni alla Camera. Ogni decisione può trasformarsi in una polemica nazionale, in un caso di "lesa cultura popolare". La Rai deve aprire le porte. Proclamare la propria gratitudine eterna. E questo non stupisce nessuno. Quello che stupisce è Celentano. L'ottantasettenne Celentano, un monumento, che aspetta, sul pianerotino, con la moglie che bussa e strepita, mentre l'ospite riluttante è costretto ad aprire. In Italia l'arte più difficile non è salire sul palcoscenico, ma sapere scendere con dignità.

Parla Elsa Fornero

"Senza riforme su crescita e demografia il nostro sistema pensionistico sarà insostenibile"

Roma. "La prudenza nei conti pubblici è fondamentale, ma non basta. Servono riforme strutturali e investimenti che favoriscano crescita e produttività: quello che spesso i governi politici non vogliono fare", dice Elsa Fornero. L'ex ministra del Lavoro osserva la Francia, che ha saputo osservare la crisi, ma parla soprattutto all'Italia. "In Francia conorono anche elementi politici, ma alla fine è esplosa determinata e la credibilità finanziaria". Per questo, dice Fornero in vista della manovra, "intervento sulle pensioni sarebbe un passo indietro". E spiega: "Con una demografia come la nostra, un qualsiasi sistema pensionistico è o sarà in crisi".

Protetti e protettori di Doha

L'imbarazzo americano (e arabo) con il Qatar e i tentativi per riportarlo alla mediazione

Tel Aviv, dalla nostra invia. Il giorno dopo l'attacco di Israele a Doha per colpire la leadership di Hamas, il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Israel Katz hanno appoggiato l'operazione, così come il ministro per gli Affari strategici Ron Dermer, convinto che l'Amministrazione Trump non avrebbe opposto resistenza. Al contrario, il capo di stato maggiore Eyal Zamir e il capo del Mossad David Barnea avrebbero messo in guardia sulla tempestività e avrebbe consigliato di accordarsi sugli ostaggi. Netanyahu ieri è tornato a minacciare il Qatar: "O espletate i terroristi o le consegnate alla giustizia. Se non lo fate voi, lo faremo noi".

L'attesa e il video

La speranza scheletrica dei parenti degli ostaggi di Hamas, tra blitz e proteste

Tel Aviv, dalla nostra invia. Ma Eshet non ha riconosciuto la voce e il volto di suo cugino nel video pubblicato da Hamas il mese scorso, in cui Eyyar era in un tunnel della Striscia di Gaza, è emaciato, scheletrico, senza forze, costretto a scavarci la fossa da solo. "Non è la persona che io e la mia famiglia abbiamo conosciuto per 22 anni prima del 7 ottobre", dice Matan, e si aggrappa alla possibilità che Eyyar possa essere ancora vivo tra quei 48 ostaggi rimasti nei tunnel di Gaza, sperando che ogni giorno in più potrebbe essere l'ultimo. Eyyar era al festival di musica Supernova nel sud di Israele con il suo migliore amico, Guy Gilboa-Dalal, il 7 ottobre del 2023, quando sono stati rapiti dai terroristi e portati nella Striscia di Gaza. Sono comparsi insieme in molti video diffusi da Hamas, hanno trascorso uniti oltre 50 giorni di prigionia, poi a febbraio 2025, nell'ultimo giorno di accordo, sono stati portati ad assistere alla liberazione di tre ostaggi, costretti di nuovo davanti alla televisione mentre si coprono la faccia, per non vedere i momenti della liberazione, implorando di essere riportati a casa.

"Israele ha colpito gli oltranzisti di Hamas, negoziato ora più facile". Parla Ben Yehosh

Roma. Ieri si sono moltiplicati gli interrogativi su come il Qatar, alleato degli Stati Uniti dotato di alcune delle più sofisticate tecnologie di Washington, non sia riuscito a fermare l'attacco israeliano. Il Qatar dispone di batterie Patriot e del sistema antibalistico "Thaad", lo stesso intercettore schierato in Israele. Donald Trump si dice "niente affatto contento" dello strico contro Hamas, ma è difficile credere che gli aerei israeliani abbiano condotto bombardamenti a trenta chilometri dalla base di Al Udeidi, dove si trova il quartier generale del Comando centrale degli Stati Uniti, senza informare le forze americane dislocate. Il premier israeliano Benjamin Netanyahu e il ministro della Difesa Israel Katz hanno appoggiato l'operazione, così come il ministro per gli Affari strategici Ron Dermer, convinto che l'Amministrazione Trump non avrebbe opposto resistenza. Al contrario, il capo di stato maggiore Eyal Zamir e il capo del Mossad David Barnea avrebbero messo in guardia sulla tempestività e avrebbe consigliato di accordarsi sugli ostaggi. Netanyahu ieri è tornato a minacciare il Qatar: "O espletate i terroristi o le consegnate alla giustizia. Se non lo fate voi, lo faremo noi".

L'Opà dell'emiro

Il Qatar ha affondato i suoi artigli smaltati nelle economie europee. Ora incassa il nostro imbarazzo

Roma. Quando il presidente egiziano Hosni Mubarak visitò il quartier generale di al Jazeera a Doha nel 2001, disse: "Tutto questo chiasso per una piccola scatola di fiammiferi?". Vent'anni dopo, la "piccola scatola di fiammiferi" è ancora piccola in termini di dimensioni (come l'Umbria) e di popolazione (due milioni) e di questi soltanto trecentomila sono nativi qatari, per il resto sono lavoratori stranieri), ma oggi il Qatar ha più proprietà a Londra della casa reale del Windsor. Tra gli investimenti più importanti di Doha (il no fondo sovrano più grande al mondo) in Inghilterra figurano Harrods, Canary Wharf, partecipazioni nella Borsa di Londra, il ventidue per cento di Sainsbury, i venti di Heathrow e hotel di lusso come Savoy, Claridge's e Connaught. Il Qatar è un fornitore vitale di gas liquido per il Regno Unito. Il terminale South Hook in Galles, di cui Qatar Petroleum detiene il 67,5 per cento, può soddisfare fino al 25 per cento del fabbisogno inglese di gas. L'imbarazzo europeo sullo strico israeliano a Doha si misura in numeri: il Qatar ha affondato i suoi artigli smaltati nelle economie europee.

"Dal Gran Sasso al mare", il Cai contro gli ebrei

Tre alpini italiani hanno di recente aperto una nuova via di arrampicata a un parete del Gran Sasso, e come da tradizione si battezzano con un nome da loro scelto. Il nome è "Dal fiume al mare", "dedicata a tutti i palestinesi che lottano contro i sionisti". Un nome è solo un nome, ma l'espressione "dal fiume al mare" è inaccettabile, sarebbe l'espressione che nell'ideologia antisemita oggi incarnata da Hamas e da altri estremisti islamici indica la distruzione di Israele o addirittura, a seconda della sfumatura della sua interpretazione, il genocidio degli ebrei.



HARRY, UN TÈ CON PAPÀ CARLO SVOLTA TRA I REALI DOPO DUE ANNI

Orsini a pagina 14

CHI GUARDA I SITI PIRATA DOVRÀ RISARCIRE SKY E DAZN

Manti a pagina 13



I DISCORSI PER IL NOBEL NON SEMPRE SONO «POESIA»

Brullo a pagina 25



la stanza di *Vite e fatti* alle pagine 20-21
L'Occidente e i suoi valori



il Giornale



GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 215 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale | ed. nazionale

PUTIN MINACCIA L'EUROPA

Venti di guerra mondiale

Missili russi sulla Polonia, Varsavia chiede aiuto alla Nato. Il Colle: «Come nel 1914»
Von der Leyen: «Muro di droni a Est, sanzioni contro Israele»
Usa, ucciso Kirk: attivista di destra. Trump: «Lo ammiravo»

di Alessandro Sallusti

L'analisi più semplice, efficace e al tempo stesso drammatica l'ha fatta Sergio Mattarella, uomo noto per la sua moderazione nell'uso delle parole: «Stiamo andando verso il baratro, come nel 1914», riferendosi allo scoppio della Prima guerra mondiale. Altri invece ricordano il settembre del 1939, quando la contesa per il controllo di Danzica diede inizio all'invasione di Hitler della Polonia e alla Seconda guerra mondiale. Il fatto che ieri, per la prima volta dallo scoppio della guerra in Ucraina, Putin abbia mandato droni e missili nei cieli della Polonia in effetti configura un atto di guerra non solo contro la Polonia stessa ma contro l'Europa e la Nato i cui Paesi membri sono tenuti a intervenire nel caso uno di loro venga attaccato. Tecnicamente ci sono tutti gli elementi per dire che Putin stia per allargare il conflitto e arrivare - solo a nominarla fa tremare i polsi - a una guerra mondiale. Più probabilmente si tratta di un crash-test, una provocazione della Russia per valutare le capacità e la volontà dell'Occidente di reagire di fronte a un attacco diretto. Putin, insomma, alza l'asticella dello scontro, alla faccia di tutti i filo putiniani - analisti, politici e giornalisti - che hanno sempre escluso la possibilità che il tiranno di Mosca avesse intenzione di allargare il conflitto al di fuori dei confini ucraini. Che poi sono gli stessi che si oppongono al riarmo dei Paesi europei «perché ci sono cose più importanti per cui spendere soldi». In poche settimane si è passati da un passo dalla pace - l'incontro tra Putin e Trump in Alaska - a un passo dalla guerra mondiale, e solo chi è in malafede può sostenere che questo sia accaduto per colpa dell'America imperialista o dell'Europa dormiente. No, questo è un fallo di frustrazione di Putin che non essendo stato capace di prendersi l'Ucraina nei tempi e nei modi che aveva immaginato e non vedendo vie d'uscita onorevoli ora rilancia: o mi date gratis quello che voglio o vi tiro dentro tutti. Ora Trump deve decidere: se pensava di fermare le guerre grazie ai suoi buoni rapporti personali con Putin e Netanyahu, beh è oggi evidente che si sbagliava. Perché avanti così è chiaro che torna attuale la frase che Winston Churchill pronunciò nel 1938 sui colleghi leader europei che impauriti da Hitler gli diedero mano libera: «Potevano scegliere fra il disonore e la guerra. Hanno scelto il disonore e avranno la guerra».

servizi da pagina 2 a pagina 14
con un commento di Minzolini a pagina 16

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

LE PIAZZE BRUCIANO

**«Blocchiamo tutto il Paese»
La Francia è nel caos**

servizi a pagina 10-11



L'INCENDIO Il ristorante di Parigi, nella zona delle Halles, andato a fuoco nel corso delle manifestazioni di ieri

BILANCIO DI UN DISASTRO

La fine di un'élite chiusa su sé stessa

di Gennaro Sangiuliano

«M

esta il popolo ha fame. Che mangino brioches», questa frase attribuita alla regina Maria Antonietta, che pare non l'abbia mai pronunciata è comunque rimasta nella storia. Resta

la sua attualità nel farci percepire la distanza che, in Francia, separa le élite dalla gente che vive quotidiane difficoltà. Maria Antonietta fu ghigliottinata. Ora, anche se l'ex primo ministro François Bayrou ha parlato di «guerra civile fra i partiti» e il ministro dell'Interno Bruno Re-

tailleau di condizione pre-insurrezionale, la rivoluzione è lontana. Tuttavia, la situazione francese è estremamente seria, una pentola sociale a pressione. È stata poco raccontata (...)

segue a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

FROCI E CONTENTI

di Luigi Mascheroni

F

chino sul tetto».

Bene così. Riappropriamoci della satira e della libertà di parola, froci o non froci! Altro che «inaccettabile insulto» come si sono lamentati dentro Forza Italia. «Froci» è parola bellissima.

E così, sdoganata da sinistra, adesso possiamo usarla anche a destra.

Alleanza Froci e Sinistra. Più Froci in Europa. Italia-Viva i Froci! Verdi&Busoni. Movimento5Recchie. Falce e Tarello. Partito sardo cagosu. Manifesto di Ventopene («Ma cosa c'entra?», «Niente, così...»).

Domanda. Meglio la destra frocia o la sinistra woke?

E poi restano i paradossi. Siamo qui con un nostro amico, l'onorevole Alessandro Zan, che è un po' in crisi perché adesso non sa se difendere gli attivisti gay che scherzano con la maglietta «Frocia Italia» o i militanti di «Frocia nuova» che si fanno fotografare con quella con su scritto «PDtrasti».



all'interno

LO SCINTO
E adesso l'ha bacchetta l'Accademia della Crusca

di Alessandro Gnocchi

Ieri c'è stato uno scontro inedito nella storia della linguistica. Da una parte, l'Accademia della Crusca, istituzione custode dell'italiano. Dall'altra, le intelligenze artificiali, tutte. Ma noi per comodità abbiamo registrato l'opinione tagliente della più nota, Chat Gpt, nella versione più evoluta. Terreno dello scontro: la corretta definizione di Chat Gpt e delle sue sorelle artificiali. Sembrerebbe (...)

segue a pagina 25

IN VIDEOCONFERENZA

Mediobanca: dai manager la resa a Mps

Conti a pagina 17

CASO BARTOLOZZI

Maggioranza unita contro i Pm

Bullian a pagina 12

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTAZIONE



IL GIORNO

GIOVEDÌ 11 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

GARLASCO Delitto Poggi, le tracce sui resti della colazione

Spuntano otto impronte «Più tempo per le analisi»

Zanette a pagina 17



ristora
INSTANT DRINKS

L'INFORMAZIONE

Il monito dell'Europa

Von der Leyen: «Sostenere media e stampa indipendenti»

Troise a pagina 6

Gli interventi

La Fieg: «Un vero
cambio di passo»
I politici: «Risorse
e più regole»

Servizi alle pagine 6 e 7



Si è insediato il nuovo premier

Caos in Francia per le proteste: centinaia di arresti

Serafini a pagina 9



Droni russi sulla Polonia Mattarella: come nel 1914

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, evoca la 'crisi di luglio' del 1914 («come allora il mondo rischia il baratro») per commentare l'incursione di droni russi sulla Polonia. I jet Nato li hanno

abbattuti, ma Mosca nega responsabilità. E mentre Meloni esprime solidarietà a Varsavia l'opposizione si spacca su un nuovo piano di riarmo.

G. Rossi, Colgan, Marin e Coppari da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

LECCO Caso Jennifer Alcani. I giudici: 3 anni



Nello schianto morì una 13enne Condannato l'amico al volante

Panzeri a pagina 17

CASTELLANZA Tentato omicidio

Entra in casa della ex e la ferisce a coltellate

Formenti nelle Cronache

SAN ZENONE I pm di Lodi: incastrato dal Dna

Stuprata fuori dalla stazione Fermato un richiedente asilo

Servizio a pagina 19

MONZA Casiraghi, un matematico su Science

Dazi e farmaci «I miei calcoli per salvarci dall'emergenza»



Salemi a pagina 23

Prato, accusati collega di partito
e un consigliere comunale

Candidato di FdI alle regionali vittima di revenge porn: due indagati E lui si ritira

Natoli a pagina 13



Maltempo, danni anche a Como

Paura per trecento bloccati all'Elba

Pizzera e Pioppi a pagina 12



Viale Mazzini: venga a Sanremo

Claudia Mori alla Rai «Adriano non torna?»

Spinelli a pagina 15

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
90 mg capsule morbide
olivoessenziale di lavanda

UNA CAPSULA AL GIORNO

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.





Oggi l'ExtraTerrestre

MODA L'Europa esporta tonnellate di vestiti usati in Africa. La maggior parte è di scarsa qualità e finisce in discarica. Fast fashion sott' accusa



Culture

TEMPI PRESENTI «Il fascismo e noi», Roberto Esposito parla del suo nuovo libro, tra storia, politica e nuovi rischi

Roberto Ciccarelli pagina 12



Visioni

ARTE E POLITICA Il ritiro di alcuni autori dal festival «Visioni dal mondo» riapre la questione del boicottaggio

Lucrezia Ercolani, Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 215

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



DISCORSO EVASIVO DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE, A ISRAELE SANZIONI SOLO PROMESSE E PARZIALI

Von der Leyen resta vaga e tira avanti

■ Nel discorso sullo stato dell'Unione 2025 davanti agli eurodeputati nell'aula di Strasburgo, Ursula von der Leyen dedica immancabilmente all'Ucraina e al riarmo europeo le sue prime parole: rafforzamento del confine orientale e «muro dei droni» per difendere «ogni centimetro di territorio», ovviamente dalla minaccia rusa-

sa. Fa promesse vaghe per blandire gli alleati progressisti della sua maggioranza che negli ultimi mesi hanno manifestato scontento: parla di un piano per l'emergenza abitativa senza specificarne i contenuti e soprattutto annuncia sanzioni per i ministri estremisti israeliani e i coloni violenti e la sospensione, ma solo parziale,

dell'Accordo di associazione con Tel Aviv. Bene, ma troppo tardi e troppo poco, per il gruppo dei Socialisti e democratici: mancano misure come l'embargo delle armi e il blocco del commercio dalle zone occupate dai coloni. In ogni caso la presidente ammette: «Ma so che non c'è maggioranza in Consiglio». **VALDAMBRIANI A PAGINA 4**

Strasburgo

L'Unione è una figura retorica

MARCO BASCETTA

Doveva difendere una posizione insidiata su tutti i fronti ed è quello che la presidente della Commissione Ue Ursula von der

Leyen ha tentato di fare evitando connotazioni troppo nette e adottando il registro della genericità e della promessa.

— segue a pagina 5 —

Alla manifestazione Bloquons tout di Parigi foto di Stefano Lorusso/Ansa



Le autorità erigono un muro di 80mila agenti e chiudono pezzi di città, ma il movimento «blocchiamo tutto» debutta in Francia con cortei spontanei, scuole occupate, assemblee e primi scioperi in vista di quello generale del 18 settembre: «Abbiamo fermato Bayrou, ora fermiamo Macron» **pagine 2,3**

«Uguaglianza»
Un progetto economico alternativo

EMILIANO BRANCACCIO

«A causa di una rivolta sociale il Museo d'Orsay è chiuso» e i turisti non potranno ammirare le opere di Courbet. Per questa ironica serrata, il grande pittore rivoluzionario avrebbe guardato con simpatia il movimento che ieri ha paralizzato Parigi al grido «blocchiamo tutto».

— segue a pagina 3 —

all'interno

Doppiezza Ue
Contro la povertà solo promesse.
E soldi alle armi

Il Barometro sulla precarietà e sulla povertà di Secours Populaire Français e Arci: è emergenza sociale in Europa. «Cresce l'autoritarismo, ma resiste la solidarietà»

RO. CL
PAGINA 5

TAMBURI DI GUERRA SUL «FRONTE EST» Piovono droni russi in Polonia Il ruolo dei superjet italiani



■ 19 violazioni dello spazio aereo polacco e diversi abbattimenti: mai successo in territorio Nato. Il presidente Tusk parla di «provocazione più pericolosa delle precedenti» e annuncia il ricorso all'art.4 del Patto Atlantico: «Ma non siamo in stato di guerra». L'Alleanza chiede maggiori dettagli. La presenza in zona di un super-velivolo spia italiano potrebbe chiarire cosa è successo veramente nei cieli di Varsavia.

ANGIERI, SEDIA A PAGINA 6

SPESE NATO Giallorossi quasi uniti Scena muta a destra

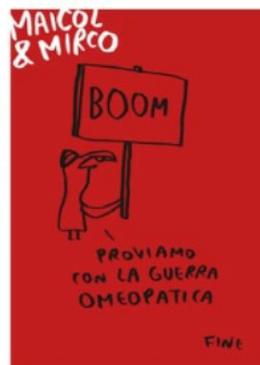


■ Dibattito alla Camera sull'aumento delle spese Nato al 5% del pil. Dalla maggioranza nessuna mozione per evitare spaccature, nel centrosinistra voti incrociati e a un punto comune: «Il 5% è insostenibile e sofferma la spesa sociale». Schlein: «Noi più coesi delle destre». **CARUGATTI A PAGINA 7**

MEDIO ORIENTE Ombra del flop a Doha Gaza City nella morsa



■ I leader di Hamas sarebbero scampati al raid israeliano a Doha. In Israele è polemica, mentre Trump inizia a tirarsi indietro, dopo tutto gli affari (con il Qatar) sono fondamentali. Gaza City entra nella trappola israeliana: impossibile fuggire, impossibile restare. **GIORGIO, BRANCA, CRUCIATI ALLE PAGINE 10,11**



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/232103
0 770029 2 19 0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 250 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/95

Fondato nel 1892



Giovedì 11 Settembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

Tanti big per il Nero a Metà
Pino Daniele, ritorno al Plebiscito: il 18 maxi-concerto in piazza
Federico Vaccafrebre in Cronaca



La scoperta a Pompei
Graffiti ritrovati sulla panca d'attesa a Villa dei Misteri
Maria Pirro in Cronaca



Droni sulla Polonia, Putin sfida la Nato

►Violato lo spazio aereo, l'allarme di Tusk: «Siamo vicini a una guerra mondiale». Mosca: non c'entriamo
Meloni sprona gli alleati ad accelerare sulle garanzie di sicurezza per Kiev e chiama il leader indiano Modi

L'editoriale
IL MONDO HA BISOGNO DEL MURO EUROPEO

di Paolo Pombeni

Siamo di fronte ad un estremo gioco d'azzardo o c'è una qualche strategia dietro alle azioni sconsiderate messe in atto dalla Russia e da Israele? La domanda è quanto mai cruciale e può essere esplicitata in questo modo: qualcuno ha accettato il rischio di scatenare una grande guerra mondiale, oppure si muove nella convinzione che a questo passo manchi nel mondo la necessaria determinazione, per cui ci si può spingere molto in là nelle provocazioni per dimostrare che nonostante tutto il finale delle due guerre è già scritto a proprio favore e lo si può anche accelerare?

La domanda non ce la poniamo solo noi, ma con ben altra autorità l'ha fatto Sergio Mattarella ieri a Lubiana, esattamente denunciando le terribili minacce e le azioni della Russia e l'innescabile evoluzione del conflitto a Gaza. Corresponsabile della gravità del momento e tenuto al rigore nei suoi discorsi ha ricordato la ricorrenza di un "incubo 1914". Qualcosa che richiede una nostra reazione. Innanzitutto a livello europeo: sulla strada che porta in un baratro l'Europa deve innalzare un muro prima che ci finiamo dentro.

A Bruxelles von der Leyen non ha evitato il confronto con la drammatica situazione che si sta determinando e non ha certo lasciato sola Varsavia nelle sue preoccupazioni: il muro da costruire inizia in Ucraina e in Polonia. Del resto così hanno fatto tutti i principali leader europei.

Continua a pag. 35

Chiara Bruschi, Angelo Paura, Gabriele Rosana, Ileana Sciarra e Marco Ventura da pag. 2a 7

L'allarme del Capo dello Stato da Lubiana

MATTARELLA: SI RISCHIA IL BARATRO SU UN CRINALE COME NEL 1914

Andrea Bulleri

Il rischio del baratro. Forse non voluto, ma comunque dietro l'angolo. Proprio come nel 1914, con lo scoppio della prima guerra mondiale. Ecco, il timore di Sergio Mattarella.

A pag. 7



Il focus
Scatta l'articolo 4: anche jet italiani in azione contraerea

Mauro Evangelisti a pag. 5

La città che cambia / Parla l'allenatore del primo scudetto



«LA MIA NAPOLI 40 ANNI DOPO: UN GIOIELLO»

Francesco De Luca a pag. 15

Lo scenario militare
IL GIOCO SI FA DURO: COSA FARÀ TRUMP?

di Stefano Silvestri

Molte voci, tra cui quella del Presidente Mattarella, sottolineano il rischio che il disprezzo e le ripetute violazioni delle regole che hanno sinora retto il sistema internazionale accrescano i rischi di guerra. Segue a pag. 34

Attentato negli Usa
Ucciso Kirk l'astro nascente della destra americana

Angelo Paura

Charlie Kirk, il leader del movimento giovanile di destra Turning Point Usa, è stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco durante un evento alla Utah Valley University di Orem. A pag. 34

Francia in crisi caos a Parigi: scontri e arresti

Proteste in tutto il Paese, oltre 300 fermi
Il nuovo premier Lecornu cerca la fiducia

Francesca Pierantozzi a pag. 8

L'analisi
MA CHE FINE HA FATTO LA GRANDEUR?

di Mario Ajello

Charles De Gaulle diceva con aria di superiorità: ah les italiens... (ovvero ci considerava pasticcioni e inaffidabili). Nicolas Sarkozy, insieme ad Angela Merkel, rideva dell'Italia in una famosa conferenza stampa. Continua a pag. 35

Cambio di paradigma / Vendemmia, le regioni del Mezzogiorno crescono del 19% VINO, SUD SUPERSTAR E LA PRODUZIONE VOLA

Anna Maria Capparelli

Vigneto del Sud superstar. L'Italia brinda a una vendemmia ottima per qualità e quantità che porta il vino nazionale nella classifica globale al primo posto per la produzione, al secondo per il valore, dopo la Francia, e al terzo per i consumi e a spingere l'acceleratore sono le regioni meridionali. Le previsioni, presentate ieri da Assenologi, Ismea e Unione

Italiana Vini, con il contributo del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, indicano una produzione di 47,4 milioni di ettolitri, con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente che svetta a +19% nel Mezzogiorno con aumenti a due cifre per tutte le regioni: +40% in Basilicata, +25% in Molise, +20% in Sicilia, +17% in Puglia, +15% in Calabria e +13% in Campania.

A pag. 10

Il protocollo firmato da Amcham e Federico II
AI, Agritech e aerospazio, a Napoli patto tra Università e Camera di commercio Usa



Mariagiòvanna Capone

Un protocollo firmato a Napoli lega l'American Chamber of Commerce in Italy e l'Università Federico II.

A pag. 10

Approvate le cinque nuove priorità di spesa
Fondi di coesione, la Ue approva la riforma Fitto: risorse più flessibili

Nando Santonastaso

Flessibilità e semplificazione: per rispondere adeguatamente ai cambiamenti geopolitici, per spendere bene le risorse disponibili, per poter investire su nuove priorità legate ai territori senza paura di incorrere in veti e sanzioni. C'è tutto questo nella revisione intermedia dei Fondi europei di coesione proposta e sostenuta dal vicepresidente esecutivo della Commissione Ue, Raffaele Fitto, che ieri ha ottenuto a larghissima maggioranza (440 voti favorevoli, 168 contrari e 52 astensioni) il via libera dell'euro-parlamento. Ora manca solo l'ok del Consiglio che appare scontato: da quel momento ogni Stato membro potrà modificare la destinazione dei Fondi di coesione 2021-27 già assegnati.

A pag. 9



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Giole, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Giole, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147* - N° 250
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462004 art.1 G.003/01

NAZIONALE

Giovedì 11 Settembre 2025 • ss. Proto e Giacinto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Oggi MoltoSalute
Influenza & C
tornano i virus
Come difenderci
 Un inserto di 24 pagine



Tegola per Gasperini
Wesley, problemi
al ginocchio sinistro
In dubbio per il Toro
 Carina nello Sport



La polemica social
Celentano vuole
uno show in Rai
Mori attacca Rossi
 Marzi a pag.21



Lo stato dell'Unione
SE URSULA
RIPORTA
INDIETRO
L'EUROPA

Guido Bofo

Non era probabilmente informata sulla gravità dello scontro di dromi russi in territorio polacco. Ursula von der Leyen, nel momento in cui ha preso la parola nell'emiciclo di Strasburgo per il suo primo discorso sullo Stato dell'Unione. Ha espresso solidarietà alla Polonia, coinvolgendo gli europarlamentari in uno dei rari applausi corali, ma in presa diretta non poteva seguire né cavalcare la drammaticizzazione di quella che ambienti Nato considerano una palese provocazione, se non un test sulla tenuta dell'Alleanza. E resta il dubbio che la violazione dei confini europei, alla vigilia di un appuntamento significativo per l'Unione e la sua pericolante leader, non sia stata una coincidenza, piuttosto un segnale. Fin qui i sospetti. La certezza è che von der Leyen non è uscita rafforzata dall'appuntamento che avrebbe dovuto ricompattare la coalizione di "democratici europei" alla quale si è ripetutamente rivolta, e dalla quale è stata ricambiata con uno sconcertante teatrino al termine del suo intervento, lo scontro tra il presidente del Popolari, il tedesco e compagno di partito Manfred Weber, e quella dei Socialisti, la spagnola Iratxe Garcia Perez. Ma se la maggioranza che porta il suo nome scricchiola a poco più di un anno dalle elezioni europee, l'agenda di Ursula non se la passa meglio. Non solo per l'accordo sui dazi con Donald Trump, che per sei europei su dieci giustificerebbe le sue (...)

Continua a pag. 16

Polonia, Putin sfida la Nato

►Droni russi lanciati sul Paese. Zelensky: azione deliberata. Tusk: vicini a una guerra mondiale. Mosca: non c'entriamo. L'Alleanza attiva l'art.4: consultazioni tra i leader. Anche jet italiani in azione contraerea

ROMA Droni russi sulla Polonia. Tusk chiede aiuto alla Nato: «Vicini al conflitto globale».

Amoruso, Bruschi, Evangelisti, Paura, Rosana e Ventura da pag. 2a pag. 6

L'allarme del Colle: si rischia il baratro
 Mattarella: su un crinale come nel 1914
 Meloni agli alleati: ora garanzie per Kiev

ROMA Il rischio del baratro. Non voluto, forse, ma dietro l'angolo. Proprio come nel 1914, con lo scoppio della prima guerra mondiale. Ecco il timore di Mattarella. «Il rischio», dice, «è estremamente alto, è che si



scivoli in un conflitto dalle dimensioni inimmaginabili e incontrollabili». La premier Meloni sente Tusk (con gli alleati): accelerare sulle garanzie per l'Ucraina. Bulleri e Sciarra a pag. 7

Alimentari, dal 2019 aumentati del 30%
 La produzione industriale sale ancora nonostante l'effetto dei dazi: +0,9%

ROMA La produzione industriale sale oltre le attese in Italia, nonostante le incertezze. A luglio il balzo è stato dello 0,9% su base annua. L'effetto dazi rallenta leggermente il Pil nel secondo trimestre. Ma ad emergere nel



la nota Istat su luglio-agosto è, in particolare, il dato sull'aumento del prezzo degli alimentari, cresciuti dal 2019 a oggi del 30,1%, pur mantenendosi sotto la media dell'area euro. Bisozza a pag. 13

Il nostro Leviatano
 LA BUROCRAZIA
 TASSA OCCULTA
 SULLA CRESCITA

Paolo Balduzzi
 D a che l'Italia usci, non senza pochi sforzi e sacrifici, dal terribile quarto di secolo compreso tra gli anni '70 e la prima metà degli (...)
 Continua a pag. 16

Proteste nell'intero Paese, Parigi a ferro e fuoco: 500 arresti



«Blocciamo tutto»:
la Francia nel caos

Il confronto
MA CHE FINE
HA FATTO
LA GRANDEUR?

Mario Ajello a pag. 16

La polizia durante le proteste a Nantes (Reuters) Pierantozzi a pag. 8

«L'eredità è ingiusta» Katia Ricciarelli contro la segretaria di Pippo

►Parla la ex moglie di Baudo: «Non può avere la stessa quota dei figli, ma non mi sorprende»

ROMA Katia Ricciarelli non si dà pace. A quasi un mese dalla scomparsa di Pippo Baudo, la 79enne cantante lirica continua a nutrire grande amarezza per non essere stata coinvolta negli ultimi mesi di vita dell'ex marito. «Non so neanche di cosa sia morto. Mi aspettavo da parte di chi gli stava accanto un minimo di cortesia», dice a *Il Messaggero*. L'allusione è alla storica assistente di Baudo, Dina Mimna. E ancora: «Non ritengo giusto che la segretaria abbia accesso alla stessa frazione di eredità dei figli».
 Marzi a pag. 11

Il principe ribelle
 Re Carlo vede Harry
 Prove di pacificazione
 ma William non ci sta

LONDRA Re Carlo III ha incontrato nella residenza di Clarence House, a Londra, il figlio Harry. Non si vedevano dal febbraio del 2024. Il duca ha nostalgia di Londra, ma il fratello William non lo perdona.
 Sabadini a pag. 12

Ritratti Romani



Gli artisti della luce
«Che nostalgia per i clienti di una volta»

Enrico Vanzina

Quanti mondi affascinanti si scoprono curiosando nella storia dei romani della tradizione.

A pag. 17

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA ZUCCHERI

LAILA

LAILA

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO TRASPARENTE

Ora che puoi contare su una piacevole alleanza con la Luna, perfino per te che sei più introverso di un'ostria diventa facile esprimere le emozioni, lasciando che rivelino anche agli altri il tuo stato d'animo. Ritrovi una sorta di purezza, un candore che non può essere contaminato e che ti aiuta a condividere i tuoi sentimenti. L'amore trova nuovo spazio nella tua vita e scopri che invece di renderti più vulnerabile ti dà forza.

MANTRA DEL GIORNO
 Nascondendo una cosa la sottolineo.

© PRODUZIONE RIDEVITA L'oroscopo a pag. 16

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passeggiate ed escursioni nel Lazio* • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 11 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Dopo l'intervista a Piantedosi

Lepore sfida il ministro:
«Ok al patto sicurezza
ma non accetto ricatti»

Zanchi a pagina 11



EMILIA-ROMAGNA L'inchiesta

Case popolari,
un affitto su tre
non viene pagato

Di Caprio a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

L'INFORMAZIONE

Il monito dell'Europa

**Von der Leyen:
«Sostenere
media e stampa
indipendenti»**

Troise a pagina 6

Gli interventi

La Fieg: «Un vero
cambio di passo»
I politici: «Risorse
e più regole»

Servizi alle pagine 6 e 7



Si è insediato il nuovo premier

**Caos in Francia
per le proteste:
centinaia di arresti**

Serafini a pagina 9



Droni russi sulla Polonia Mattarella: come nel 1914

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, evoca la 'crisi di luglio' del 1914 («come allora il mondo rischia il baratro») per commentare l'incursione di droni russi sulla Polonia. I jet Nato li hanno

abbattuti, ma Mosca nega responsabilità. E mentre Meloni esprime solidarietà a Varsavia l'opposizione si spacca su un nuovo piano di riarmo.

G. Rossi, Colgan, Marin e Coppari da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Enrico Brizzi ricorda lo scrittore



**«Stefano Benni
mi ha insegnato
che vale sempre
la pena scrivere»**

Brizzi a pagina 28

BOLOGNA I costi sono saliti a 14 milioni

Pontelungo, cantieri ai raggi x
Tutte le varianti contestate

Moroni in Cronaca

BOLOGNA Era il compagno della nonna

Violenze su bimba di 8 anni
Ottantaduenne a processo

Gabrielli in Cronaca

IMOLA Bando pubblico per 160mila metri cubi

**Lavori Santerno,
il Comune
mette all'asta
la terra in più**



In Cronaca

Prato, accusati collega di partito
e un consigliere comunale

**Candidato di FdI
alle regionali
vittima
di revenge porn:
due indagati
E lui si ritira**

Natoli a pagina 13



Maltempo, danni anche a Como

**Paura per trecento
bloccati all'Elba**

Pizzera e Pioppi a pagina 12



Viale Mazzini: venga a Sanremo

**Claudia Mori alla Rai
«Adriano non torna?»**

Spinelli a pagina 15

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**

LAILA
90 mg capsule morbide
di estratto di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.



GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
WWW.GOLDINVESTBIBERA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,80€ Econ Tuttioposti AT, AL, CA, 2,00€ Econ Tuttioposti IM, SP, SV, Veamed, Levante) - Anno CCXXV - NUMERO 2715 - COMMA 2019 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - **BIUEMEDIAS.R.L.** - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX: www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL RAPPORTO CON LA RUSSIA

MA LA PACE SI FA CON L'ECONOMIA NON CON LE ARMI

MAURIZIO MARESCA

Von der Leyen conferma in primo luogo una politica dei Paesi membri in chiave di confronto militare con la Russia, proponendo un "muro di droni" per difendere i Paesi dell'est europeo. La presidente non ha però considerato, magari muovendo dagli obiettivi della comunità, che, quando non si dispone di potenza militare e industriale, la pace si garantisce essenzialmente con l'economia ed il mercato e con una politica di vicinato "intelligente" persino tra sistemi giuridici che non condividono i medesimi principi in materia di democrazia e di diritti umani. Rinunciare al dialogo significa poi consegnare la Russia all'influenza cinese e americana (oggi evidente) ed esporre gli Stati nazionali a costi enormi (risorse che dovrebbero meglio essere messe al servizio della crescita economica).

In secondo luogo Von der Leyen non considera che la comunità internazionale di oggi, e la sua crisi di regime, impone agli Stati interessati di rispondere con maggiore unità dando luogo addirittura a una politica industriale comune, in sostanza ampliando il diritto europeo oltre le libertà economiche e l'unione doganale. L'insufficienza dell'ordinamento europeo è il punto davvero delicato: perché fare debito comune replicando il Ngeu è dannoso se gli Stati non metteranno in comune le loro competenze per decidere come usare quelle risorse in funzione di un "interesse europeo".

Il terzo elemento di riflessione sul discorso di Von der Leyen ha a che fare con il profilo internazionale. In una comunità in crisi, dove le regole di convivenza vengono meno per quanto riguarda pace e diritti umani e il governo dell'economia, Stati Uniti, Russia, Cina, India, paesi arabi e Turchia e altri paesi tendono a condividere un nuovo ordine mondiale che mette in dubbio i presupposti liberisti degli anni 40 e la stessa rule of law. Mentre l'Europa, assente da ogni tavolo, è incapace di affermare i suoi valori.

Non abbiamo visto nel discorso al Parlamento europeo generosità, visione e neppure attenzioni ai principi che hanno ispirato, nella seconda metà del Novecento, alcuni grandi statisti, politici, imprenditori e accademici.

L'autore è docente di Diritto UE

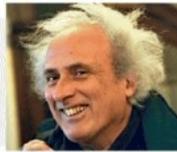
IL LIBRO AL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE Cazzullo: «San Francesco? Oggi è a Gaza con Pizzaballa»

CLAUDIO PAGLIERI / PAGINA 10



LA TESTIMONIANZA Brizzi: «Quando rincorsi Benni per dirgli che era il più grande»

ENRICO BRIZZI / PAGINA 30



NELLA NOTTE TRA MARTEDÌ E MERCOLEDÌ 19 VIOLAZIONI DELLO SPAZIO AEREO. DANNI A UNA CASA COLPITA DAI ROTTAMI DI UN VELIVOLO

Droni russi in Polonia intercettati dai caccia Nato

Il premier Tusk: «Mai così vicini a una guerra»
L'Ue: «Atto intenzionale». Putin: «Accuse false»

Uno sciame di droni russi ha violato lo spazio aereo della Polonia nella notte tra martedì e mercoledì. Per abatterli è entrata in azione anche l'aviazione della Nato, con il coordinamento di un aereo italiano di sorveglianza Awacs. Non si registrano morti né feriti ma il tetto di una casa è stato danneggiato dalla caduta dei rottami di un drone abbattuto. Secondo il premier polacco Tusk «non siamo mai stati così vicini a un conflitto dalla Seconda guerra mondiale». L'Ue parla di un atto «deliberato» da parte della Russia, ma il Cremlino definisce «infondate» le accuse. Intanto la Polonia chiede l'attivazione dell'articolo 4 della Nato, un meccanismo di consultazione tra i Paesi membri in caso di minaccia a una delle parti.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

LA VISITA A LUBIANA

Fabrizio Finzi / PAGINA 3

Mattarella: «Il mondo rischia il baratro Siamo come nel 1914»

Il presidente Mattarella, nella sua visita ufficiale in Slovenia, ha avanzato un parallelismo tra la situazione attuale e la crisi diplomatica del luglio 1914 durante la quale le potenze europee non seppero interpretare - o sottovalutarono - i segni dell'inizio della Grande guerra. Per questo il presidente della Repubblica ha parlato di un mondo che galleggia pericolosamente su un «crinale» oltre il quale c'è solo «il baratro».



I rilievi sul tetto della casa colpita da un drone abbattuto

PHOTO RADWANSKI / AFP

INTERVISTE CON LA SINDACA DI GENOVA E CON IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Salis: «Iren, nuova fase» Bucci: «Allineati con lei»

Intervista doppia sul futuro di Iren, la multiutility del Nord Ovest di cui Torino è azionista di maggioranza. «La gestione dell'azienda non è questione di maggioranza ma di credibilità, con l'ad Bufo parliamo spesso», dice la sindaca di Genova Salis. Il presidente della Regione Bucci: «Noi allineati con il Comune sulle priorità».

GILDA FERRARI E MANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 7

L'INIZIATIVA DELLA CAMPANIA APRE UN FRONTE: «RISCHIO EMULAZIONE»

Imposta sulle concessioni I terminalisti in allarme

L'Autorità di sistema portuale di Napoli e Salerno ha reso esecutiva la nuova normativa della Regione Campania, che prevede una tassazione compresa fino al 25% sulle concessioni demaniali. «Aggravio ingiustificato», dicono Uniport e Assiterminal, che temono l'effetto emulazione in altre Regioni.

ALBERTO QUARATI / PAGINA 12



80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.igaris.coop.it

BUONGIORNO

E dunque? Come se la cava questo nostro povero paese da anni nelle mani della criminalità, dell'immigrazione clandestina, dei delinquenti d'importazione, delle baby gang, di ragazzini da raddrizzare col codice penale, di carceri riformatori sempre più traboccanti? Insomma, se la cava niente male. Anzi, decisamente bene. Nei primi sei mesi del 2025 i reati sono calati del nove per cento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Lo so: vi vedo già sbadigliare. In questo spazio avremo scritto sei o sette milioni di volte che i reati calano, anche perché calano da decenni, senza requie, semestre dopo semestre. I numeri sono incontestabili, li ha dati il ministro Piantedosi augurandosi - ecco la novità - che la si piantino di strumentalizzare un'emergenza inesistente a scopi di propaganda. Mentre mi stavo do-

Tutto al contrario

MATTIA FELTRI

mandando chi abbia fatto propaganda inventando nuovi reati, incrementando le pene, aumentando i detenuti, mi sono comparso davanti agli occhi un altro paio di dati. Il primo: gli studenti stranieri per quest'anno scolastico sono quasi un milione, oltre uno su dieci (due su tre nati in Italia). Record, ma non è una sorpresa: da un bel po' di tempo ogni settembre si batte il record del settembre precedente. Il secondo: nel 2025 gli sbarchi di clandestini, al totale di ieri, sono cresciuti di oltre il cinque per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Anche qui: numeri del Viminale, e cioè incisi nel marmo. E dunque? Come se la cava questo nostro povero paese dove gli immigrati aumentano ma i reati diminuiscono? Aveva proprio ragione quel simpatico generale: il mondo al contrario.

80 1945 2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.igaris.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fringe benefit
Auto aziendali, optional, ricariche, conguagli: ecco le regole da seguire



Germani e Valsiglio
— a pag. 31

Imposte indirette
Carte prepagate per i carburanti, Iva applicata solo all'erogazione

Abagnale e Santacroce
— a pag. 32



UE ASSOPITA



VALLEVERDE

FTSE MIB 42059,74 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 83,89 -0,73 | SOLE24ESG MORN. 1519,75 +0,29% | SOLE40 MORN. 1578,43 +0,11% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

IL DISCORSO SULLO STATO DELL'UNIONE



Europarlamento.
La presidente dell'Ue, Ursula von der Leyen, durante il discorso di ieri a Strasburgo

Von der Leyen: «L'Europa deve avere la propria auto elettrica, costruita qui»
Beda Romano — a pag. 3, 4 e 13

Stop ai fondi per Israele e sanzioni per coloni e ministri estremisti
Beda Romano — a pag. 13

Road map per il mercato unico nel '28, il rilancio del rapporto Letta
Emilia Patta — a pag. 4

PANORAMA

PRESA DI POSIZIONE NATO

La Polonia abbatte alcuni droni russi. Mattarella: siamo come nel 1914 su crinale pericoloso

La Polonia ha abbattuto alcuni droni russi entrati nel suo spazio aereo. Mosca nega sconvolgimenti volontari. Il premier polacco: «vicini a un conflitto come mai dalla guerra mondiale». Mattarella in Slovenia: «Come nel 1914, oggi rischiamo il baratro». — alle pagine 6 e 11

Ex Ilva, restano Bedrock e Jindal

Siderurgia

Il consorzio tra Baku Steel e Azerbaijan Investment Company ha preannunciato al commissari straordinari dell'ex-Ilva l'intenzione di non partecipare alla nuova fase di gara per la quale le offerte vincolanti vanno presentate entro lunedì 15 settembre. Restano in corsa l'indiana Jindal Steel International e il fondo statunitense Bedrock Industries. Il governo, intanto, sta pensando a garanzie statali fino a 1 miliardo di euro per coprire i costi dei certificati verdi. **Carmine Fotina** — a pag. 3

Il governo studia una maxi garanzia fino a 1 miliardo per i certificati verdi

Il consorzio azero tra Baku Steel Company e Azerbaijan Investment Company ha preannunciato al commissari straordinari dell'ex-Ilva l'intenzione di non partecipare alla nuova fase di gara per la quale le offerte vincolanti vanno presentate entro lunedì 15 settembre. Restano in corsa l'indiana Jindal Steel International e il fondo statunitense Bedrock Industries. Il governo, intanto, sta pensando a garanzie statali fino a 1 miliardo di euro per coprire i costi dei certificati verdi. **Carmine Fotina** — a pag. 3

PATTO PER 15 ANNI



Edison punta sul gas Usa, intesa con Shell

Slissi Bellomo — a pagina 25

Energia. Il gruppo, grazie al patto con una controllata di Shell, acquirerà altre 700mila tonnellate di Gnl l'anno estratto negli Usa

Continua il crollo delle nascite: -7,5% nel primo semestre

Istat

Non si arresta il crollo delle nascite in Italia: nel primo semestre 2025 sono nati 166.051 bambine e bambini, oltre 12mila in meno (7,5%) rispetto allo stesso periodo 2024. In aumento a 327mila i decessi. Contenuto l'effetto sulla popolazione totale, in calo solo di 14 mila persone grazie soprattutto all'arrivo di 214mila immigrati. **Carlo Marroni** — a pag. 8

I DATI DI LUGLIO

Produzione oltre le attese grazie alla spinta di robot, cibo e farmaci

Luca Orlando — a pag. 18

Oracle vola in Borsa, Ellis supera Musk

Wall Street

Ieri Oracle ha fatto registrare una forte impennata in Borsa, realizzando guadagni fino al 40%, portando la capitalizzazione da 678 a 943 miliardi di dollari e facendo schizzare il patrimonio del cofondatore Larry Ellison a 393 miliardi di dollari, superando così Elon Musk (fermo a 383 miliardi) dopo un lungo dominio del ceo di Tesla. **Biagio Simonetta** — a pag. 25



Gaza. Un attacco israeliano

FLOTILLA VERSO GAZA

Raid israeliani sullo Yemen, ancora 59 morti nella Striscia

Reggio e Tramballi — pag. 13

PER COLPIRE LA RUSSIA

Trump alla Ue: «Dazi al 100% su India e Cina»

Donald Trump ha proposto a una delegazione di funzionari Ue in visita a Washington di imporre dazi del 100% a India e Cina, così da mettere pressione su Mosca. — a pagina 7

IL LIBRO

DE FELICE, I DUBBI FANNO GRANDE UNO STORICO

di Paolo Miceli — a pagina 16

MANIFESTAZIONI IN PIAZZA

Francia, per Lecornu debutto con proteste

Battesimo del fuoco per Sébastien Lecornu. Il debutto del nuovo primo ministro francese ha visto nelle piazze francesi le proteste di *Bloquons tout*. — a pagina 14

FINANZA PUBBLICA

Il nuovo piano dei conti anticipa le misure della manovra

Gianni Trovati — a pag. 2

RISCOSSIONE

Rottamazione, per la ripartenza sul tavolo più restrizioni

Lovecchio e Parente — a pag. 2



SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601
mecalux.it



Nòva 24

Imprese e hi tech
Passa dalle filiere la via italiana all'In

Giampaolo Colletti — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



UN TÈ INSIEME A CLARENCE HOUSE
Harry incontra Re Carlo
Pace fatta dopo 18 mesi

Russo a pagina 10



L'EX PRIORE DEGLI AGOSTINIANI
Parla padre Moral Antòn
«Vi racconto chi è il Papa»

Spuntoni a pagina 10



LA TASSA SUL SUOLO PUBBLICO
I dehors costeranno il doppio
Rivolta dei commercianti

Verucchi a pagina 17

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi martiri Proto e Giacinto

Giovedì 11 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 251 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Le troppe bugie raccontate su Flotilla

DI TOMMASO CERNO

Che non sia Flotilla l'antidoto all'orrore di Gaza lo sanno perfino i marinai proPal della missione più propagandata della Terra. Fra spagnolo e italiano, per esempio, non corre buon sangue come sa chi conosce davvero l'entroterra politico dello strano arcipelago filoislamista che ha generato una decina di anni fa questa flotta in rotta verso la Palestina. E l'inchiesta de Il Tempo con i nuovi documenti di oggi aggiunge un tassello a una storia che non significa che non ci siano migliaia di italiani in buona fede a tifare per loro, ma certamente che ci siano ombre e omissioni in chi invece quella storia la conosce. Perché Hamas è dietro Flotilla con i soldi e non solo. Perché i legami tra politica, piazza e quelle navi che si vogliono rendere bersaglio di Israele non sono solo spontanei ma organizzati. E mettono insieme tanti pezzi dell'ex universo marxista e del nuovo orizzonte islamista in una miscela difficile da diluire. E che rischia di farsi esplosiva.

REPRODUCTION ROBERTICA

DI BRUNO VILLOIS

Mediobanca e gli effetti sul nuovo risikio bancario

a pagina 13

Altro che aiuti a Gaza Flotilla, Hannoun e armi chimiche Ecco il dossier choc dalla C.I.A.

Dagli archivi americani spunta un documento del 2011 desecretato inviato alla Farnesina e ad altre ambasciate
L'allarme: «Nelle navi per Gaza sostanze pericolose». Due «amici» del leader palestinese pronti a stivarle a bordo

DI ALESSANDRA ZAVATTA
alle pagine 2 e 3



HAMAS ALL'ANGOLO

Dopo l'attacco in Qatar i terroristi vivono nell'incubo di essere colpiti

Sfaradi a pagina 3

DI GIANLUIGI PARAGONE

Ursula «va alla guerra»
Ma per conto di chi?

a pagina 4

Il Tempo di Osho

**Il divorzio da Trump fatale a Musk
Ora è Ellison il più ricco del mondo**



"Mo che je do da magna" a sto regazzino?"

a pagina 9

LEADER DECADENTI

ANNATEVENE

Critiche al discorso di Ursula alla Ue contro Putin e pro Hamas
E Macron resta aggrappato a Lecornu per rimanere in sella

Riccardi e Salvatori alle pagine 4 e 5

VENTI DI GUERRA SULLA POLONIA

Droni russi abbattuti sui cieli di Varsavia
La condanna di Meloni e Mattarella

Musacchio a pagina 6

Sulle spese militari l'opposizione si spacca
Bagarre alla Camera è tutti contro tutti

Adelai a pagina 7

IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIAI
PROPONE IL NOME PIZZALI IL 11/09/2008 AL 27/02/2009 A CHI LO VEI, OSA ROMA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL MOLLEGGIATO

Pressing Rai su Celentano per un grande ritorno in tv

Zonetti a pagina 23



PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.
LAILA
80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda
UNA CAPSULA AL GIORNO
Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di Lavandula angustifolia Miller.
Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocertificazione del 16/05/2022.

QUELLI DEL POLITICALLY CORRECT
Spunta la maglietta di «Frocia Italia»
E scoppia la bufera su Bersani
L'ex leader del Pd immortalato alla Festa dell'Unità con un attivista gay a una maglietta con su scritto «Frocia Italia».
Campigli a pagina 9
DI ROBERTO ARDITTI
I diktat della cultura woke e il razzismo invertito
a pagina 9



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

I droni abbattuti in Polonia sono i primi fatti fuori nello spazio aereo di un Paese della Nato
Antonino D'Anna a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

NON PROFIT

Molte Onlus che opereranno per l'iscrizione al Registro del terzo settore obbligate a nominare l'organo di controllo
De Angelis a pag. 29

Professionisti sotto scacco

Chi risulta debitore verso l'erario può vedersi pignorato il credito per le fatture emesse nei confronti di un suo cliente regolare. Già 10 mila i casi segnalati in alcune regioni

ENTI LOCALI

L'Inps rafforza la presenza nei comuni di aree interne e isole minori con il protocollo d'intesa firmato ieri con l'Anci
Cerisano a pag. 25

CANALI TV ANCHE PER RCS

Cairo, un nuovo canale di cinema al posto di La7d
Secchi a pag. 15

Orsina (Luiss): la gravissima crisi francese rischia di coinvolgere tutti i Paesi europei



«La crisi francese è una pessima notizia per tutti, non giova a nessuno. Viviamo all'interno di un contesto con economie fortemente integrate, con un sistema monetario unico, le cui crisi da una parte rimbalzano all'altra», dice Giovanni Orsina, storico e politologo della Luiss Guido Carli. E l'Italia nel confronto con i cugini francesi come è messa? «L'Italia ha dalla sua la stabilità politica. Se oggi noi non siamo messi male anche sui mercati finanziari lo dobbiamo essenzialmente al fatto di avere un governo stabile. Ora che si vuole rimettere mano alla legge elettorale cerchiamo di non farci del male».
Ricciardi a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Nichi Vendola ha rispolverato la storia che la guerra Russa all'Ucraina sarebbe stata causata dall'aggressività della Nato, che fino all'anno prima ha fatto manovre ultra provocatorie. Assurdo. La Nato infatti è solo un'alleanza difensiva (e prima dell'aggressione a Kiev era considerata ormai inutile dai suoi stessi membri). E comunque, seguendo questa logica, se la Svizzera facesse un'esercitazione militare "provocatoria" vicino ai confini italiani, saremmo legittimati ad aggredirla? Magari contestando anche la discriminazione degli italiani che vivono nel Canton Ticino? Simili oscenità dialettiche si spiegano solo con un accanito odio antiamericano e con le dosi massicce di propaganda russa assorbita, anche inconsapevolmente. O con i rubli eleggibili da Mosca, sempre generosa nel condonare e dividere l'opinione pubblica occidentale.

14^a edizione
insolvenzfest
I DIALOGHI PUBBLICI PER CAPIRE CRISI DEBITI E DIRITTI

DEBITI E DEBITI

18-21 settembre 2025
BOLOGNA

Ingresso libero su prenotazione
www.insolvenzfest.it

Segreteria organizzativa: AbsolutEventi@comunicazione.it tel. 051 772923 - www.AbsolutGroup.it

Il programma

Giovedì 18 settembre 2025
Cineteca di Bologna - Cinema Lumière (ingresso via Azzo Gardino, n. 65)

Ore 20.00
Introduzione e conversazioni sui temi dell'edizione 2025
Eh... già, ci sono debiti e debiti
Con lo stand-up comedian Saverio Raimondo

Venerdì 19 settembre 2025
Biblioteca comunale dell'Archiginnasio Sala Stabat Mater - Piazza Galvani n.1

Dalle ore 13.45
Accoglienza dei partecipanti

Ore 14.30
Saluti istituzionali del Comune di Bologna con il Sindaco Matteo Lepore

Ore 14.45
Introduzione ad Insolvenzfest 2025 di Massimo Ferro

Ore 15.00 - 16.00
La storia siamo anche noi: maleducazione finanziaria, scandali benvenuti e oblio
Intervista di Vittorio Malagutti a Mirco Dondi

Ore 16.00 - 17.00
Globalismo e politiche sovrane: i dati
Dialogo tra Stefania Maria Ronco e Benedetto Santacroce

Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1

Ore 18.15 - 19.50
Bob il giocatore [Bob le flambeur]
Un film di Jean-Pierre Melville (Francia, 1956)

Sabato 20 settembre 2025
Palazzo Zambecari - Piazza de' Calderini, 2

Ore 9.45 - 10.45
Mercanti e mercati nel Medioevo
Dialogo tra Alessia Legnani Annichini e Angela Orlandi

Ore 11.00 - 12.00
Legge, morale e ordine nel lavoro di prostituzione
Intervista di Adele Grassi a Bruno Giordano

Cinema Modernissimo - Piazza Re Enzo, 1

Ore 12.30
Blob d'autore su Debiti e debiti a cura di Gian Luca Farnelli

Palazzo Zambecari - Piazza de' Calderini, 2

Ore 15.15 - 16.15
Il debito tributario nazionale debole
Intervista di Nicola Saldutti a Fabio Di Vizio

Ore 16.30 - 17.30
Debito di verità e tragedie della cronaca: e qualcosa rimane tra le pagine chiare
Dialogo tra Marco Patucchi e Giusi Fasano

Ore 17.40 - 18.40
La monocultura industriale e, dopo, il deserto
Intervista di Stefania Zotati a Massimo Bressan

Domenica 21 settembre 2025
Piazza coperta - Salaborsa - Piazza del Nettuno, 3

Ore 10.00 - 11.00
Le urne elettorali: storia di un entusiasmo e crisi della partecipazione
Dialogo tra Gabriele Amadori e Francesco Pellegrini

Ore 11.15 - 12.30
Anche nelle storie tutti siamo debitori: chi paga troppo, chi poco, chi mai
Epilogo narrato in musica dal coro Note a verbale, formazione a voci miste dell'Avvocatura bolognese, diretta da Luca Sabonini

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 11 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO Svolta nell'inchiesta sul caso Cocci. Al suo posto correrà La Porta

Ricatto hot al candidato FdI Politici indagati, lui si ritira

Natoli, Bini e Allegranti alle pagine 12 e 13




L'INFORMAZIONE

Il monito dell'Europa

Von der Leyen: «Sostenere media e stampa indipendenti»

Troise a pagina 6

Gli interventi

La Fieg: «Un vero cambio di passo»
I politici: «Risorse e più regole»

Servizi alle pagine 6 e 7



Droni russi sulla Polonia Mattarella: come nel 1914

Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, evoca la 'crisi di luglio' del 1914 («come allora il mondo rischia il baratro») per commentare l'incursione di droni russi sulla Polonia. I jet Nato li hanno

abbattuti, ma Mosca nega responsabilità. E mentre Meloni esprime solidarietà a Varsavia l'opposizione si spacca su un nuovo piano di riarmo.

G. Rossi, Colgan, Marin e Coppari da p. 2 a p. 4

DALLE CITTÀ

TOSCANA La nostra salute



Influenza, via alla campagna di vaccinazione «Protegersi»

Ciardi a pagina 19

EMPOLI Caos al circolo Arci

Insulti e lanci di bottiglie
«In balia di un esagitato»

Cecchetti in Cronaca

EMPOLI E VINCI «Grazie ai volontari»

L'ordigno bellico rimosso
Bilancio con numeri da record

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Cultura

Dalla Francigena
al festival fantasy
Tanti eventi
sul territorio



Servizi in Cronaca



Si è insediato il nuovo premier

Caos in Francia per le proteste: centinaia di arresti

Serafini a pagina 9

La pioggia devasta l'arcipelago
«L'acqua entrava dappertutto»

Ancora nubifragi
all'isola d'Elba
Danni e paura
Cedono le strade
Trecento persone
isolate per ore

Pizzera a pagina 15



Numerosi allagamenti all'Elba



Viale Mazzini: venga a Sanremo

Claudia Mori alla Rai
«Adriano non torna?»

Spinelli a pagina 17

**PER SENTIRSI MENO IN ANSIA
E PIÙ LEGGERI.**



LAILA
80 mg capsule morbide
cibosensibili e a rilascio prolungato

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2005.





Fondatore EUGENIO SCALFARI

Direttore MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE

il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
A casa di Dan Brown
per l'ultimo segreto

Rcultura
Santa Caterina del Sinai
minacciata dal resort
di CORRADO AUGIAS
a pagina 32



Giovedì
11 settembre 2025
Anno 50 - N° 215
Oggi con
door
In Italia € 2,50

L'attacco di Putin in Polonia

IL BLITZ

Droni russi violano lo spazio aereo anche jet italiani nella difesa di Varsavia

LA REAZIONE

Il premier Tusk chiede protezione "Mai così vicini a guerra mondiale"

GLI ALLEATI

La cautela di Trump e la condanna Ue Meloni: inaccettabile. Sale l'allerta

Non solo Kiev è sfida alla Nato

di GIANNI RIOTTA

Lo siamo di droni kamikaze Gerbera, prodotti dalla compagnia russa JSB Alabuga con parti cinesi Skywalker e componenti olandesi e svizzere, contro il territorio polacco di Zamosc e la stessa Nato riapre gli atlanti militari impolverati dal 1939-1945 e ribadisce la strategia di un Vladimir Putin, per nulla ammansito dalle moine e dai tappeti rossi del summit di Anchorage. Putin fa guerra a Kiev e al presidente ucraino Zelensky dal 2022 non per occupare un pugno di macerie in Donbass, ma per creare "un deserto chiamato pace", come lamentava dei romani il capo caledone Calgaco, secondo Tacito.

I droni contro la Polonia sono monito urgente per gli americani del presidente Trump e tutti noi europei, solo il deserto di pace, democrazia, giustizia ai confini di Varsavia, e una Nato ridotta a bivacco di marmittini imbelli, sazierà Putin, illudersi di altro è da scioocchi o complici.

a pagina 7



Uno dei droni russi sconfinati in Polonia

dalla nostra inviata
TONIA MASTROBUONI

Ala Wesolowska non riesce a darsi pace: «Se mi fossi alzata cinque minuti dopo, sarei morta». Alle sue spalle si scorge il tetto ischeletrico della sua casa, divelto da un drone russo. Alle otto di sera Ala è ancora seduta fuori, su una seggiola di legno al di là delle transeeme. Il suo sguardo saetta a destra e sinistra, incredulo: sotto a quel tetto spiovente, fino all'alba, c'era la sua camera da letto.

da pagina 2 a pagina 5
con i servizi di DI FEO, MASTROLILLI e TITO

altan

OGGI: IDEM,
CON LACRIME
E SANGUE.



IL MONITO

Mattarella:
"Siamo sul baratro
come nel 1914"

dal nostro inviato
CONCETTO VECCHIO

LUBIANA
È da tempo che Sergio Mattarella attinge alla storia per mettere in guardia dai pericoli. Ieri, nel giorno dei droni russi in Polonia, ha evocato il 1914.

a pagina 8

L'INTERVISTA

Ebadi: "In Europa
la democrazia
un fiore da salvare"

di GABRIELLA COLARUSSO

Nel mondo di Shirin Ebadi non c'è posto per la resa. Non ancora 30enne, divenne la prima donna giudice nell'Iran dello scia.

a pagina 31

octopus energy

L'energia non deve costarci il mondo

Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Usa, attentato al comizio ucciso attivista trumpiano



Charlie Kirk prima dell'attentato

di MASSIMO BASILE

Aveva appena pronunciato le parole "contando la violenza delle gang", quando è stato colpito. Era seduto sotto un gazebo, indosso una maglietta bianca con scritto "freedom", davanti agli studenti del campus della Utah Valley University, a Orem, quando è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco. Charles Kirk, 31 anni, era un attivista conservatore star dei social, amato da Donald Trump.

a pagina 14



Trentini in carcere
300 giorni domani
gli appelli per lui

di CAROFIGLIO, COLOMBO,
DE GIOVANNI, PARRELLA, PIF,
CLAUDIO e PAOLA REGENI

a pagina 19

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura della pubblicità: A. Marconi & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amaroni.it



NZ



L'EVENTO A TORINO
Torna Italian Tech Week
con Bezos e Solomon

FERRAZZA, GORIA - ALLE PAGINE 21 E 23



IL RACCONTO
Quel giorno che terrorizzai
il mio eroe Stefano Benni

ENRICO BRIZZI - PAGINE 24 E 25



IL CINEMA
Muti: la bellezza un dono
ma non sono una bambola

MARCO CONSOLI - PAGINE 26 E 27

1,90€ II ANNO 159 II N.250 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



INTERVENTO DEI CACCIA ALLEATI. IL GOVERNO DI VARSAVIA: SONO STATI I RUSSI, MAI COSÌ VICINI A UNA NUOVA GUERRA MONDIALE. IL CREMLINO: UN ERRORE, NON ATTACCHIAMO

Droni in Polonia, l'Europa trema

Tusk chiede l'intervento Nato. Mattarella: verso il baratro come nel 1914. Von der Leyen: siamo in lotta. L'ambiguità di Trump

IL COMMENTO

Così Putin approfitta
della latitanza Usa

NATHALIE TOCCI

Non sapevamo dove e quando, ma da mesi si poteva prevedere un attacco russo in territorio Nato. Non perché fossimo alla vigilia di un'espansione della guerra della Russia in Ucraina ad altri Paesi europei, ma perché un attacco all'interno dei confini Nato, con Donald Trump alla Casa Bianca, rappresenta una tentazione alla quale il presidente russo Vladimir Putin difficilmente poteva resistere. A 76 anni dalla sua fondazione, non è mai esistito un momento più propizio per Mosca per mettere in crisi esistenziale l'Alleanza Atlantica. Ciò che è accaduto in Polonia tra martedì e mercoledì - l'intercettazione e l'abbattimento di droni russi, anche provenienti dalla Bielorussia, nello spazio aereo polacco - avrebbe potuto verificarsi anche in altri Paesi europei nel mirino del Cremlino. Il livello della minaccia in Polonia, nelle repubbliche baltiche, in Romania o addirittura in Finlandia - per non parlare della Moldavia che non è membro della Nato - è sostanzialmente equivalente. - PAGINA 5

IL RETROSCENA

Kiev, governo diviso
Meloni isola Salvini

FRANCESCO MAFETANO

«Una violazione grave e inaccettabile» che Palazzo Chigi denuncia già al mattino, in serata diventa un grumo di inquietudine difficile da sciogliere. L'idea - coltivata nelle prime ore - che si potesse trattare di un incidente, va via via svanendo mentre i dispetti Nato si accumulano sulla scrivania di Meloni e dei ministri competenti. - PAGINA 7

BARBERA, BRESOLIN
MAGRI, PEROSINO

Una manciata di secondi, il rombo dei caccia, l'ordine di chiudere lo spazio aereo sopra Varsavia. Poi le finestre che esplodono, i boati, i telefoni che vibrano con un messaggio del governo: «Restate in casa». Per qualche ora la Polonia ha vissuto lo stesso incubo degli ucraini. Con una differenza: questa volta i droni russi non hanno sorvolato il Paese che cercano di piegare da quasi quattro anni, ma un Paese membro della Nato.

CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-7

GLI STATI UNITI

Cecchino fa fuoco
ucciso il Maga Kirk

ALBERTO SIMONI



Charlie Kirk, 31 anni

PAGINA 15

IL MEDIO ORIENTE

Nessun Paese arabo
al sicuro da Bibi

ALESSIA MELCANGI

Come in un risiko giocato da spregiudicati e spietati strateghi, un altro Paese della mappa mediorientale cade vittima della "missione punitrice" di Israele, segnando una nuova frontiera in ciò che questo Stato ritiene di poter fare senza temere ritorsioni: parlamento del Qatar. MAGRI - PAGINE 8 E 9

SCONTRI IN FRANCIA

Il vice di Le Pen
"Dialogo con Lecornu"

CECCARELLI, LEPRI, SCHIANCHI

Il presidente Emmanuel Macron ha nominato premier Sébastien Lecornu, che secondo Louis Aliot, vicepresidente del Rassemblement National, non è una figura "antipatica". «Vedremo quale sarà la sua roadmap», spiega l'ex compagno di Marine Le Pen, dando segnali di apertura al dialogo. - PAGINE 10, 11 E 23

L'ECONOMISTA SI ESIBIRÀ CON LA CHITARRA SUL PALCO DELL'ARISTON: MI ISPIRO A BATTISTE E FOSSATI



Cottarelli blues

MARCO SODANO

Il 3 ottobre Carlo Cottarelli (qui in un'immagine del 2022) canterà e suonerà al teatro Ariston di Sanremo

PAGINA 19

IL RACCONTO

Pace a Buckingham Palace
tra Carlo e il principe Harry



MARIA CORBI

In un mondo in guerra, un alito di pace soffia in Gran Bretagna dove Re Carlo e suo figlio Harry si sono finalmente incontrati dopo 18 mesi di silenzio. - PAGINA 12

L'EX PRESIDENTE DI CASSAZIONE

Cassano: "Basta
dileggiare le toghe"

FRANCESCO GRIGNETTI

«Le sentenze di tutti i giudici, compresi quelli di legittimità, possono e devono essere oggetto di critica. La critica ci aiuta a crescere. Ma una critica che si trasformi in dileggio, in negazione stessa di una funzione dello Stato, non è più qualificabile come tale», dice a La Stampa Margherita Cassano, presidente uscente della Corte di Cassazione. - PAGINA 17

IL CASO

Se i giudici scusano
il marito violento

FABRIZIA GIULIANI

Le sentenze non si discutono, dice l'adagio. Ma le sentenze sono parole pubbliche, discorso pubblico che accompagna la storia di un Paese. Sono espressione della sua cultura e al contempo fattore di condizionamento: influenzano la politica, la comunicazione. SOLA - PAGINE 16 E 23

Buongiorno

E dunque? Come se la cava questo nostro povero Paese da anni nelle mani della criminalità, dell'immigrazione clandestina, dei delinquenti d'importazione, delle baby gang, di ragazzini da raddrizzare col codice penale, di carceri e riformatori sempre più traboccanti? Insomma, se la cava niente male. Anzi, decisamente bene. Nei primi sei mesi del 2025 i reati sono calati del nove per cento rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Lo so: vi vedo già sbadigliare. In questo spazio avremo scritto sei o sette milioni di volte che i reati calano, anche perché calano da decenni, senza requie, semestre dopo semestre. I numeri sono incontestabili, li ha dati il ministro Piantedosi augurandosi - ecco la novità - che la si smetta di strumentalizzare un'emergenza inesistente a scopi di propaganda. Mentre

Tutto al contrario

MATTIA FELTRI

mi stavo domandando chi abbia fatto propaganda inventando nuovi reati, incrementando le pene, aumentando i detenuti, mi sono comparso davanti agli occhi un altro paio di dati. Il primo: gli studenti stranieri per quest'anno scolastico sono quasi un milione, oltre uno su dieci (due su tre nati in Italia). Record, ma non è una sorpresa: da un bel po' di tempo ogni settembre si batte il record del settembre precedente. Il secondo: nel 2025 gli sbarchi di clandestini, al totale di ieri, sono cresciuti di oltre il cinque per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Anche qui: numeri del Viminale, e cioè incisi nel marmo. E dunque? Come se la cava questo nostro povero Paese dove gli immigrati aumentano ma i reati diminuiscono? Aveva proprio ragione quel simpatico generale: il mondo al contrario.

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

BANCA DI ASTI
bancadiasti.it

Bending Spoons mette sul piatto 1,38 miliardi per Vimeo. Che lascia il Nasdaq

Mapelli a pagina 10

Perché i dazi Usa finiranno per migliorare i margini di Prysmian

Mapelli a pagina 11



il quotidiano dei mercati finanziari

Kering rinvia di un anno l'acquisizione di Valentino

Il gruppo luxury e il fondo Mayhoola spostano l'operazione al 2029

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 178

Giovedì 11 Settembre 2025

€2,00 *Classedificatori*



Con MF Magazine for Fashion: 123 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 86 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Italiani Lager & Tar Esclusiva 2025: € 12,50 (€ 7,00 + € 10,50) Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4094/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CR P. 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,12% 42.060 DOW JONES -0,53% 45.469** NASDAQ +0,12% 21.906** DAX -0,36% 23.633 SPREAD 84 (-0) €/\$ 1,1707

** Dati aggiornati alle ore 19,30

TENSIONE TRA RUSSIA E POLONIA, NATO IN ALLERTA

Volano i titoli della Difesa

Itimori di escalation bellica spingono le azioni dell'industria militare, Leonardo +2,4% Brusca frenata in borsa per Avio sull'ipotesi di un aumento di capitale che divide i soci

L'UE APRE ALL'USO DELLA SUA TECNOLOGIA PER DIFENDERE L'UCRAINA CON IDRONI

Carosielli, Currello e Gerosa alle pagine 2, 3 e 12



DUE CORDATE IN CAMPO

Banca Progetto, sfida Italia-Usa sul salvataggio della challenger bank

Carrello e Gualtieri a pagina 9

PIAZZA AFFARI

Barclays taglia stime e target price, Nexi cede in borsa il 9,5%

Savoardo a pagina 9

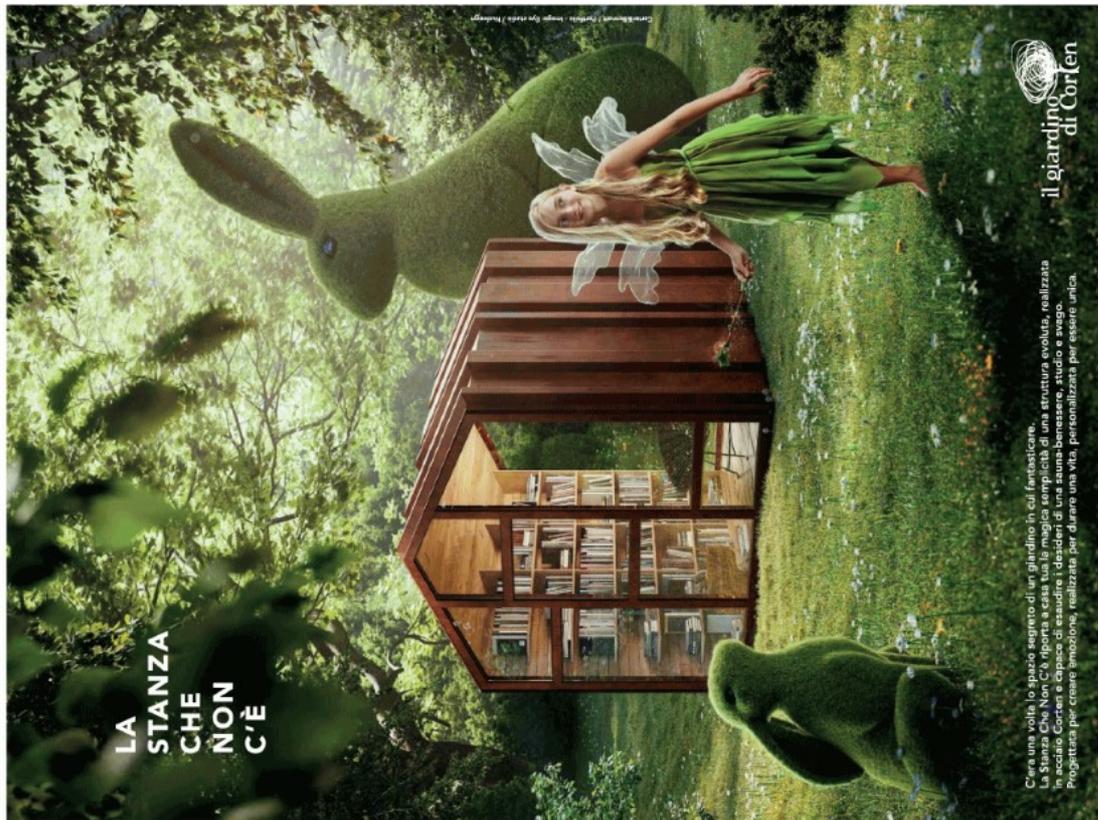
LA STIMA DEL DG VINCI

Mps verso l'80% di Mediobanca con le adesioni dei fondi passivi

Deugeni e Gualtieri a pagina 7



LA STANZA CHE NON C'È



C'era una volta lo spazio segreto di un giardino in cui fantasticare. La Stanza Che Non C'è riporta a esatta la magia semplicità di una struttura evoluta, realizzata in acciaio Corten e capace di esaudire i desideri di una sauna-benessere, studio e svago. Progettata per creare emozioni, realizzata per durare una vita, personalizzata per essere unica.

il giardino di Corten

ilgiardinodicorten.it

La Stanza Che Non C'è. Design e produzione esclusivi. Il Giardino di Corten.



Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

"Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei" Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.



Adsp Mare di Sicilia Occidentale

Primo Piano

Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga.

Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Data ultimo aggiornamento:..

Adsp Mare di Sicilia Occidentale

Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga.

09/10/2025 19:38

Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da Assoporti e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Data ultimo aggiornamento:..

Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

Palermo, 10 set. (Adnkronos) - Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.



Giornale Radio

Primo Piano

Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoport** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Scritto da: Giornale Radio Commenti post (0) Lascia un commento.



Turismo crocieristico, prima uscita di Tardino da commissario dell'ente porto al Seatrade Cruise Europe

Ad Amburgo è in corso il Seatrade Cruise Europe 2025, la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, in programma fino a domenica (12 settembre). L'evento riunisce compagnie, operatori e istituzioni per discutere le prospettive del settore e consolidare i rapporti con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa allo stand coordinato da **Assoporti**, insieme agli altri enti italiani, per promuovere il ruolo dei porti siciliani nello scenario crocieristico internazionale. Nella giornata inaugurale il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato il presidente di MedCruise, Theodora Riga. Al centro del confronto le prospettive di crescita dell'associazione dei porti del Mediterraneo e il rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. «Il nostro impegno - ha dichiarato Tardino - è quello di supportare l'associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore».



Il Moderatore

Primo Piano

Seatrade Cruise Europe 2025, il commissario Tardino incontra la presidente di MedCruise Riga

Ad Amburgo l'Autorità portuale della Sicilia occidentale promuove il ruolo dei porti siciliani nello scenario crocieristico internazionale. Da oggi e fino al 12 settembre la città tedesca ospita il Seatrade Cruise Europe 2025, la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. L'appuntamento riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare i rapporti con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa alla manifestazione all'interno dello stand coordinato da **Assoport** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato la presidente di MedCruise, Theodora Riga, alla guida dell'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è concentrato sulle prospettive di crescita dell'organizzazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la volontà di essere presente nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, lavorando in sinergia con istituzioni e reti portuali europee.



Il Nautilus

Primo Piano

I porti dell'Adriatico Meridionale presenti al Seatrade Europe di Amburgo, la più grande biennale europea dedicata alle crociere sia via mare che fluviali

Oggi l'inaugurazione dello stand di **Assoporti**, con il taglio del nastro cui ha partecipato il nostro commissario straordinario, Francesco Mastro. In questi giorni, il nostro team ha organizzato una serie incontri con gli stakeholders, nazionale ed internazionali, per presentare le numerose potenzialità dei nostri porti: dagli interventi infrastrutturali in cantiere ai numerosi servizi di cui il Sistema dispone, all'imponente dotazione tecnologica. Grande attenzione sarà posta nei confronti nell'illustrare l'impegno concreto di Adspmam nei confronti della sostenibilità ambientale, elemento altamente distintivo della vision strategica dell'Ente. Dal "cold ironing" (elettrificazione delle banchine) che consente alle navi da crociera e ro-ro/ro-pax di collegarsi alla rete elettrica terrestre e spegnere i motori durante la sosta a tutti i contributi dati dai progetti comunitari cui l'Ente ha aderito. "Presentiamo al mondo delle crociere un Sistema, che comprende ben 6 realtà , saldo e forte che intende puntare sempre più sulle crociere- dichiara il commissario Mastro- un settore che in Italia genera un impatto economico annuo di circa 14,7 miliardi di euro e sostiene quasi 100.000 posti di lavoro, confermandosi un vero e proprio volano per lo sviluppo territoriale. I nostri porti esprimono un approccio integrato tra innovazione infrastrutturale, sviluppo tecnologico ed economia circolare ambientale: una proposta robusta per attrarre compagnie crocieristiche orientate alle destinazioni sostenibili".



Il Nautilus

Primo Piano

Un mese di eventi a Livorno, Piombino e all'Elba: Gli Italian Port Days scaldano l'autunno toscano

Un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli. Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da **Assoport**, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e dimostrato l'applicazione della Prassi di Riferimento (PdR) 125:2022, lo standard nazionale volontario per la certificazione della parità di genere. Sempre ad ottobre si terrà poi a Piombino, nella sala formazione dell'AdSP, il convegno "Navigare verso la parità. Portiamo la parità nei porti: donne, leadership e cariche apicali nel contesto portuale", iniziativa organizzata dal Soroptimist International d'Italia - Club Piombino. Tra gli eventi in calendario ad ottobre rientrano poi una iniziativa dedicata agli Erasmus Days e all'evoluzione delle competenza per le professioni del mare, che si terrà giovedì 16 ottobre alle 17.30 in Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata verrà anche presentato, nell'ambito dei giovedì del Port Center, il libro "Del mare, delle isole e altre storie", di M. Garfagnoli, Betti Editrice. Da sottolineare, infine, l'evento conclusivo del 19 ottobre, durante il quale, sempre in Fortezza Vecchia, verranno offerti al pubblico due spettacoli nell'ambito dell'iniziativa



Un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli. Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da Assoport, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e

Il Nautilus

Primo Piano

Con- fusione Festival, il festival di teatro per le nuove generazioni. L'Associazione Teatro della Brigata manderà in scena due volte, alle 10.00 e alle 17.30 la pièce teatrale "Tra Bastioni, cannoni e Cavalieri!", mentre alle 19.00 si terrà lo spettacolo "Il Cuoco con la Gamba di Legno". Nel corso della kermesse verranno inoltre organizzate alcune visite guidate. Il 13 settembre è stata riservata all'Associazione Amici dei Musei la possibilità di visitare Palazzo Rosciano, la sede storica dell'Autorità di Sistema Portuale, mentre giovedì 9 e venerdì 10 ottobre, con orari da definire, verrà permesso al pubblico, secondo modalità che verranno chiarite più avanti, di visitare il Faro di Livorno.

Il Nautilus

Primo Piano

AdSP del Mare di Sicilia occidentale: Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga

Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.



Informatore Navale

Primo Piano

"Gli Italian Port Days scaldano l'autunno toscano" un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli

Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days. L'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da **Assoporti**, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e dimostrato l'applicazione della Prassi di Riferimento (PdR) 125:2022, lo standard nazionale volontario per la certificazione della parità di genere. Sempre ad ottobre si terrà poi a Piombino, nella sala formazione dell'AdSP, il convegno "Navigare verso la parità. Portiamo la parità nei porti: donne, leadership e cariche apicali nel contesto portuale", iniziativa organizzata dal Soroptimist International d'Italia - Club Piombino. Tra gli eventi in calendario ad ottobre rientrano poi una iniziativa dedicata agli Erasmus Days e all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare, che si terrà giovedì 16 ottobre alle 17.30 in Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata verrà anche presentato, nell'ambito dei giovedì del Port Center, il libro "Del mare, delle isole e altre storie", di M. Garfagnoli, Betti Editrice. Da sottolineare, infine, l'evento conclusivo del 19 ottobre, durante il quale, sempre in Fortezza Vecchia, verranno offerti al pubblico due spettacoli nell'ambito dell'iniziativa Confusione Festival, il festival di teatro



09/10/2025 19:58

Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days. L'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da Assoporti, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'AdSP MTS, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e dimostrato l'applicazione della Prassi di

Informatore Navale

Primo Piano

per le nuove generazioni. L'Associazione Teatro della Brigata manderà in scena due volte, alle 10.00 e alle 17.30 la pièce teatrale "Tra Bastioni, cannoni e Cavalieri!", mentre alle 19.00 si terrà lo spettacolo "Il Cuoco con la Gamba di Legno". Nel corso della kermesse verranno inoltre organizzate alcune visite guidate. Il 13 settembre è stata riservata all'Associazione Amici dei Musei la possibilità di visitare Palazzo Rosciano, la sede storica dell'Autorità di Sistema Portuale, mentre giovedì 9 e venerdì 10 ottobre, con orari da definire, verrà permesso al pubblico, secondo modalità che verranno chiarite più avanti, di visitare il Faro di Livorno.

Informazioni Marittime

Primo Piano

Porto di Livorno, al via l'autunno degli Italian Port Days

Dal 20 settembre al 20 ottobre la manifestazione che celebra la cultura e la storia dei porti italiani. Un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli. Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da **Assoporti**, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e dimostrato l'applicazione della Prassi di Riferimento (PdR) 125:2022, lo standard nazionale volontario per la certificazione della parità di genere. Sempre ad ottobre si terrà poi a Piombino, nella sala formazione dell'AdSP, il convegno "Navigare verso la parità. Portiamo la parità nei porti: donne, leadership e cariche apicali nel contesto portuale", iniziativa organizzata dal Soroptimist International d'Italia - Club Piombino. Tra gli eventi in calendario ad ottobre rientrano poi una iniziativa dedicata agli Erasmus Days e all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare, che si terrà giovedì 16 ottobre alle 17.30 in Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata verrà anche presentato, nell'ambito dei giovedì del Port Center, il libro "Del mare, delle isole e altre storie", di M. Garfagnoli, Betti Editrice. Da sottolineare, infine, l'evento conclusivo



Dal 20 settembre al 20 ottobre la manifestazione che celebra la cultura e la storia dei porti italiani. Un mese di eventi tra cultura, musica e spettacoli. Livorno, Piombino e i porti elbani festeggiano tra il 20 settembre e il 20 ottobre la sessione autunnale degli Italian Port Days, l'iniziativa lanciata in comune dalle Autorità di Sistema Portuale, e coordinata da Assoporti, per avvicinare la cittadinanza alla vita e cultura portuali. La kermesse, che darà avvio alla diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto di apertura dei porti del Sistema alle proprie città ideato dall'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale, si è aperta domenica scorsa con tre concerti organizzati in Fortezza Vecchia in occasione della giornata conclusiva del Livorno Music Festival 2025. Domani e dopodomani farà invece tappa all'Isola d'Elba il tour del Giro d'Italia in idrovolante. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e si articola in otto tappe da Venezia a Gallipoli (Lecce), sviluppandosi in 17 giorni per un totale di circa 2mila km da percorrere in volo. Il terzo appuntamento, in programma a Piombino per il prossimo 25 settembre, è l'inaugurazione dell'anno scolastico 2025-2026, in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il giorno successivo, sempre a Piombino, presso la sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, si terrà la giornata di orientamento delle professioni de mare, "maturi in porto". La cartellonistica del mese si conclude a Portoferraio, il prossimo 27 settembre, con lo spettacolo "Il faro e la sirena", concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, e con il patrocinio di AdSP MTS e Regione Toscana. La manifestazione, molto ricca di appuntamenti, prevede ad ottobre una serie di iniziative culturali di ampio respiro dedicate alla parità di genere. Il 7 ottobre, presso la Fortezza Vecchia, si terrà il convegno "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PDR dell'AdSP, il

Informazioni Marittime

Primo Piano

del 19 ottobre, durante il quale, sempre in Fortezza Vecchia, verranno offerti al pubblico due spettacoli nell'ambito dell'iniziativa Con- fusione Festival, il festival di teatro per le nuove generazioni. L'Associazione Teatro della Brigata manderà in scena due volte, alle 10.00 e alle 17.30 la pièce teatrale "Tra Bastioni, cannoni e Cavalieri!", mentre alle 19.00 si terrà lo spettacolo "Il Cuoco con la Gamba di Legno". Nel corso della kermesse verranno inoltre organizzate alcune visite guidate. Il 13 settembre è stata riservata all'Associazione Amici dei Musei la possibilità di visitare Palazzo Rosciano, la sede storica dell'Autorità di Sistema Portuale, mentre giovedì 9 e venerdì 10 ottobre, con orari da definire, verrà permesso al pubblico, secondo modalità che verranno chiarite più avanti, di visitare il Faro di Livorno. Condividi Tag livorno Articoli correlati.

Con "Adrijoroutes" alla scoperta dei porti italiani e croati

L'Authority veneziana in missione al SeaTrade Cruise europeo di Amburgo VENEZIA. In missione al SeaTrade Cruise Europe 2025, l'evento-clou della crocieristica del Vecchio Continente: dal 10 al 12 settembre l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - che governa i porti di Venezia e Chioggia - sarà ad Amburgo, nell'ambito dello stand collettivo italiano denominato "Cruiseltaly: one country, many destinations" organizzato sotto la regia di **Assoporti**, l'organizzazione di categoria che raggruppa le istituzioni portuali del nostro Paese. La fiera in terra tedesca - viene fatto rilevare - costituirà l'occasione per promuovere il progetto europeo "Adrijoroutes" del quale l'Authority veneziana è partner: è una iniziativa che mira a valorizzare «il patrimonio culturale e marittimo di otto porti italiani e croati (Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato e Dubrovnik) i cui itinerari culturali sono resi accessibili attraverso l'uso delle tecnologie. È stato denominato "Adrijo" il network culturale dei porti adriatici e all'indirizzo www.adrijo.eu è possibile trovare la piattaforma digitale che, come viene messo in evidenza presentando l'iniziativa, «si evolve integrando nuove funzionalità, contenuti esclusivi e percorsi tematici innovativi utili alla scoperta di sette itinerari transfrontalieri alternativi che combinano esperienze fisiche e digitali».



Gli "Italian Port Days" fra libri, musica e i mestieri del mare

Una sfilza di eventi mette in vetrina gli scali di Livorno, Piombino e Elba LIVORNO. A cavallo tra settembre e ottobre è di scena negli scali di Livorno, Piombino e Elba il round autunnale degli "Italian Port Days": stiamo parlando dell'iniziativa che le Autorità di Sistema Portuale hanno messo in campo, sotto la regia di **Assoporti** (l'organizzazione di categoria che le raggruppa) con lo scopo di far conoscere ai cittadini la cultura della portualità. In ballo un poker di settimane contrassegnate da musica e spettacoli per un cartellone che aprirà l'edizione numero 19 di "Porto Aperto", il progetto ideato dall'Authority labronica con cui i porti del sistema si aprono alle proprie città: il via domenica scorsa con un tris di concerti in Fortezza Vecchia per la giornata-clou che ha concluso il "Livorno Music Festival 2025". Domani, giovedì 11 settembre, e dopodomani, venerdì 12, farà tappa all'Isola d'Elba il tour del "Giro d'Italia in idrovolante" del quale la Gazzetta Marittima ha già parlato. Come detto, la manifestazione viene organizzata dall'associazione Aviazione Marittima Italiana e in otto tappe va da Venezia a Gallipoli (Lecce) nell'arco di 17 giorni per coprire in volo complessivamente 2mila chilometri. Da segnalare che il terzo appuntamento è in cartellone a Piombino per il 25 settembre: è il debutto del nuovo anno scolastico (in collaborazione con il Comune piombinese e l'Ufficio Scolastico Provinciale). L'indomani, sempre a Piombino, nella sede distaccata dell'Autorità di Sistema Portuale, è prevista la giornata di orientamento delle professioni del mare. Titolo: "Maturi in porto". Settembre chiude l'agenda con un appuntamento a Portoferraio in data 27: "Il faro e la sirena" è un concerto per voce, flauto, fisarmonica e paesaggi sonori a cura dell'associazione Nina, Authority e Regione patrocinanti. Ottobre si apre con una serie di iniziative culturali dedicate alla parità di genere. Ad esempio, il 7 ottobre in Fortezza Vecchia è in agenda il convegno dal titolo "Porti Inclusivi del Mediterraneo. Strategie per la Parità di Genere nel Sistema Portuale", evento conclusivo del percorso di certificazione Uni/Pdr dell'istituzione portuale livornese. È il riconoscimento formale che un'azienda riceve dopo aver adottato e dimostrato l'applicazione della Prassi di Riferimento (PdR) 125:2022, lo standard nazionale volontario per la certificazione della parità di genere. Sempre ad ottobre si terrà poi a Piombino, nella sala formazione dell'Autorità di Sistema, il convegno "Navigare verso la parità. Portiamo la parità nei porti: donne, leadership e cariche apicali nel contesto portuale": è una iniziativa che porta la firma del club piombinese del Soroptimist International d'Italia. Nel calendario figura una iniziativa dedicata agli "Erasmus Days" e all'evoluzione delle competenze per le professioni del mare: appuntamento giovedì 16 ottobre alle 17.30 in Fortezza Vecchia. Nella stessa giornata verrà anche presentato, nell'ambito dei giovedì del Port Center, il libro "Del mare, delle isole e altre storie", di Marino Garfagnoli edito



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

da Betti. Da sottolineare, infine, l'evento conclusivo del 19 ottobre, durante il quale, sempre in Fortezza Vecchia, verranno offerti al pubblico due spettacoli nell'ambito dell'iniziativa "Con-fusione Festival", il festival di teatro per le nuove generazioni. L'Associazione Teatro della Brigata manderà in scena due volte, alle 10 e alle 17.30 la pièce teatrale "Tra Bastioni, cannoni e Cavalieri!", mentre alle 19 si terrà lo spettacolo "Il Cuoco con la Gamba di Legno". È da aggiungere che nel corso della kermesse verranno organizzate alcune visite guidate. Il 13 settembre è stata riservata all'Associazione Amici dei Musei la possibilità di visitare Palazzo Rosciano, la sede storica dell'Autorità di Sistema Portuale, mentre giovedì 9 e venerdì 10 ottobre, con orari da definire, verrà permesso al pubblico, secondo modalità che verranno chiarite più avanti, di visitare il Faro di Livorno. Info: scrivere a promozione@portaltotirreno.it.

Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

Palermo, 10 set. (Adnkronos) - Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.



Lora

Primo Piano

Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga

redazione Bookmarks: RIGA- TARDINO Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners L 'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga , presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Com. Stam. + foto.



Italian Port Days, un mese di eventi tra Livorno, Piombino ed Elba

LIVORNO Musica, spettacoli, visite guidate e momenti di confronto culturale e sociale: sarà un autunno intenso per Livorno, Piombino e i porti dell'Elba, protagonisti della sessione autunnale degli Italian Port Days, l'iniziativa nazionale promossa dalle Autorità di Sistema portuale e coordinata da Assoport per rafforzare il legame tra città e porti. La manifestazione, che tra il 20 settembre e il 20 ottobre porterà eventi in tutta la costa toscana, coincide con la diciannovesima edizione di Porto Aperto, il progetto dell'AdSP mTs dedicato alla cittadinanza. Il programma si è aperto con tre concerti in Fortezza Vecchia per la chiusura del Livorno Music Festival e proseguirà con tappe diffuse: il Giro d'Italia in idrovolante all'Elba (11-12 settembre), l'inaugurazione dell'anno scolastico a Piombino il 25 settembre, seguita dalla giornata di orientamento alle professioni del mare Maturi in porto. Tra gli appuntamenti di spicco, il 27 settembre a Portoferraio è previsto lo spettacolo musicale *Il faro e la sirena*, mentre ottobre sarà dedicato a iniziative di ampio respiro sulla parità di genere. Il 7 ottobre in Fortezza Vecchia si terrà il convegno internazionale *Porti Inclusivi del Mediterraneo*, evento conclusivo del percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022 dell'AdSP, mentre a Piombino il Soroptimist promuoverà l'incontro *Navigare verso la parità*. Non mancheranno momenti di divulgazione e cultura, come gli Erasmus Days e la presentazione del volume *Del mare, delle isole e altre storie* (16 ottobre). La chiusura del calendario è affidata al *Con-fusione Festival* (19 ottobre), con spettacoli teatrali per le nuove generazioni in Fortezza Vecchia. Accanto agli eventi, spazio anche a visite guidate esclusive: dopo l'apertura straordinaria di Palazzo Rosciano, sede storica dell'AdSP, sarà possibile accedere al Faro di Livorno il 9 e 10 ottobre. Per informazioni e modalità di partecipazione: promozione@portaltotirreno.it.



Seatrade Cruise Europe: l'AdSp Sicilia Occidentale rafforza la rete internazionale

AMBURGO La Sicilia occidentale si presenta al Seatrade Cruise Europe 2025, la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, che fino al 12 settembre riunisce ad Amburgo compagnie, operatori e istituzioni del settore. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale partecipa all'evento nello stand coordinato da Assoport e condiviso con le altre AdSp italiane, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei propri scali nello scenario crocieristico internazionale. In apertura della manifestazione, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce i porti del Mediterraneo. Al centro del confronto, le prospettive di crescita dell'associazione e la necessità di rafforzare il dialogo con le istituzioni europee. Il nostro impegno ha sottolineato Tardino è quello di supportare MedCruise, di cui siamo soci fondatori, mettendo a frutto la mia esperienza europea per sostenere le iniziative dell'associazione e consolidare i rapporti con i principali attori del comparto. La presenza ad Amburgo, ha evidenziato l'AdSp, conferma la volontà di giocare un ruolo da protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del crocierismo, in piena sinergia con reti portuali e istituzioni europee.



Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

"Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei" 10 settembre 2025 | 17.58 LETTURA: 1 minuti Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoport** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. (ADNKRONOS).



Palermo Today

Primo Piano

Autorità portuale, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo la prima uscita del commissario Annalisa Tardino

Si tratta della principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico. L'incontro con il presidente di Medcruise Theodora Riga: "Il nostro impegno è supportare l'associazione, rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore" Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.



Si tratta della principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico. L'incontro con il presidente di Medcruise Theodora Riga: "Il nostro impegno è supportare l'associazione, rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore" Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da Assoporti e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee.

Primo Magazine

Primo Piano

Al Seatrade Cruise Europe Tardino incontra il Presidente di MedCruise Theodora Riga

10 settembre 2025 - Da oggi e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. L'evento rappresenta un'occasione strategica per operatori, compagnie e istituzioni di discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale partecipa alla manifestazione all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti siciliani occidentali nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è concentrato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore." Con la partecipazione ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con istituzioni e reti portuali europee.



Ragusa Libera

Primo Piano

Al Seatrade Cruise Europe il commissario Annalisa Tardino incontra il presidente di Medcruise Theodora Riga.

Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Il sito Ragusa Libera utilizza cookie di profilazione per l'erogazione dei servizi: ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) puoi scegliere se acconsentire o no al loro utilizzo. Per saperne di più consulta la Cookie Policy.



Sicilia Report

Primo Piano

Palermo: al "Seatrade Cruise Europe 2025" il commissario Tardino incontra il presidente di Medcruise

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento "Seatrade Cruise Europe 2025" ad Amburgo Palermo Da oggi, e fino al 12 settembre, Amburgo ospita il "Seatrade Cruise Europe 2025", la principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoport** e condiviso con le altre AdSP italiane, promuovendo il ruolo dei porti della Sicilia occidentale nello scenario crocieristico internazionale. Nel corso della prima giornata, il commissario straordinario Annalisa Tardino ha incontrato Theodora Riga, presidente di MedCruise, l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il confronto si è focalizzato sulle prospettive di crescita dell'Associazione, con particolare attenzione al rafforzamento del dialogo con le istituzioni europee. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". Con la presenza ad Amburgo, l'Autorità conferma la propria volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione PA Iscriviti alla newsletter.



Porti, l'Adsp del Mare di Sicilia occidentale al Seatrade Cruise di Amburgo

di Adnkronos Palermo, 10 set. (Adnkronos) - Il commissario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale Annalisa Tardino ha incontrato, al Seatrade Cruise Europe di Amburgo, il presidente di Medcruise Theodora Riga. "Il nostro impegno - ha dichiarato il commissario Tardino - è quello di supportare l'Associazione, di cui siamo tra i sedici soci fondatori, sfruttando i miei trascorsi europei, sostenendo le iniziative di MedCruise e rafforzando la collaborazione con i principali attori del settore". MedCruise è l'associazione che riunisce e valorizza i porti del Mediterraneo. Il 'Seatrade Cruise', principale fiera internazionale dedicata al turismo crocieristico europeo, proseguirà fino al 12 settembre. Un appuntamento strategico che riunisce operatori, compagnie e istituzioni per discutere le prospettive del settore e rafforzare le relazioni con gli itinerary planners. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale partecipa all'evento all'interno dello stand coordinato da **Assoporti** e condiviso con le altre AdSp italiane e con la sua presenza ad Amburgo conferma la volontà di essere protagonista nei processi di sviluppo e internazionalizzazione del comparto crocieristico, in sinergia con le istituzioni e le reti portuali europee. di Adnkronos.

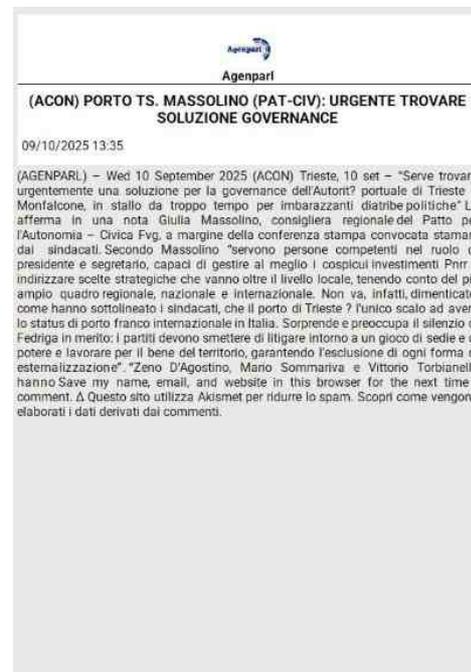


Agenparl

Trieste

(ACON) PORTO TS. MASSOLINO (PAT-CIV): URGENTE TROVARE SOLUZIONE GOVERNANCE

(AGENPARL) - Wed 10 September 2025 (ACON) **Trieste**, 10 set - "Serve trovare urgentemente una soluzione per la governance dell'Autorità portuale di **Trieste** e Monfalcone, in stallo da troppo tempo per imbarazzanti diatribe politiche" Lo afferma in una nota Giulia Massolino, consigliera regionale del Patto per l'Autonomia - Civica Fvg, a margine della conferenza stampa convocata stamani dai sindacati. Secondo Massolino "servono persone competenti nel ruolo di presidente e segretario, capaci di gestire al meglio i cospicui investimenti Pnrr e indirizzare scelte strategiche che vanno oltre il livello locale, tenendo conto del più ampio quadro regionale, nazionale e internazionale. Non va, infatti, dimenticato, come hanno sottolineato i sindacati, che il **porto** di **Trieste** ? l'unico scalo ad avere lo status di **porto** franco internazionale in Italia. Sorprende e preoccupa il silenzio di Fedriga in merito: i partiti devono smettere di litigare intorno a un gioco di sedie e di potere e lavorare per il bene del territorio, garantendo l'esclusione di ogni forma di esternalizzazione". "Zeno D'Agostino, Mario Sommariva e Vittorio Torbianelli, hanno Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Cgil, 'serve una guida forte per il Porto di Trieste'

Piga (Fvg): 'La politica e non i partiti si occupi della nomina' "Uscire al più presto dall'impasse" in cui si trova il **Porto di Trieste**, "da più di un anno senza una guida". E' quanto hanno chiesto Cgil e Filt, durante una conferenza stampa convocata in attesa della nomina del nuovo presidente dello scalo. "Chiediamo competenza e continuità con il progetto del **Porto**, che significa una forte governance pubblica, la valorizzazione del lavoro e il rispetto delle norme di salute e sicurezza, ovviamente guardando come nodo centrale allo sviluppo manifatturiero", ha affermato il segretario generale della Cgil Fvg, Michele Piga. "E' importante che la politica, e non i partiti, si occupi del **Porto**: è bene che il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, e il sindaco di **Trieste**, Roberto Dipiazza, facciano sentire la loro voce a Roma". Non avere una "governance corretta - ha spiegato il segretario generale Filt Cgil Fvg, Sasa Culev - significa lasciare il sistema a se stesso. Noi non possiamo accettarlo. La quantità di argomenti da gestire è tale che rischiamo quello che sta succedendo oggi: pochi traffici, pochi diritti, grande confusione tra i competitor in ambito portuale di fronte a una situazione europea che è in continuo e costante cambiamento". Questo impasse, ha concluso Stefano Mauro, segretario generale Cgil Filt **Trieste**, genera anche "incertezza da parte delle aziende: quasi tutti i contratti integrativi di secondo livello sono scaduti o in scadenza". Uno sciopero indetto per dopodomani da Cigl, Cisl e Uil "è stato al momento sospeso dopo un incontro con Piattaforma logistica", "più tardi avremo un incontro con Gst, rispetto a uno sciopero proclamato per domani, e vediamo come va".



Porti italiani in ostaggio della politica: nomine bloccate, conflitti di interesse e lotte tra partiti

In Italia i porti, snodi cruciali per l'economia e la geopolitica, restano bloccati da giochi di potere e nomine discutibili. E spuntano candidature imbarazzanti. Per confermare l'importanza dei porti nell'economia moderna basta pensare al grande lavoro dei cinesi per collocare la propria bandiera negli scali marittimi di tutto il mondo. Oppure sarebbe sufficiente anche ragionare sul peso strategico degli stessi porti nella stagione dei dazi voluti da Donald Trump o ancora quanto possono contare se davvero il nostro export è alla ricerca di nuove geografie di vendita. Insomma, chi possiede i porti li cura e ne fa un elemento di competizione geopolitica. Chi fa eccezione in questo scenario?

Risposta: purtroppo, l'Italia. Lo stallo e le battaglie. Si sta portando avanti a trancie un profondo cambiamento delle strutture di governance delle Autorità portuale e proprio questa circostanza sta generando uno stallo incredibile. Un lettore disattento potrebbe pensare che alla radice di questa paralisi ci sia un drammatico braccio di ferro tra governo e opposizione. Niente di tutto questo.

A causare lo stallo delle politiche e delle strategie della nostra portualità ci sono le diatribe tra i tre partiti che governano il Paese: la Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. E come si spiega? Facciamo il classico passo indietro. Nel mondo della portualità italiana Lega e Forza Italia sono stati abbastanza presenti, mentre Fratelli d'Italia è un neofita. Ma ovviamente ha dalla sua i numeri "elettorali" e quindi fa sentire la spada di Damocle rappresentata dall'essere il primo partito della coalizione e del Paese (anche nei sondaggi). Reclama quindi spazio nella spartizione delle presidenze delle Autorità portuali (in Italia ce ne sono 16) ma il guaio - in questo caso come in altri - è che non ha nomi validi da proporre. Da qui le battaglie che intrecciano il livello politico nazionale con quello locale e l'attuale impasse. Non dimentichiamo, infine, che i porti sono di competenza del ministero delle Infrastrutture e quindi ricadono sotto la potestà di Matteo Salvini, ma per le nomine il ministro deve «agire d'intesa» con i presidenti delle Regioni. A seguire questa partita da Roma si sostiene che ci sia direttamente la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, anche se per interposta persona ovvero il ministro Francesco Lollobrigida nelle cui fidate mani è stato riposto il dossier. A sua volta, a dar retta ai bene informati, la Lega sulla materia vedrebbe al suo interno opinioni contrastanti tra una sorta di filiera che fa capo a Claudio Durigon e il viceministro Edoardo Rixi con delega sui porti. Profili e patenti. Un presidente di autorità portuale è un profilo che potremmo definire complesso perché deve gestire un'azienda che ha a che fare con i lavoratori portuali, gli imprenditori del settore ma anche con i grandi operatori globali. Per questo motivo esiste una norma che definisce il profilo dei candidati e che richiede una comprovata esperienza nella logistica portuale, peccato che questa norma venga continuamente bypassata. Il caso



In Italia i porti, snodi cruciali per l'economia e la geopolitica, restano bloccati da giochi di potere e nomine discutibili. E spuntano candidature imbarazzanti. Per confermare l'importanza dei porti nell'economia moderna basta pensare al grande lavoro dei cinesi per collocare la propria bandiera negli scali marittimi di tutto il mondo. Oppure sarebbe sufficiente anche ragionare sul peso strategico degli stessi porti nella stagione dei dazi voluti da Donald Trump o ancora quanto possono contare se davvero il nostro export è alla ricerca di nuove geografie di vendita. Insomma, chi possiede i porti li cura e ne fa un elemento di competizione geopolitica. Chi fa eccezione in questo scenario? Risposta: purtroppo, l'Italia. Lo stallo e le battaglie. Si sta portando avanti a trancie un profondo cambiamento delle strutture di governance delle Autorità portuale e proprio questa circostanza sta generando uno stallo incredibile. Un lettore disattento potrebbe pensare che alla radice di questa paralisi ci sia un drammatico braccio di ferro tra governo e opposizione. Niente di tutto questo. A causare lo stallo delle politiche e delle strategie della nostra portualità ci sono le diatribe tra i tre partiti che governano il Paese: la Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. E come si spiega? Facciamo il classico passo indietro. Nel mondo della portualità italiana Lega e Forza Italia sono stati abbastanza presenti, mentre Fratelli d'Italia è un neofita. Ma ovviamente ha dalla sua i numeri "elettorali" e quindi fa sentire la spada di Damocle rappresentata dall'essere il primo partito della coalizione e del Paese (anche nei sondaggi). Reclama quindi spazio nella spartizione delle presidenze delle Autorità portuali (in Italia ce ne sono 16) ma il guaio - in questo caso come in altri - è che non ha nomi validi da proporre. Da qui le battaglie che intrecciano il livello politico nazionale con quello locale e l'attuale impasse. Non dimentichiamo, infine, che i porti sono di competenza del ministero delle Infrastrutture e quindi ricadono sotto la

che ha più fatto scalpore è quello del candidato presidente del porto di Taranto, Giovanni Gugliotti, ex impiegato Inps, ex presidente della Provincia che di fronte a precisa domanda durante l'audizione parlamentare sulle sue competenze ha risposto candidamente: «Ho da 20 anni la patente nautica!» . Un altro caso che ha riempito quantomeno le cronache locali è quello che riguarda Palermo. Il ministro Salvini ha indicato come commissario (e successivamente presidente) una ex-eurodeputata del Parlamento di Bruxelles, Annalisa Tardino , ma il presidente della Regione, Renato Schifani (Forza Italia), in agosto ha impugnato la nomina e si è rivolto direttamente al Tar giudicando il curriculum di Tardino incompatibile con le professionalità richieste. Aprendo così un contenzioso esplicito con la Lega e colpendo di fatto l'unica donna coinvolta nelle nomine. La verità è che l'apertura della procedura di individuazione delle nuove governance portuali ha scatenato gli appetiti dei partiti, per cui ci si è ritrovati con una maxi-lista di 400 candidati con le professionalità più disparate: avvocato, professore universitario, guardia forestale e soprattutto molti politici trombati nel recente passato. Così Forza Italia, e si dice anche i Cinque Stelle, ha fatto ricorso contro la nomina al porto di Napoli di Enrico Cuccaro, che viene dall'azienda privata Alilauro ed è giudicato in palese conflitto di interesse perché andrebbe a controllare l'ente che lo controllava . Cuccaro però gode di un semaforo verde bipartisan visto che le indiscrezioni lo danno come sponsorizzato sia dalla Lega (filiera Durigon) sia dal governatore della Campania, Vincenzo De Luca. Per Forza Italia ne va della «credibilità delle istituzioni» e quindi infuria la battaglia. Lista imbarazzante A Cagliari altra baraonda: il presidente uscente Massimo Deiana non essendo ricandidabile dopo il secondo mandato aveva premuto per la nomina del suo segretario generale, ma non avendola spuntata ha chiuso le porte dell'ufficio e rifiutato di accogliere le credenziali del nuovo presidente designato, Domenico Bagalà. A Gioia Tauro è stato nominato invece Paolo Piacenza, segretario generale di Genova peraltro indagato nell'ambito dell'inchiesta Toti-Spinelli, che pretende di cumulare la nuova carica a quella precedente. A Civitavecchia la scelta è caduta sul vicesindaco di Pisa, Raffaele Latrofa di Fratelli d'Italia, contestato per mancanza delle necessarie competenze. A Livorno è passato un ex politico del Pd, Davide Gariglio Davanti a tanto scempio e irresponsabilità, secondo Teodoro Chiarelli, direttore del magazine specializzato Shipmag, «la stessa opposizione di centrosinistra è silente perché sembra essersi accontentata di aver ottenuto la presidenza di Livorno e Ravenna con Bari consegnata a un uomo del governatore Emiliano». A Trieste era stato nominato per tempo **Antonio Gurrieri** successivamente indagato per una vicenda legata a consulenze private per una società austriaca. Prima di sospendersi aveva avuto tempo di indicare come segretario generale Vittorio Torbianelli. Salvo essere costretto soli sette giorni dopo a destituirlo dopo essere stato convocato nello studio del governatore Massimiliano Fedriga alla presenza degli esponenti locali di Fratelli d'Italia. A La Spezia il presidente designato è un industriale dello shipping, Bruno Pisano, anche lui in conflitto d'interesse. Chiude la rassegna degli orrori l'indicazione per il porto di Genova dell'avvocato Matteo Paroli con una condanna sulle spalle per come ha operato nella gestione delle concessioni

nel porto di Livorno. La cronaca si ferma qui e l'elenco delle contraddizioni è imbarazzante. Si nota la mancanza di un soggetto che possa valutare con la necessaria indipendenza i curriculum presentati dai candidati e dai partiti che li sponsorizzano. Ma le querelle interne alla coalizione di governo sono tali che i pessimisti azzardano una previsione ancora più nera: una volta che comunque saranno nominati i presidenti e toccherà scegliere i rispettivi segretari generali, le vere guide operative dell'attività portuali, la lottizzazione farà un ulteriore passo in avanti. E userà le seconde nomine come arbitraggio e compensazione delle prime. Un presidente a me e un segretario generale a te.

Informatore Navale

Trieste

Porto di Trieste: 1,7 milioni di euro dall'UE per due nuovi progetti europei su digitalizzazione e sostenibilità

L'AdSP del Mare Adriatico Orientale si è aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al **porto di Trieste** nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di **Trieste** e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo" commenta il sub commissario dell'Authority Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il **porto** del futuro, sempre più innovativo e sostenibile".



Informazioni Marittime

Trieste

Project cargo ed elettrico, Trieste si aggiudica due progetti europei

Si chiamano "Verkko" e "Presport" e puntano alla digitalizzazione dei trasporti eccezionali e del cold ironing, tra le altre cose. Due nuovi progetti europei per un valore complessivo di 1,7 milioni di euro porteranno al porto di Trieste nuove soluzioni in chiave digitale ed ecologica. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale si è infatti aggiudicata i finanziamenti per VERKKO, co-finanziato dal programma Connecting Europe Facility (CEF), e PRESPOINT, sostenuto da Interreg Italia-Croazia. Con queste nuove risorse l'Autorità raggiunge quota 10 progetti europei attivi, per un budget totale che supera i 5 milioni di euro, consolidando il proprio ruolo tra i porti più dinamici sul fronte dell'innovazione e della capacità di intercettare e aggiudicarsi finanziamenti europei. VERKKO è focalizzato sull'introduzione di soluzioni digitali per la gestione dei trasporti eccezionali e sull'ottimizzazione delle procedure di accesso ai varchi portuali, con l'obiettivo di rendere più rapide ed efficienti le operazioni logistiche. PRESPOINT, invece, rappresenta un pacchetto articolato di azioni che vanno dalla progettazione e installazione delle infrastrutture di cold ironing, alla sostituzione delle torri faro con tecnologia LED; dalla progettazione del potenziamento della videosorveglianza, all'adozione di una piattaforma digitale per l'economia circolare. "Questi progetti confermano la capacità dei porti di Trieste e Monfalcone di attrarre finanziamenti europei e trasformarli in azioni concrete per la competitività e lo sviluppo", commenta il sub commissario dell'Adsp, Pierpaolo Danieli. "Con VERKKO puntiamo a migliorare la fluidità dei traffici eccezionali, mentre con PRESPOINT acceleriamo sul fronte della decarbonizzazione, della digitalizzazione e della sicurezza dei porti adriatici. È una spinta ulteriore verso il porto del futuro, sempre più innovativo e sostenibile". Condividi Tag trieste Articoli correlati.



Genova Today

Genova, Voltri

Unige lancia TraSPorti, il master per traduttori specializzati in trasporti

Il nuovo percorso dell'Università di Genova per rispondere alle esigenze del mercato globale Genova, città di **porto** e traffici internazionali, fa scuola anche nelle lingue. Per l'anno accademico 2025-2026, Masterf@rum, progetto del Dipartimento di lingue e culture moderne dell'Università di Genova, lancia il nuovo master universitario TraSPorti, dedicato alla traduzione giuridica specializzata in campo marittimo e dei trasporti. Il percorso si rivolge a chi vuole diventare traduttore esperto di contratti, normative internazionali e documenti legali nel settore dei trasporti, pronto a collaborare con studi legali, aziende di navigazione, enti pubblici e organismi internazionali. Come tutti i corsi Masterf@rum, anche TraSPorti si svolge a distanza, con metodologie innovative che combinano teoria e pratica, simulazioni, tutoraggio continuo e lavoro collaborativo. Il master prevede 1500 ore di formazione, 60 CFU e 125 ore di tirocinio presso enti e agenzie convenzionate. La preparazione comprende due lingue straniere e un focus specifico sul linguaggio tecnico-giuridico del settore marittimo e dei trasporti, per garantire traduzioni precise e professionali. Sono disponibili borse di studio intitolate a Sergio Poli, fondatore del progetto Masterf@rum, e le iscrizioni chiudono il 24 ottobre 2025 alle 12:00, con inizio delle lezioni il 1° dicembre 2025. Tutte le informazioni, bandi e iscrizioni si trovano sul sito Masterf@rum o scrivendo a corsifarumtraduzione@unige.it.



09/10/2025 14:16

Il nuovo percorso dell'Università di Genova per rispondere alle esigenze del mercato globale Genova, città di porto e traffici internazionali, fa scuola anche nelle lingue. Per l'anno accademico 2025-2026, Masterf@rum, progetto del Dipartimento di lingue e culture moderne dell'Università di Genova, lancia il nuovo master universitario TraSPorti, dedicato alla traduzione giuridica specializzata in campo marittimo e dei trasporti. Il percorso si rivolge a chi vuole diventare traduttore esperto di contratti, normative internazionali e documenti legali nel settore dei trasporti, pronto a collaborare con studi legali, aziende di navigazione, enti pubblici e organismi internazionali. Come tutti i corsi Masterf@rum, anche TraSPorti si svolge a distanza, con metodologie innovative che combinano teoria e pratica, simulazioni, tutoraggio continuo e lavoro collaborativo. Il master prevede 1500 ore di formazione, 60 CFU e 125 ore di tirocinio presso enti e agenzie convenzionate. La preparazione comprende due lingue straniere e un focus specifico sul linguaggio tecnico-giuridico del settore marittimo e dei trasporti, per garantire traduzioni precise e professionali. Sono disponibili borse di studio intitolate a Sergio Poli, fondatore del progetto Masterf@rum, e le iscrizioni chiudono il 24 ottobre 2025 alle 12:00, con inizio delle lezioni il 1° dicembre 2025. Tutte le informazioni, bandi e iscrizioni si trovano sul sito Masterf@rum o scrivendo a corsifarumtraduzione@unige.it.

Trasportounito vuol dare l'altolà al caos di attese e ritardi

Come evitare che il sistema logistico vada in blocco: convegno a **Genova GENOVA**. Una via crucis fatta di «attese interminabili, code in autostrada, congestionamento della rete così come dei varchi portuali e dei punti di presa in consegna della merce». Trasportounito, organizzazione di categoria dell'autotrasporto, mette in cartellone per il 26 settembre a **Genova**, nel quartier generale dell'Authority a Palazzo San Giorgio, un convegno che richiama quell'odissea quotidiana. Titolo: "Attese e ritardi per l'autotrasporto: la logistica finisce sotto scacco". Dopo la stagione delle ferie, la ripresa delle attività si apre per l'autotrasporto («ma anche per l'intero sistema logistico») come «un'altra stagione, probabilmente incontrollabile, ad alto rischio»: eppure «esistono soluzioni alternative», giura Trasportounito con l'intensione di cercare nel confronto risposte che scongiurino «l'ipotesi, purtroppo realistica, di blocco del sistema». Il via ai lavori prevede gli interventi di Matteo Paroli (presidente dell'Authority di **Genova-Savina**), Silvia Salis (sindaca di **Genova**), Marco Bucci (presidente della Regione Liguria), Franco Pensiero (presidente di Trasportounito). Alle 10,30 la relazione di Giuseppe Tagnocchetti (coordinatore di Trasportounito) su "La riscrittura di un sistema logistico". Mezz'ora più tardi, la relazione del prof. Oliviero Baccelli (senior advisor Pts e responsabile area trasporti del centro di ricerca Green dell'Università Bocconi) dal titolo: "I dati: autotrasporto e industria". Seguirà la tavola rotonda che vedrà come protagonisti Michele Giromini (amministratore delegato del gruppo Dario Perioli), Ignazio Messina (amministratore delegato della Ignazio Messina & C.), Paolo Pessina (presidente di Federagenti), Alessandro Pitto (presidente di Fedespedi) e Giuseppe Tagnocchetti (coordinatore di Trasportounito); modera il gionalista Matteo Dell'Antico. Le conclusioni sono affidate al viceministro Edoardo Rixi.



Genoa shipping week, Assagenti si prepara al grande evento di ottobre

Dal 13 al 18 ottobre al Centro congressi del Porto Antico di Genova di Elisabetta Biancalani Tutto pronto, mancano solo i dettagli, per la settima edizione della Genoa shipping week, l'evento di Assagenti (l'associazione che quest'anno ha compiuto 80 anni) che si terrà questa volta in una unica sede, il Centro congressi del Porto Antico di Genova, dal 13 al 18 ottobre. Oltre 100 gli eventi previsti nell'ambito di quella che il presidente di Assagenti Gianluca Croce , definisce una kermesse che sancisce ancora una volta il ruolo primario del capoluogo ligure nel mondo dello shipping. Con grande coinvolgimento dei giovani. Il clou sarà giovedì 16 ottobre con il dinner, al padiglione di Jean Nouvel alla Fiera di Genova. Previsti 3000 partecipanti. Di questi numeri da brivido ci parla il presidente. "Vogliamo celebrare le eccellenze genovesi" "Tutto è pronto (o quasi). Dal 13 al 18 ottobre si terrà la Genoa Shipping Week. Quest'anno tutti gli eventi, e parliamo più di 100, saranno racchiusi all'interno del Centro congressi del Porto Antico di Genova. C'è grandissimo interesse, grandissimo supporto, più di 30 partner che contribuiscono per la realizzazione di questo interessantissimo palinsesto. Come Assagenti avremo l'onore di aprire con un evento inaugurale il 13 ottobre, che sarà una vera e propria kermesse nella quale cercheremo di celebrare la genovesità, le eccellenze genovesi. Il 16 ottobre il dinner con oltre 3000 partecipanti Poi avremo naturalmente lo storico dinner il 16 di ottobre nel padiglione Jean Nouvel, numeri da capogiro, più di 3.000 ospiti, cercheremo di superare il numero degli sponsor di due anni fa, insomma tante aspettative". "Momento geopolitico non facile, ma lo shipping è sempre pronto ad adattarsi" In un momento geopolitico certamente non facile, per le guerre, per i dazi? "In un momento geopolitico non facile, certamente, ma è nei momenti difficili che viene fuori la capacità di adattarsi, e devo dire che il mondo dello shipping è sempre stato prontissimo e rapidissimo ad adattarsi alle situazioni geopolitiche. "Dobbiamo essere uniti perchè i progetti infrastrutturali vengano realizzati" Genova poi ha finalmente un momento anche di stabilità politica e quindi possiamo guardare al futuro con ottimismo, abbiamo finalmente un presidente dell'**Autorità di sistema portuale**, abbiamo un sacco di progetti aperti che stanno andando avanti, dobbiamo essere tutti uniti e fare il tifo perchè questi progetti vengano realizzati più rapidamente possibile". Gianluca Croce, presidente di Assagenti.



Magellan Circle al Seafuture 2025 con il Green & Blue Innovation Hub

Magellan Circle parteciperà alla nona edizione della manifestazione internazionale Seafuture 2025, che si terrà alla Spezia dal 29 settembre al 2 ottobre e curerà l'organizzazione di " Green & Blue Innovation Hub ", uno spazio espositivo e conferenziale all'interno della manifestazione, in collaborazione con IBG srl, organizzatore della manifestazione nel suo complesso. Magellan Circle è una società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'Ue e i contesti normativi. L'Hub sarà una piattaforma dedicata alla presentazione di soluzioni, progetti e tecnologie all'avanguardia legate alle principali sfide della Blue Economy e alla transizione ecologica del settore marittimo. Attraverso un ricco programma di espositori e speaker di rilievo nazionale e internazionale, l'obiettivo è creare un luogo di confronto dinamico tra innovazione, sostenibilità e sviluppo economico. Seafuture rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali in Italia dedicati alla Blue Economy e costituisce un nodo cruciale nel Mediterraneo per la politica marittima integrata, in linea con la strategia "Blue Growth" della Commissione Europea. L'evento si propone di mettere in luce le più recenti tendenze e innovazioni del settore, promuovendo la sostenibilità e la transizione energetica. Il Green & Blue Innovation Hub Tra i momenti più significativi del "Green & Blue Innovation Hub" spiccano due sessioni dedicate in particolare alla transizione ecologica nel settore marittimo, che offriranno spunti interessanti e approfondimenti di grande attualità. La prima, intitolata Green Shipping, si terrà dalle 11.30 alle 13.00 di mercoledì 1 ottobre, e si concentrerà sulle strategie e le azioni concrete per rendere più sostenibile il mondo della navigazione. Durante questa conferenza verranno analizzate le tecnologie attualmente in uso, che migliorano l'efficienza dei motori, degli scafi, dei sistemi di gestione e dell'elettronica di bordo delle navi. Ma non solo: si guarderà anche al futuro, con un'attenzione particolare agli sviluppi nel campo dei nuovi carburanti come il Gnl, il metanolo, l'ammoniaca, l'idrogeno, così come alle propulsioni elettrica e a vela. Tra le figure di rilievo che guideranno il dibattito troviamo Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che apporterà la sua esperienza e visione sul tema, insieme a Jaap Gebraad, Segretario Generale della Waterborne Technology Platform, punto di riferimento europeo per l'innovazione tecnologica nel settore marittimo, e Evina Fotiadou, Senior Policy Advisor presso ECSA - European Community Shipowners' Associations, che offrirà una prospettiva strategica sulle politiche comunitarie legate alla navigazione e alla transizione ecologica. Nel pomeriggio, dalle



Magellan Circle parteciperà alla nona edizione della manifestazione internazionale Seafuture 2025, che si terrà alla Spezia dal 29 settembre al 2 ottobre e curerà l'organizzazione di " Green & Blue Innovation Hub ", uno spazio espositivo e conferenziale all'interno della manifestazione, in collaborazione con IBG srl, organizzatore della manifestazione nel suo complesso. Magellan Circle è una società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'Ue e i contesti normativi. L'Hub sarà una piattaforma dedicata alla presentazione di soluzioni, progetti e tecnologie all'avanguardia legate alle principali sfide della Blue Economy e alla transizione ecologica del settore marittimo. Attraverso un ricco programma di espositori e speaker di rilievo nazionale e internazionale, l'obiettivo è creare un luogo di confronto dinamico tra innovazione, sostenibilità e sviluppo economico. Seafuture rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali in Italia dedicati alla Blue Economy e costituisce un nodo cruciale nel Mediterraneo per la politica marittima integrata, in linea con la strategia "Blue Growth" della Commissione Europea. L'evento si propone di mettere in luce le più recenti tendenze e innovazioni del settore, promuovendo la sostenibilità e la transizione energetica. Il Green & Blue Innovation Hub Tra i momenti più significativi del "Green & Blue Innovation Hub" spiccano due sessioni dedicate in particolare alla transizione ecologica nel settore marittimo, che offriranno spunti interessanti e approfondimenti di grande attualità. La prima, intitolata Green Shipping, si terrà dalle 11.30 alle 13.00 di mercoledì 1 ottobre, e si concentrerà sulle strategie e le azioni concrete per rendere più sostenibile il mondo della navigazione. Durante

BizJournal Liguria

La Spezia

15.00 alle 17.00, sarà la volta della sessione Green Ports , moderata da Alexio Picco, Managing Director di Circle Group e Presidente di Magellan Circle, che affronterà le sfide e le opportunità che i porti devono affrontare nel percorso verso la sostenibilità energetica e la resilienza climatica. I porti, infatti, stanno diventando sempre più hub energetici per sé stessi, per gli operatori portuali e per i territori circostanti, e al contempo sono chiamati a gestire le infrastrutture costiere per resistere agli impatti dei cambiamenti climatici. Durante questa sessione verranno illustrate strategie innovative e casi di eccellenza, sia italiani che internazionali, con un focus particolare sull'On Shore Power Supply, ovvero l'alimentazione elettrica a terra per le navi, e sui percorsi di mitigazione e adattamento agli effetti del clima in evoluzione. Il confronto tra i diversi esperti e protagonisti del settore tra cui Bruno Hervàs, Shorepower Technical Manager presso il Porto di Barcellona, che porterà l'esperienza di uno dei porti più attivi in Europa nella transizione energetica; Evangelos Megalios, Technical and Operation Director di Hydrus (Grecia), con un focus sulle soluzioni operative e tecnologiche nel Mediterraneo orientale; e Kaupo Läänerand, Chief Commercial and Strategy Officer di ShoreLink (Estonia), che offrirà uno sguardo strategico sui processi di innovazione nei porti del Nord Europa. Alexio Picco ha dichiarato: «Siamo entusiasti di partecipare all'organizzazione di Sea Future 2025 con il 'Green & Blue Innovation Hub', una piattaforma strategica per valorizzare le soluzioni più innovative della Blue Economy. Il nostro obiettivo è stimolare collaborazioni virtuose, promuovere il dibattito su temi chiave quali sostenibilità e transizione energetica, e rafforzare il ruolo di Magellan Circle come catalizzatore dell'innovazione nel **sistema** marittimo europeo». La partecipazione a Seafuture 2025 rappresenta per Magellan Circle un'importante occasione per consolidare la propria posizione come hub d'innovazione nella Blue Economy, contribuendo attivamente a facilitare il dialogo tra i principali attori del settore e sostenere la transizione energetica che sta guidando l'evoluzione del **sistema** marittimo europeo.

Citta della Spezia

La Spezia

Tutto pronto per "con-vivere Carrara Festival": il "plurale" è il tema dell'anno. Tutti gli appuntamenti

L'edizione numero venti di con-vivere Carrara Festival , promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, si terrà dall'11 al 14 settembre . Il festival ha avuto come suo fondatore e curatore per quattordici edizioni Remo Bodei e dal 2020 si avvale della collaborazione di un consulente scientifico, di alto profilo, scelto ogni anno sulla base del tema: Chiara Saraceno ha curato l'edizione "diritti", Telmo Pievani "cura" nel 2021, Maurizio Ferraris "tracce" (2022), Laura Boella "umanità" (2023) e Mauro Ceruti "cambiamento" (2024). L'edizione 2025 avrà come tema "plurale" e vedrà la consulenza scientifica di Luigina Mortari . La direzione del Festival è come negli anni scorsi di Emanuela Mazzi. Costituiranno il programma di questa edizione più di venti incontri di parola fra conferenze, dialoghi e conversazioni, sei spettacoli e oltre trenta eventi collaterali fra laboratori di cucina, spazio bambini, mostre, incontri, passeggiate a tema alla scoperta del territorio, proposte di cucina nei ristoranti del centro. Tra gli ospiti protagonisti di questa edizione: Umberto Galimberti, Roberto Saviano, Eraldo Affinati, Laura Campanello, Maurizio Ferraris, Laura Boella, Daniel Lumera e molti altri. In programma la musica di Eugenio Bennato & Taranta Power e un omaggio a Jim Morrison con Davide van de Sfroos e Andrea Mirò ; appuntamenti imperdibili di con-vivere 2025 anche gli incontri con Stefano Mancuso e Giovanni Storti, Edoardo Prati, Jacopo Veneziani L'immagine scelta per raffigurare il tema di questa edizione rappresenta foglie diverse appese a un filo che si rivolgono allo spettatore e lo invitano a una riflessione intuitiva ma non scontata: il carattere plurale è ontologico e costitutivo prima ancora della condizione umana anche di ogni altro essere vivente naturale. Il rispetto per la biodiversità è, del resto, oggi oggetto di particolare attenzione e cura, dal momento che i cambiamenti climatici e l'intervento umano stanno mettendo a rischio numerose specie e habitat. La scelta di appendere le foglie a un filo suggerisce anche un'idea di connessione e interdipendenza: ogni elemento della natura è legato agli altri, il benessere di uno influisce su quello dell'intero ecosistema. Gli incontri di parola Gli incontri di parola di con-vivere 2025 indagheranno, attraverso conferenze e dialoghi a due voci, gli "ingredienti" necessari a costruire e salvaguardare la dimensione plurale. Se il "con-vivere" è costitutivo della condizione umana, il "con-vivere-bene" rappresenta l'obiettivo verso cui ogni comunità tende: questo il filo conduttore. Ad aprire gli incontri, l'11 settembre , sarà la curatrice scientifica Luigina Mortari con "Singolare e plurale: l'essenza dell'esserci", perché il vivere assieme ha come dato costitutivo originario la qualità ontologica della pluralità. Le conferenze, i dialoghi e gli spettacoli di parola che si alterneranno nelle varie giornate svilupperanno quattro piste tematiche principali: 1. le azioni e i fattori cognitivi, etici ed affettivi necessari per costruire la dimensione plurale; 2. come educare alla pluralità



Citta della Spezia
Tutto pronto per "con-vivere Carrara Festival": il "plurale" è il tema dell'anno. Tutti gli appuntamenti

09/10/2025 09:45

L'edizione numero venti di con-vivere Carrara Festival , promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara, si terrà dall'11 al 14 settembre . Il festival ha avuto come suo fondatore e curatore per quattordici edizioni Remo Bodei e dal 2020 si avvale della collaborazione di un consulente scientifico, di alto profilo, scelto ogni anno sulla base del tema: Chiara Saraceno ha curato l'edizione "diritti", Telmo Pievani "cura" nel 2021, Maurizio Ferraris "tracce" (2022), Laura Boella "umanità" (2023) e Mauro Ceruti "cambiamento" (2024). L'edizione 2025 avrà come tema "plurale" e vedrà la consulenza scientifica di Luigina Mortari . La direzione del Festival è come negli anni scorsi di Emanuela Mazzi. Costituiranno il programma di questa edizione più di venti incontri di parola fra conferenze, dialoghi e conversazioni, sei spettacoli e oltre trenta eventi collaterali fra laboratori di cucina, spazio bambini, mostre, incontri, passeggiate a tema alla scoperta del territorio, proposte di cucina nei ristoranti del centro. Tra gli ospiti protagonisti di questa edizione: Umberto Galimberti, Roberto Saviano, Eraldo Affinati, Laura Campanello, Maurizio Ferraris, Laura Boella, Daniel Lumera e molti altri. In programma la musica di Eugenio Bennato & Taranta Power e un omaggio a Jim Morrison con Davide van de Sfroos e Andrea Mirò ; appuntamenti imperdibili di con-vivere 2025 anche gli incontri con Stefano Mancuso e Giovanni Storti, Edoardo Prati, Jacopo Veneziani L'immagine scelta per raffigurare il tema di questa edizione rappresenta foglie diverse appese a un filo che si rivolgono allo spettatore e lo invitano a una riflessione intuitiva ma non scontata: il carattere plurale è ontologico e costitutivo prima ancora della condizione umana anche di ogni altro essere vivente naturale. Il rispetto per la biodiversità è, del resto, oggi oggetto di particolare attenzione e cura, dal momento che i cambiamenti climatici e l'intervento umano stanno mettendo a rischio numerose specie e habitat. La scelta di appendere le foglie a un filo

Citta della Spezia

La Spezia

le nuove generazioni; 3. identità e differenze e l'agire politico capace di tutelarli; 4. biodiversità e sfera artificiale alla prova dello sviluppo scientifico e tecnologico. Quali azioni e fattori - cognitivi, etici ed affettivi - sono necessari per costruire la dimensione plurale, salvaguardando la singolarità nella pluralità per edificare una comunità? All'antropologo Franco La Cecla sarà affidata la parola compassione: parlare di compassione oggi può sembrare ingenuo, in un mondo che mette continuamente in mostra la cattiveria umana: ma cos'è la compassione? Può essere la via in grado di superare la logica delle contrapposizioni, trasformare i conflitti e favorire la coesione sociale? La filosofa Laura Boella parlerà di pratiche empatiche per vivere in un mondo danneggiato, pratiche che rappresentano una risposta creativa al bisogno diffuso di contribuire a un mondo migliore. Anche la gentilezza può costituire un importante collante: Daniel Lumera, docente e riferimento internazionale nell'area del benessere e della qualità della vita, rifletterà su quanto serva la gentilezza: verso ciò che siamo stati, verso le parti di noi che fanno fatica a mollare la presa; verso le ferite che non guariscono a comando, verso ciò che non possiamo più controllare; solo abbracciando il cambiamento, possiamo fare spazio al nuovo, al silenzio, alla possibilità. Per abitare davvero le relazioni, occorre anche partire da sé stessi, avendo cura del proprio spazio interiore: su questo interverrà la filosofa Laura Campanello Il dialogo costituisce un elemento fondamentale per costruire relazioni nella pluralità. Il filosofo Silvano Petrosino, riprendendo le parole di Paul Ricoeur, ne sottolineerà il "paradosso": la comunicazione è una trasgressione, nel senso proprio del superamento di un limite, o meglio di una distanza in un certo senso insuperabile. Educare alla pluralità le nuove generazioni è la seconda pista tematica. Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, fondatore della scuola Penny Wirton per l'insegnamento gratuito della lingua italiana ai migranti, si interrogherà su cosa significa educare al tempo della rivoluzione digitale: dalla Città dei Ragazzi a Don Lorenzo Milani, verrà tracciata la storia di una doppia vocazione pedagogica e letteraria. Guardando in particolare agli adolescenti, lo psicologo Matteo Lancini attraverso esempi concreti, storie personali e riflessioni incisive, ci offrirà gli strumenti per superare l'urgenza del fare e per imparare finalmente a stare nella relazione, aiutando i ragazzi a non sentirsi più soli in mezzo agli altri, ma compresi e sostenuti attraverso l'ascolto e una presenza empatica. La letteratura, in quanto spazio simbolico e specchio dell'umano, rappresenta una fonte inesauribile di modelli e dinamiche relazionali con cui confrontarsi. Sarà lo sguardo giovane ed innovativo di Edoardo Prati, nello spettacolo "Com'è profondo il mare" (evento in collaborazione con **Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale), a portarci in un viaggio di scoperta attraverso i versi più evocativi della letteratura; storie di mare, di sogni, dove il viaggio diventa occasione di scoperta di sé. Partendo dai meravigliosi versi di Omero, fino alla poesia contemporanea, "Come è profondo il mare" ci accompagnerà oltre i nostri confini, in quella dimensione in cui, per conoscersi, sia legittimo anche naufragare. Edoardo Prati è un giovane appassionato di studi classici che ha trovato sui social un modo innovativo e dinamico per condividere la sua passione. Dall'antica Grecia a Roma, fino ai grandi pensatori moderni, Edoardo Prati

Citta della Spezia

La Spezia

offre ai suoi followers inediti spunti di riflessione collegando epoche diverse svelando l'inaspettata attualità del pensiero antico. La dimensione plurale - ci addentriamo nella terza pista tematica - dà conto delle numerose identità che popolano la sfera sociale, identità intese a loro volta non monolitiche ma anch'esse plurali; il plurale si esplica poi nelle molteplici reti di relazioni che definiscono il vivere assieme e che rendono necessario l'agire politico inteso come "cura degli esseri umani non singolarmente ma collettivamente" (Platone, Politico 275d). La pluralità - culturale, identitaria, religiosa - va conosciuta, indagata e affrontata. Di più: il conflitto non va temuto. Va riconosciuto, accettato, governato. Al di là dello schierarsi pro o contro, del sostenere l'una o l'altra posizione politica sul tema dell'accoglienza o della cittadinanza, quali sono le implicazioni delle migrazioni e della mobilità umana? Qual è l'orizzonte verso il quale stiamo andando? Queste le domande a cui risponderà il sociologo Stefano Allievi. È il momento di scrivere la storia del mondo nuovo che abitiamo, che non è né Occidente né Oriente. Lo si potrebbe chiamare Occiriente, come ci propone Renata Pepicelli (docente di Studi islamici all'Università di Pisa) perché l'uno è dentro l'altro. Uno spazio in cui persone, religioni e lingue plurali convivono nello stesso luogo, e le culture si rifondono e ricuciono insieme. Dove finisce l'Oriente e inizia l'Occidente? Gran parte della partita politico-culturale della contemporaneità si gioca sul linguaggio, divenuto responsabile del cosiddetto caos cognitivo, per come è usato pubblicamente. Anche il lemma donna è sottoposto a turbolenze che rendono ardua la comprensione dei significati che raccoglie. Annarosa Buttarelli direttrice scientifica della fondazione Scuola alta formazione Donne di Governo, evidenzierà come il punto di vista filosofico della differenza sessuale sia il più efficace nel riportare ordine nel caos comunicativo. La chiave di volta delle questioni sociali e politiche si gioca però attorno a un "ingrediente" fondamentale: quello della partecipazione affrontato dalla professoressa Giovanna Pizzanelli. Proseguendo sul tema del collegamento fra società e politica, Roberto Saviano nello spettacolo "L'amore non muore mai", ci racconterà la storia di Rossella Casini, poco più che ventenne nella Firenze degli anni '70 e il suo amore per Francesco, uno studente calabrese fuori sede, la cui famiglia è legata a una potente 'ndrina della Piana di Gioia Tauro. Durante una vacanza a Palmi, assiste allo scoppio di una faida: un vortice di violenza che travolge tutto e tutti, dal quale Rossella sceglie di non scappare, almeno non senza Francesco. È convinta che il loro amore sia così potente da fermare la mattanza, anche se purtroppo così non sarà. Come costruire la propria identità plurale? Plurale nell'apertura all'altro, ma anche nell'accogliere le molte sfaccettature e dimensioni che ci caratterizzano. Josephine Yole Signorelli meglio conosciuta come Fumettibrutti racconterà se stessa e la sua storia: farsi a pezzi, per raccontare la propria integrità. Una costruzione e ricostruzione, intima e pubblica, personale e politica. Per secoli, la storia dell'arte è stata narrata da una prospettiva maschile, sminuendo o escludendo il contributo delle artiste, nonostante il loro impatto rivoluzionario. Lo storico dell'arte Jacopo Veneziani nella conferenza spettacolo "Perfette sconosciute" ne riscopre i nomi e le opere: da Properzia de' Rossi, scultrice rinascimentale, alle impressioniste dimenticate come Marie Bracquemond; da Angelica Kauffman,

Citta della Spezia

La Spezia

celebrata nelle corti del Settecento, alle avanguardiste visionarie come Hilma af Klint; da Dora Maar e Lee Krasner, troppo spesso confinate al ruolo di "muse" dei loro compagni Picasso e Pollock, fino a Marina Abramovi, pioniera della performance art che ha ridefinito il concetto stesso di corpo e resistenza. Il percorso alla scoperta di pluralità, identità e differenza verrà sviluppato anche attraverso un nuovo "format" introdotto in questa edizione per gli incontri di parola, quello della "conversazione" dove il relatore e il pubblico saranno coinvolti in un confronto più dinamico e interattivo su argomenti che hanno anche un risvolto pratico. La pedagoga Mara Durante in "L'altro è l'Altrove" accompagnerà il pubblico alla riflessione sull'importanza della lettura fin da piccoli: attraverso i libri incontriamo storie che sono i luoghi degli infiniti possibili permettendoci di vivere le mille vite che non vivremo. Entriamo nei panni dei personaggi raccontati o rappresentati rimpicciolendo il nostro io per poter accoglierli, per impastare la nostra identità rendendola un "io, siamo". Il fumettista Marco Gervasio, nella conversazione "I mille mondi di Topolino", ci farà scoprire attraverso i suoi disegni le plurali e inesauribili trasformazioni di personaggi iconici per grandi e piccini. C'è Umberto Galimberti. Un'attenzione particolare, come sempre, sarà poi rivolta alle questioni sollevate dallo sviluppo scientifico e tecnologico. Con la quarta pista tematica, emergerà come, oggi più di ieri, "l'altro" di cui avere cura sia il pianeta su cui di fatto costruiamo il nostro vivere assieme. Quale agire etico ci consentirà di mantenere il nostro essere nel mondo? Umberto Galimberti proporrà l'etica del viandante come alternativa all'etica antropologica del dominio della Terra, denunciando il nostro modello di civiltà e mettendo in evidenza che la sua diffusione in tutto il pianeta equivale alla fine della biosfera. L'umanesimo del dominio è un umanesimo senza futuro. Il viandante percorre invece la terra senza possederla, perché sa che la vita appartiene alla natura. Lo spettacolo di Giovanni Storti e Stefano Mancuso, "Alberi. Tutto quello che avreste voluto sapere ma non avete mai osato chiedere", realizzato con il contributo di Bper Banca, unendo scienza e intrattenimento ci svelerà i misteri del mondo vegetale attraverso un viaggio appassionante e sorprendente. In scena, Giovanni Storti assume il ruolo di un curioso viaggiatore accompagnato dal professor Stefano Mancuso, la sua guida sapiente e illuminata. La narrazione si snoda attraverso tre momenti diversi che riflettono le parti della pianta: radici, fusto e chioma. Grazie alla regia visionaria e poetica di Arturo Brachetti, la narrazione diventa magia e il pubblico viene coinvolto in un'atmosfera di grande suggestione. Alternando comicità e momenti di riflessione, lo spettacolo sensibilizza il pubblico sulla cruciale importanza del mondo vegetale per la vita sulla Terra, dimostrando come arte e scienza possono dialogare per generare consapevolezza e ispirare il cambiamento. Il filosofo Maurizio Ferraris si confronterà invece con l'intelligenza artificiale: che cosa manca al burattino per diventare un bambino? Che cos'abbiamo noi che l'intelligenza artificiale non possiede? A credere a quel che si legge, niente: i computer pensano, e meglio di noi, tanto è vero che ci portano via il lavoro. Ma a rifletterci un poco, le differenze ci sono eccome. A cura di Nausicaa Spa sarà anche quest'anno uno spazio di riflessione su come, attraverso l'educazione, l'informazione e la partecipazione, sia

Citta della Spezia

La Spezia

possibile generare reti di supporto e prossimità che parlino al plurale: legami che curano, proteggono, orientano. Gli spettacoli Il programma prevede sette eventi serali principali per offrire un percorso ricco e variegato che, attraversando più generi musicali e spettacoli di parola, soddisferà i gusti di pubblici differenti. Giovedì 11 settembre in piazza Alberica inaugurerà le serate del festival lo spettacolo di Giovanni Storti e Stefano Mancuso , "Alberi. Tutto quello che avreste voluto sapere ma non avete mai osato chiedere", realizzato con il contributo di Bper Banca. Venerdì 12 settembre la serata presenterà una doppia proposta, lo spettacolo di Roberto Saviano "L'amore non muore mai" in piazza Alberica alle 21, e "Jim Morrison. Fantasie di un Poeta Rock " con Ezio Guaitamacchi Brunella Boschetti Andrea Mirò e Davide Van De Sfroos in Corso Rosselli alle 22.30. Uno spettacolo di racconti, suoni e visioni a 60 anni dalla nascita dei Doors. "Se le porte della percezione fossero aperte e ripulite, agli uomini le cose apparirebbero come sono. E cioè, infinite": così parlava William Blake, poeta inglese del 1800 e così lo citava Jim Morrison, poeta rock americano del ventesimo secolo, nell'estate del 1965 quando insieme a Ray Manzarek decise di formare un gruppo rock il cui nome si ispirava proprio a quelle "Doors of perception" evocate da William Blake. Insieme ai Doors, Morrison ha dato vita a una delle più fantastiche storie rock, una parabola artistica durata poco più di sei anni ma che ha lasciato una traccia indelebile nei cuori e nelle menti degli appassionati. Sabato 13 settembre la doppia proposta serale vedrà protagonisti Edoardo Prati in "Come è profondo il mare" (evento con il contributo di **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale) alle 21.30 al Teatro Animosi. Alle 22.30 in piazza Alberica si ballerà con i Casinò Royale in "Fumo" : un racconto sonoro dove le parole descrivono gli scenari attuali, raccontando scontri, dualismi esasperati, ansie, pericoli e relazioni tra singoli e gruppi. Fermarsi, osservare, riflettere e capire come agire e battersi per un cambiamento, uscendo dalla nebbia che rende questo universo dei singoli cieco ed intossicato dal "fumo" che ci circonda. È dal loro primo lavoro in italiano nel 1993 che la band milanese, una delle più longeve della scena italiana, prevede in un certo senso l'avverarsi di una deriva peggiorativa per questo **sistema** e questa società occidentale. In questo lavoro si torna a fare i conti con la storia attuale con questo clima pre-apocalittico e lo si fa lavorando artisticamente in maniera collettiva a più mani e con più teste. Domenica 14 settembre il festival chiuderà con l'ormai consueto appuntamento con la lirica alle 20.30 e lo spettacolo finale alle 21.45 in Piazza Alberica con la musica di Eugenio Bennato Taranta power Eugenio Bennato è uno dei fondatori, negli anni settanta, della Nuova Compagnia di Canto Popolare, la famosa compagnia musicale che si ispirava ai cantori del sud. Nel 1998 fonda il movimento Taranta Power, in cui chiama a raccolta i grandi maestri della musica etnica delle varie regioni del sud. Il movimento, che conquista immediatamente decine di migliaia di giovani, parte dalla pubblicazione di due LP diventati storici, e vede i grandi maestri depositari dello stile popolare, per la prima volta, entrare in una sala discografica professionale. Nel 2002 esce l'album "Che il Mediterraneo sia", in cui risuona il millenario ritmo della taranta . Nel 2007 esce l'album "Sponda sud", interamente composto da brani inediti, pubblicato dall'omonima

Citta della Spezia

La Spezia

label Sponda Sud. L'ultimo lavoro di Bennato si intitola "Vento popolare". Il programma creativo Venire a Carrara nei giorni di con-vivere vuol dire immergersi in un'atmosfera fatta di occasioni di riflessione ed approfondimento, ma anche di festa e creatività rivolte a tutti. Il programma sarà come sempre articolato in una pluralità di offerte: una sezione dedicata alle mostre, una ricca proposta di passeggiate e visite guidate nel centro storico curate da diverse associazioni del territorio, incontri di approfondimento, alcuni dei quali legati al mondo del volontariato, uno spazio bambini e iniziative di valorizzazione del cibo e della cucina locali. Saranno molte anche le occasioni di partecipazione delle scuole. Oltre al progetto " magliette arancioni " che coinvolge i giovani nelle giornate di convivere, vedremo anche la terza edizione del concorso, quest'anno dal titolo " Likes. I legami di amicizia oggi ". I progetti con le scuole sono realizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lucca e Massa Carrara . I laboratori di cucina vedranno protagonisti gli Istituti Alberghiero di Marina di Massa e Bagnone con proposte di cucina tipica ma anche di sperimentazione più contemporanea, in entrambi i casi, la tavola e i piatti emergeranno come occasioni di incontro e convivialità. Molte saranno le attività dello spazio bambini, che proporranno dalle letture ai laboratori creativi e ai momenti di approfondimento e scoperta su scienza, arte e natura e quest'anno anche sulla filosofia con Marco Ubbiali , docente dell'Università di Verona. Fra le mostre, giovedì 5 settembre, verrà in particolare inaugurata, " Micorrize Urbane. Trame invisibili dell'autenticità umana ", curata da Anna Paola Macrina con Street Levels Gallery. Nel reticolo sotterraneo dell'universo vegetale, lontano dalla nostra percezione visiva, si costruiscono legami tanto impercettibili quanto vitali: le micorrize. Queste rappresentano alleanze simbiotiche tra radici e funghi, che generano una rete funzionale di interazioni e sostegno, cruciale per il mantenimento dell'equilibrio del nostro ecosistema. Tale cooperazione, totalmente priva di protagonismi, ma basata su una danza equilibrata di scambi, rende possibili processi di crescita e convivenza reciproca. La mostra si ispira a questa architettura naturale per proporre una lettura dello spazio urbano come **sistema** complesso di connessioni sottili e imprescindibili, attraverso gli sguardi di quattro artisti affermati nell'ambito dell'Arte Urbana - Ache77, Exit-Enter, Krait317 e Nian - insieme a due giovani voci emergenti, Giorgia Pollicino e Andrea Spezia. Sei interpretazioni differenti, espresse attraverso media eterogenei, che si addentrano nelle trame invisibili dello spazio urbano, rivelando la presenza di comunità effimere e alleanze spontanee tra corpi e luoghi. Una seconda importante mostra avrà l'obiettivo di restituire uno sguardo collettivo sulla storia di un importante luogo per la comunità, il porto di Marina di Carrara. La mostra intitolata " Porto aperto sulla storia ", realizzata in collaborazione con **Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Carrara e con FHP Carrara Terminal, mostrerà al pubblico foto e cartoline d'epoca raccolte in queste settimane grazie al contributo collettivo: una chiamata che il festival ha rivolto alla comunità che ha risposto con partecipazione, a partire dagli archivi fotografici storici e da alcune collezioni private. La città mostrerà il meglio di sé nei giorni del festival anche con diversi appuntamenti

Citta della Spezia

La Spezia

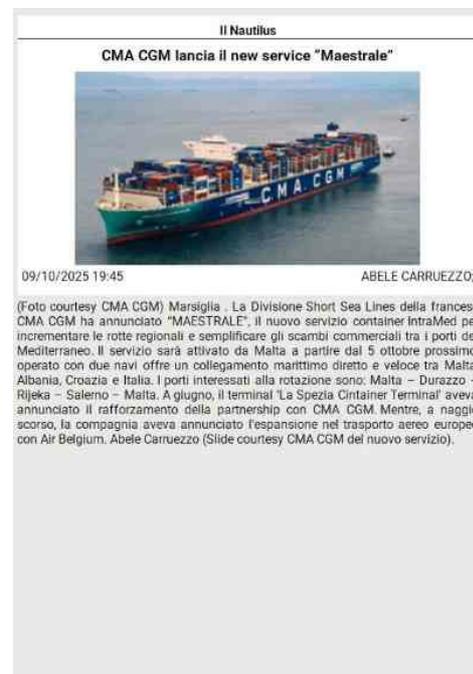
realizzati anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che offriranno uno sguardo al patrimonio artistico e culturale di Carrara: due incontri curati dal direttore del Museo del Marmo e dell'area archeologica di Fossacava, Stefano Genovesi ; un incontro di approfondimento sul progetto della manifestazione White Carrara curata da Domenico Raimondi e la conferenza di Cristina Acidini al Carmi Museo Carrara e Michelangelo nell'ambito della mostra "Per forza di levare". Tutti gli eventi in programma sono ad ingresso libero e gratuito Più informazioni.

Il Nautilus

La Spezia

CMA CGM lancia il new service "Maestrale"

(Foto courtesy CMA CGM) Marsiglia . La Divisione Short Sea Lines della francese CMA CGM ha annunciato "MAESTRALE", il nuovo servizio container IntraMed per incrementare le rotte regionali e semplificare gli scambi commerciali tra i porti del Mediterraneo. Il servizio sarà attivato da Malta a partire dal 5 ottobre prossimo, operato con due navi offre un collegamento marittimo diretto e veloce tra Malta, Albania, Croazia e Italia. I porti interessati alla rotazione sono: Malta - Durazzo - Rijeka - Salerno - Malta. A giugno, il terminal 'La **Spezia** Container Terminal' aveva annunciato il rafforzamento della partnership con CMA CGM. Mentre, a maggio scorso, la compagnia aveva annunciato l'espansione nel trasporto aereo europeo con Air Belgium. Abele Carruezzo (Slide courtesy CMA CGM del nuovo servizio).



Messaggero Marittimo

La Spezia

L'AdSp di La Spezia a sostegno del Con-vivere Carrara Festival

CARRARA - L'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale sostiene anche quest'anno Con-vivere Carrara Festival con l'evento Com'è profondo il mare di Edoardo Prati. L'evento, che ad ogni edizione registra più di 25.000 presenze, nasce allo scopo di analizzare e condividere i temi legati alla convivenza fra identità e diversità culturali, religiose, politiche nell'ambito della società attuale. L'AdSp ha scelto di mettersi al fianco della conferenza-spettacolo di Edoardo Prati di sabato 13 Settembre alle ore 21:30 in Corso Rosselli a Carrara. Raccontando i versi più evocativi della letteratura, Prati riscopre il potere antico e affascinante del narrare storie: storie di mare e di sogni, dove il viaggio diventa occasione di scoperta di sé partendo dai meravigliosi versi di Omero, fino alla poesia contemporanea. L'AdSp ha fornito il proprio patrocinio anche alla mostra Porto aperto sulla Storia, un'iniziativa sostenuta da Fondazione Cassa di risparmio di Carrara e FHP Terminal Carrara che racconta, attraverso le immagini, due secoli di storia dello scalo di Marina di Carrara e del suo legame con la città, in occasione della XX edizione del Festival. C'è lo sguardo del passante, del turista o cittadino curioso che si affianca a quello del professionista. Due modi diversi di guardare al mondo, di immortalarlo in uno scatto e che, insieme, diventano un racconto plurale di una parte della storia di Carrara. In programma nei giorni della XX edizione del festival dall'11 al 14 Settembre, sarà visibile nei saloni dell'Accademia di Belle Arti. Un'esposizione che ha avuto una nascita e uno sviluppo collettivo attraverso una chiamata aperta a tutti i cittadini: lo porto le mie foto! e che nasce dalla partecipazione diretta di una comunità che ha visto nel porto un'opportunità di crescita non solo commerciale, ma anche culturale e sociale. Lo sviluppo della zona portuale di Marina di Carrara è stato fissato in immagini grazie alla passione di fotografi e privati cittadini che ne hanno seguito la storia. Il primo pontile per il carico dei navicelli, i carriponte successivi, i depositi, i portuali, ma anche la gente comune lungo la passeggiata, sono i protagonisti di un'esposizione di fotografie e cartoline storiche concesse per l'occasione dagli archivi storici Bessi, Corsi e Michelino, da fotografi professionisti come Paolo Maggiani e dal collezionista Carlo Fanti. Attraverso i loro scatti che si affiancano e si sommano, come racconti, sarà possibile rivivere due secoli in cui la storia di Carrara, del territorio, delle sue famiglie e protagonisti si intreccia in maniera sempre più stretta con il suo porto, cambiando volto all'economia e di conseguenza alla città: plurale nelle voci, nelle storie, nelle immagini.



Magellan Circle al SEA FUTURE 2025 con il "Green & Blue Innovation HUB"

Set 10, 2025 - Società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'UE e i contesti normativi - è lieta di annunciare la propria partecipazione alla nona edizione della manifestazione internazionale SEA FUTURE 2025, che si terrà a La Spezia dal 29 settembre al 2 ottobre 2025. In questa occasione, Magellan Circle cura l'organizzazione di "Green & Blue Innovation HUB", uno spazio espositivo e conferenziale all'interno della manifestazione, in collaborazione con IBG Srl, organizzatore della manifestazione nel suo complesso. L'HUB sarà una piattaforma dedicata alla presentazione di soluzioni, progetti e tecnologie all'avanguardia legate alle principali sfide della Blue Economy e alla transizione ecologica del settore marittimo. Attraverso un ricco programma di espositori e speaker di rilievo nazionale e internazionale, l'obiettivo è creare un luogo di confronto dinamico tra innovazione, sostenibilità e sviluppo economico. SEA FUTURE rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali in Italia dedicati alla Blue Economy e costituisce un nodo cruciale nel Mediterraneo per la politica marittima integrata, in linea con la strategia "Blue Growth" della Commissione Europea. L'evento si propone di mettere in luce le più recenti tendenze e innovazioni del settore, promuovendo la sostenibilità e la transizione energetica. Tra i momenti più significativi del "Green & Blue Innovation HUB" spiccano due sessioni dedicate in particolare alla transizione ecologica nel settore marittimo, che offriranno spunti interessanti e approfondimenti di grande attualità. La prima, intitolata Green Shipping, si terrà dalle 11.30 alle 13.00 di mercoledì 1 ottobre, e si concentrerà sulle strategie e le azioni concrete per rendere più sostenibile il mondo della navigazione. Durante questa conferenza verranno analizzate le tecnologie attualmente in uso, che migliorano l'efficienza dei motori, degli scafi, dei sistemi di gestione e dell'elettronica di bordo delle navi. Ma non solo: si guarderà anche al futuro, con un'attenzione particolare agli sviluppi nel campo dei nuovi carburanti come il GNL, il metanolo, l'ammoniaca, l'idrogeno, così come alle propulsioni elettrica e a vela. Tra le figure di rilievo che guideranno il dibattito troviamo Federica Montaresi, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, che apporterà la sua esperienza e visione sul tema, insieme a Jaap Gebrad, Segretario Generale della Waterborne Technology Platform, punto di riferimento europeo per l'innovazione tecnologica nel settore marittimo, e Evina Fotiadou, Senior Policy Advisor presso ECSA - European Community Shipowners' Associations, che offrirà una prospettiva strategica sulle politiche comunitarie legate alla navigazione e alla transizione ecologica.



Set 10, 2025 - Società di consulenza europea con oltre 20 anni di esperienza in vari settori, tra cui trasporti, mobilità, logistica, ambiente, economia circolare e comunicazione, fornisce servizi di comunicazione strategica, advocacy e consulenza internazionale, aiutando i clienti a orientarsi tra le opportunità di finanziamento dell'UE e i contesti normativi - è lieta di annunciare la propria partecipazione alla nona edizione della manifestazione internazionale SEA FUTURE 2025, che si terrà a La Spezia dal 29 settembre al 2 ottobre 2025. In questa occasione, Magellan Circle cura l'organizzazione di "Green & Blue Innovation HUB", uno spazio espositivo e conferenziale all'interno della manifestazione, in collaborazione con IBG Srl, organizzatore della manifestazione nel suo complesso. L'HUB sarà una piattaforma dedicata alla presentazione di soluzioni, progetti e tecnologie all'avanguardia legate alle principali sfide della Blue Economy e alla transizione ecologica del settore marittimo. Attraverso un ricco programma di espositori e speaker di rilievo nazionale e internazionale, l'obiettivo è creare un luogo di confronto dinamico tra innovazione, sostenibilità e sviluppo economico. SEA FUTURE rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali in Italia dedicati alla Blue Economy e costituisce un nodo cruciale nel Mediterraneo per la politica marittima integrata, in linea con la strategia "Blue Growth" della Commissione Europea. L'evento si propone di mettere in luce le più recenti tendenze e innovazioni del settore, promuovendo la sostenibilità e la transizione energetica. Tra i momenti più significativi del "Green & Blue Innovation HUB" spiccano due sessioni dedicate in particolare alla transizione ecologica nel settore marittimo, che offriranno spunti interessanti e approfondimenti di grande attualità. La prima, intitolata Green Shipping, si terrà dalle 11.30 alle 13.00 di mercoledì 1 ottobre, e si concentrerà sulle strategie e le azioni concrete per rendere più sostenibile il mondo della navigazione.

Sea Reporter

La Spezia

Nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.00 , sarà la volta della sessione Green Ports , moderata da Alexio Picco, Managing Director di Circle Group e Presidente di Magellan Circle, che affronterà le sfide e le opportunità che i porti devono affrontare nel percorso verso la sostenibilità energetica e la resilienza climatica. I porti, infatti, stanno diventando sempre più hub energetici per sé stessi, per gli operatori portuali e per i territori circostanti, e al contempo sono chiamati a gestire le infrastrutture costiere per resistere agli impatti dei cambiamenti climatici. Durante questa sessione verranno illustrate strategie innovative e casi di eccellenza, sia italiani che internazionali, con un focus particolare sull'On Shore Power Supply, ovvero l'alimentazione elettrica a terra per le navi, e sui percorsi di mitigazione e adattamento agli effetti del clima in evoluzione. Il confronto tra i diversi esperti e protagonisti del settore tra cui Bruno Hervàs , Shorepower Technical Manager presso il Porto di Barcellona, che porterà l'esperienza di uno dei porti più attivi in Europa nella transizione energetica; Evangelos Megalios , Technical and Operation Director di Hydrus (Grecia), con un focus sulle soluzioni operative e tecnologiche nel Mediterraneo **orientale**; e Kaupo Läänerand , Chief Commercial and Strategy Officer di ShoreLink (Estonia), che offrirà uno sguardo strategico sui processi di innovazione nei porti del Nord Europa. Alexio Picco ha dichiarato: " Siamo entusiasti di partecipare all'organizzazione di SEA FUTURE 2025 con il 'Green & Blue Innovation HUB' , una piattaforma strategica per valorizzare le soluzioni più innovative della Blue Economy. Il nostro obiettivo è stimolare collaborazioni virtuose, promuovere il dibattito su temi chiave quali sostenibilità e transizione energetica , e rafforzare il ruolo di Magellan Circle come catalizzatore dell'innovazione nel **sistema** marittimo europeo." La partecipazione a SEA FUTURE 2025 rappresenta per Magellan Circle un'importante occasione per consolidare la propria posizione come hub d'innovazione nella Blue Economy , contribuendo attivamente a facilitare il dialogo tra i principali attori del settore e sostenere la transizione energetica che sta guidando l'evoluzione del **sistema** marittimo europeo.

I portuali di Livorno: al fianco della "Flotilla", siamo l' "equipaggio terrestre"

Chiamato in causa il governo (ma anche gli enti locali, l'Authority e gli operatori) **LIVORNO**. I portuali di **Livorno** si schierano al fianco della missione umanitaria della "Global Sumud Flotilla": lo fanno all'indomani del doppio attacco che ha messo nel mirino a Tunisi le barche dell'operazione di solidarietà dal basso «colpita - si afferma - in queste ultime notti dai droni israeliani nell'indifferenza del governo italiano e degli altri governi occidentali». Nell'ordine del giorno messo nero su bianco nell'assemblea sindacale che si è tenuta nella giornata di oggi, mercoledì 10 settembre, dopo aver usato parole dure contro «il genocidio che sta perpetrando Israele nei confronti del popolo palestinese» e contro «lo sterminio che si attua utilizzando anche la fame e la sete come strumenti di guerra», l'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici del porto di **Livorno** chiede al governo nazionale di «attivare tutte le misure di protezione necessarie al buon esito della missione umanitaria Global Sumud Flotilla». Non basta: perché la loro voce non rimanga isolata, guardano alla comunità dei soggetti locali per invitare «i sindaci di **Livorno** e di Piombino, la presidente della Provincia di **Livorno**, il commissario dell'Authority livornese e tutti gli operatori portuali ad avanzare analoga richiesta al governo nazionale». L'assemblea ha detto anche sì allo stato di agitazione proposto dalle organizzazioni sindacali di categoria. Obiettivo: la «prosecuzione della mobilitazione dell'intera comunità livornese». I lavoratori in assemblea ricordano che «in tutto il mondo le manifestazioni si moltiplicano giorno dopo giorno con una reazione dal basso che sta inondando le piazze di tutto il Paese» e che «le mobilitazioni a sostegno della causa palestinese stanno assumendo una rilevanza internazionale». Nel frattempo, alla "Flotilla" viene rivolto l'auspicio che «il suo viaggio sia accompagnato da buon vento: noi siamo il suo "equipaggio terrestre"».



Dalla parte di Gaza: i sindacati proclamano lo stato di agitazione nel porto di Livorno

L'assemblea dei portuali: siamo l'"equipaggio terrestre" della "Flotilla" **LIVORNO**. A poche ore dall'assemblea dei lavoratori portuali di **Livorno**, è arrivata la decisione delle segreterie territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria Filt Cgil e Ultrasporti di proclamare «lo stato di agitazione dell'intero Sistema portuale livornese» e annunciando che «nei prossimi giorni saranno valutate ulteriori azioni di protesta, le quali modalità verranno tempestivamente comunicate». È in questo modo che a livello sindacale si è cercato di "tradurre" in indicazioni operative la spinta arrivata dall'assemblea per schierarsi a sostegno della missione umanitaria della "Global Sumud Flotilla" diretta a Gaza per portare aiuti alla popolazione stremata. Del resto, la dichiarazione dello stato di agitazione era stato richiesto in sede di assemblea. Le due sigle sindacali, rifacendosi proprio al confronto fra i lavoratori, l'hanno comunicato al prefetto di **Livorno**, alla Commissione di garanzia relativa agli scioperi nei servizi pubblici essenziali, all'Osservatorio sui Conflitti Sindacali nei Trasporti, oltre che alla Direzione marittima, all'Autorità di Sistema Portuale, al Comune di **Livorno**, senza dimenticare le organizzazioni datoriali e i vertici nazionali dei sindacati Cgil Cisl Uil di categoria. Nel frattempo, alla "Flotilla" viene rivolto l'auspicio che «il suo viaggio sia accompagnato da buon vento: noi siamo il suo "equipaggio terrestre"». Il messaggio arrivato dai lavoratori del **porto** riuniti in assemblea era stato chiaro: i portuali di **Livorno** si schierano al fianco della "Flotilla", a maggior ragione dopo il doppio attacco che ha messo nel mirino a Tunisi le barche dell'operazione di solidarietà dal basso «colpita - si afferma nel documento dell'assemblea - in queste ultime notti dai droni israeliani nell'indifferenza del governo italiano e degli altri governi occidentali». Nell'ordine del giorno messo nero su bianco nell'assemblea sindacale che si è tenuta nella giornata di oggi, mercoledì 10 settembre, sono state usate parole dure contro «il genocidio che sta perpetrando Israele nei confronti del popolo palestinese» e contro «lo sterminio che si attua utilizzando anche la fame e la sete come strumenti di guerra». Dai portuali livornesi giunge una richiesta esplicita al governo nazionale: siano attivate «tutte le misure di protezione necessarie al buon esito della missione umanitaria Global Sumud Flotilla». Ma c'è di più, e stavolta il destinatario non va cercato a Roma bensì in sede locale: si invitano «i sindaci di **Livorno** e di Piombino, la presidente della Provincia di **Livorno**, il commissario dell'Authority livornese e tutti gli operatori portuali» ad unirsi ai portuali nella richiesta avanzata al governo nazionale. I lavoratori in assemblea ricordano che «in tutto il mondo le manifestazioni si moltiplicano giorno dopo giorno con una reazione dal basso che sta inondando le piazze di tutto il Paese» e che «le mobilitazioni a sostegno della causa palestinese stanno assumendo una rilevanza internazionale».



L'assemblea dei portuali: siamo l'"equipaggio terrestre" della "Flotilla" **LIVORNO**. A poche ore dall'assemblea dei lavoratori portuali di Livorno, è arrivata la decisione delle segreterie territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria Filt Cgil e Ultrasporti di proclamare «lo stato di agitazione dell'intero Sistema portuale livornese» e annunciando che «nei prossimi giorni saranno valutate ulteriori azioni di protesta, le quali modalità verranno tempestivamente comunicate». È in questo modo che a livello sindacale si è cercato di "tradurre" in indicazioni operative la spinta arrivata dall'assemblea per schierarsi a sostegno della missione umanitaria della "Global Sumud Flotilla" diretta a Gaza per portare aiuti alla popolazione stremata. Del resto, la dichiarazione dello stato di agitazione era stato richiesto in sede di assemblea. Le due sigle sindacali, rifacendosi proprio al confronto fra i lavoratori, l'hanno comunicato al prefetto di Livorno, alla Commissione di garanzia relativa agli scioperi nei servizi pubblici essenziali, all'Osservatorio sui Conflitti Sindacali nei Trasporti, oltre che alla Direzione marittima, all'Autorità di Sistema Portuale, al Comune di Livorno, senza dimenticare le organizzazioni datoriali e i vertici nazionali dei sindacati Cgil Cisl Uil di categoria. Nel frattempo, alla "Flotilla" viene rivolto l'auspicio che «il suo viaggio sia accompagnato da buon vento: noi siamo il suo "equipaggio terrestre"». Il messaggio arrivato dai lavoratori del porto riuniti in assemblea era stato chiaro: i portuali di Livorno si schierano al fianco della "Flotilla", a maggior ragione dopo il doppio attacco che ha messo nel mirino a Tunisi le barche dell'operazione di solidarietà dal basso «colpita - si afferma nel documento dell'assemblea - in queste ultime notti dai droni israeliani nell'indifferenza del governo italiano e degli altri governi occidentali». Nell'ordine del giorno messo nero su bianco nell'assemblea sindacale che si è tenuta nella giornata di oggi, mercoledì 10 settembre, sono state usate parole dure contro «il

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno e il mare: la collaborazione tra istituzioni

LIVORNO - Anche il prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al comando dell'Accademia navale di stamani. Il nuovo comandante Alberto Tarabotto entra così a far parte della parte istituzionale che lega Livorno al mare, come è stato poco tempo fa per il Commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Davide Gariglio. "Qui a Livorno è sempre stato possibile creare rapporti anche amichevoli di collaborazione, un valore aggiunto che consente di superare tutte le problematiche con maggior velocità e efficienza. Parliamo di persone di grande spessore con le quali non si può che andare d'accordo e fare cose buone per Livorno e il suo porto." Un porto, quello di Livorno, che può puntare a diventare sempre più strategico a livello nazionale ma non solo: "Con la Darsena Europa che non è più solo un progetto -continua il prefetto- Livorno farà quel salto di qualità, soprattutto nei traffici internazionali dei container che consentirà allo scalo di essere non solo tra i primi in Italia, ma forse anche tra i primi in Europa e nel mondo."



Messaggero Marittimo.it

Livorno e il mare: la collaborazione tra istituzioni

LIVORNO - Anche il prefetto di Livorno **Giancarlo Dionisi** ha partecipato alla cerimonia di avvicendamento al comando dell'Accademia navale di stamani. Il nuovo comandante **Alberto Tarabotto** entra così a far parte della parte istituzionale che lega Livorno al mare, come è stato poco tempo fa per il Commissario straordinario dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale **Davide Gariglio**.

"Qui a Livorno è sempre stato possibile creare rapporti anche amichevoli di collaborazione, un valore aggiunto che consente di superare tutte le problematiche con maggior velocità e efficienza. Parliamo di persone di grande spessore con le quali non si può che andare d'accordo e fare cose buone per Livorno e il suo porto."

Un porto, quello di Livorno, che può puntare a diventare sempre più strategico a livello nazionale ma non solo: "Con la Darsena Europa che non è più solo un progetto -continua il prefetto- Livorno farà quel salto di qualità, soprattutto nei traffici internazionali dei container che consentirà allo scalo di essere non solo tra i primi in Italia, ma forse anche tra i primi in Europa e nel mondo."

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di proprietà giornale e in nessun caso possono essere riprodotti senza permesso. Copyright 2025 - Editoriale Messaggero Marittimo s.p.a. - Sede sociale: Piazza Dante, 12 - Livorno (LI) - Registro Imprese di Livorno n. 03582240471 - P.IVA 09782240471 - Capitale Sociale € 7.500.000,00 interamente versato

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno, Lorenzini chiede proroga di cinque anni della concessione portuale

LIVORNO La società Lorenzini & C. S.r.l., concessionaria di aree operative alla Sponda Est della Darsena Toscana e alla Darsena Uno del porto di Livorno, ha presentato all'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale la richiesta di proroga di cinque anni della propria concessione, attualmente in scadenza il 31 dicembre 2031. L'istanza, pubblicata oggi sull'albo pretorio dell'AdSp, punta a estendere il titolo fino al 31 dicembre 2036, al fine di consentire un adeguato ammortamento del piano di investimenti predisposto dalla società per mantenere efficienza e funzionalità delle aree gestite, utilizzate per la movimentazione, il deposito e lo smistamento di container e merce varia. Come previsto dalla normativa, la richiesta rimarrà pubblicata per 30 giorni, durante i quali gli aventi titolo potranno presentare eventuali osservazioni esclusivamente tramite PEC, entro e non oltre il 10 ottobre. L'AdSp si riserva comunque la facoltà di non concedere l'estensione o di modificare le condizioni della concessione, anche in caso di esito positivo del procedimento. La questione delle proroghe alle concessioni portuali è stata recentemente oggetto di chiarimenti da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), che ha ribadito come l'estensione temporale debba essere sempre giustificata dalla coerenza tra piano di investimenti e piano di ammortamento presentati dal concessionario.



Shipping Italy

Livorno

Lorenzini chiede estensione di concessione per 5 anni a Livorno

Lorenzini & C. Srl ha presentato una istanza per richiedere l'estensione, per 5 anni, della concessione ex art.18 rilasciata a suo favore tramite accordo sostitutivo (poi successivamente integrato e modificato) nel 2006, relativa al suo terminal sul lato est della Darsena Toscana e presso la Darsena Uno nel porto di Livorno, dove gestisce container e merce varia. Il titolo attualmente in vigore a favore della società terminalistica, si legge nel documento pubblicato dalla AdSP, ha una scadenza fissata al 31 dicembre 2031, che verrebbe così estesa fino al 31 dicembre 2036. A motivare la richiesta di allungamento, nel testo viene citato un piano di investimenti presentato da parte della società unitamente alla stessa istanza (ma non reso disponibile al pubblico), volto al "mantenimento dell'efficienza e funzionalità della concessione, ed in funzione della dichiarata necessità del recupero degli stessi investimenti".

Shipping Italy

Lorenzini chiede estensione di concessione per 5 anni a Livorno



09/10/2025 12:47 Nicola Capuzzo

Porti L'istanza presentata dalla società terminalistica livornese prevede una nuova scadenza a fine 2036 di REDAZIONE: SHIPPING ITALY Lorenzini & C. Srl ha presentato una istanza per richiedere l'estensione, per 5 anni, della concessione ex art.18 rilasciata a suo favore tramite accordo sostitutivo (poi successivamente integrato e modificato) nel 2006, relativa al suo terminal sul lato est della Darsena Toscana e presso la Darsena Uno nel porto di Livorno, dove gestisce container e merce varia. Il titolo attualmente in vigore a favore della società terminalistica, si legge nel documento pubblicato dalla AdSP, ha una scadenza fissata al 31 dicembre 2031, che verrebbe così estesa fino al 31 dicembre 2036. A motivare la richiesta di allungamento, nel testo viene citato un piano di investimenti presentato da parte della società unitamente alla stessa istanza (ma non reso disponibile al pubblico), volto al "mantenimento dell'efficienza e funzionalità della concessione, ed in funzione della dichiarata necessità del recupero degli stessi investimenti". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Pescara: dragaggio al via, nota congiunta di FdI

Avviato il dragaggio del porto canale di Pescara: dopo 10 anni parte il rilancio strategico per navigabilità, turismo e sviluppo locale scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - "Dopo ben 10 anni di attesa, oggi parte finalmente il dragaggio del porto canale di Pescara. Un intervento fondamentale che segna non solo il ripristino della piena navigabilità ma l'inizio di una nuova fase per lo scalo pescarese, strategica per la marineria, per la sicurezza e per lo sviluppo turistico della città. La prima fase, avviata oggi, prevede il prelievo dei sedimenti, il loro allestimento in vasca e la caratterizzazione a terra, in linea con le prescrizioni ambientali e con una gestione attenta e sostenibile. I lavori dureranno circa 10 giorni, come da cronoprogramma, a conferma di un'impostazione operativa seria e puntuale. Il porto di Pescara non è solo un'infrastruttura: è un asset fondamentale per l'economia locale, per il turismo costiero e per l'intermodalità. Questo intervento è il frutto di un lavoro sinergico tra Regione Abruzzo, **Autorità di Sistema Portuale**, ARPA, Comune di Pescara e tutti gli enti coinvolti. Un modello di efficienza istituzionale che dimostra come, quando si lavora insieme, i risultati arrivano. La Regione Abruzzo ha fatto la sua parte con determinazione, sbloccando risorse, accelerando procedure e garantendo una regia politica chiara. Ora si guarda avanti: il dragaggio è solo il primo passo di un percorso che porterà alla piena valorizzazione del porto, anche in chiave turistica, con ricadute positive per l'intero territorio. Pescara merita infrastrutture moderne, sicure e funzionali. E oggi, con l'avvio di questo cantiere, dimostriamo che le promesse si mantengono e che il futuro si costruisce, non si racconta". Così, in una nota congiunta, il deputato pescarese di FdI Guerino Testa, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Umberto D'Annunziis e i consiglieri regionali FdI Leonardo D'Addazio e Luca De Renziis.



Avviato il dragaggio del porto canale di Pescara: dopo 10 anni parte il rilancio strategico per navigabilità, turismo e sviluppo locale scritto da Redazione Abruzzonews PESCARA - "Dopo ben 10 anni di attesa, oggi parte finalmente il dragaggio del porto canale di Pescara. Un intervento fondamentale che segna non solo il ripristino della piena navigabilità ma l'inizio di una nuova fase per lo scalo pescarese, strategica per la marineria, per la sicurezza e per lo sviluppo turistico della città. La prima fase, avviata oggi, prevede il prelievo dei sedimenti, il loro allestimento in vasca e la caratterizzazione a terra, in linea con le prescrizioni ambientali e con una gestione attenta e sostenibile. I lavori dureranno circa 10 giorni, come da cronoprogramma, a conferma di un'impostazione operativa seria e puntuale. Il porto di Pescara non è solo un'infrastruttura: è un asset fondamentale per l'economia locale, per il turismo costiero e per l'intermodalità. Questo intervento è il frutto di un lavoro sinergico tra Regione Abruzzo, Autorità di Sistema Portuale, ARPA, Comune di Pescara e tutti gli enti coinvolti. Un modello di efficienza istituzionale che dimostra come, quando si lavora insieme, i risultati arrivano. La Regione Abruzzo ha fatto la sua parte con determinazione, sbloccando risorse, accelerando procedure e garantendo una regia politica chiara. Ora si guarda avanti: il dragaggio è solo il primo passo di un percorso che porterà alla piena valorizzazione del porto, anche in chiave turistica, con ricadute positive per l'intero territorio. Pescara merita infrastrutture moderne, sicure e funzionali. E oggi, con l'avvio di questo cantiere, dimostriamo che le promesse si mantengono e che il futuro si costruisce, non si racconta". Così, in una nota congiunta, il deputato pescarese di FdI Guerino Testa, l'assessore regionale alle Infrastrutture, Umberto

Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia

Latrofa: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando" Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network **Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino**, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, **Civitavecchia**, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare



Latrofa: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando" Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network **Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino**, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, **Civitavecchia**, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia

Civitavecchia, 10 set. (Adnkronos) - Il **porto** di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torvaldliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di **Fiumicino**, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (-14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di **Gaeta** il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (-12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno



Affari Italiani

Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia

09/10/2025 19:37

Civitavecchia, 10 set. (Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torvaldliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (-14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel porto di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (-12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi".

Nel primo semestre segni positivi per il porto di Civitavecchia

(Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche

nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel porto di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente



(Adnkronos) - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

competitivi e attrattivi". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia

Il commissario straordinario dell'AdSP **Raffaele Latrofa**: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando"

Redazione Web CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti.

Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel porto di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici,



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fiumicino si prepara a un weekend di adrenalina: da venerdì il gran finale del campionato italiano Moto d'Acqua

Presenti oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Alessio Giordano Velocità, spettacolo e passione per il mare: Fiumicino si appresta a diventare per tre giorni la capitale italiana della motonautica. Da venerdì 12 a domenica 14 settembre, infatti, la città ospiterà il "Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino", tappa conclusiva del campionato italiano Moto d'Acqua, con oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000, con il sostegno della Federazione Italiana Motonautica (Fim) e il patrocinio delle istituzioni locali e nazionali - tra cui Regione Lazio, Comune di Fiumicino, **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Coni - l'evento promette uno show unico che unisce sport, spettacolo e coinvolgimento del pubblico. **TRE GIORNI DI GARE E SPETTACOLO SULL'ACQUA.** Il programma sportivo prenderà il via domani con le verifiche tecniche e le prime prove libere, mentre sabato 13 e domenica 14 si entrerà nel vivo delle competizioni. Le gare inizieranno alle 9.15 con le prove libere, per poi proseguire dalle 11.45 con le manche ufficiali. Saranno diciassette le categorie in gara, spaziando dalle classi giovanili a quelle dei veterani: tra queste, Freestyle, Ski F1, Ski F2, Ski Superjet, Runabout F1 e F2, Endurance, e le categorie Spark e Ski Giovanile (12-14 e 15-18 anni), con moto capaci di raggiungere anche i 145 km/h. Ogni classe disputerà due manche in un tracciato posizionato vicino alla riva, pensato per offrire agli spettatori il massimo della visibilità e dell'emozione. Per chi non potrà essere presente a Fiumicino, tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube della Federazione Italiana Motonautica. **MOTONAUTICA PER TUTTI.** Oltre alle gare, l'evento si propone come un'occasione per avvicinare il pubblico al mondo della motonautica. Domani saranno organizzate sessioni teoriche dedicate alla guida e alla sicurezza in mare, mentre venerdì sarà possibile provare direttamente la guida di una moto d'acqua, grazie alla presenza degli istruttori federali Fim. L'iniziativa, totalmente gratuita, è rivolta a curiosi e appassionati di tutte le età ed è curata dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con la collaborazione delle associazioni CSR Promotion e Smile Events. Per partecipare è consigliata la prenotazione al numero 06 50654067. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Presenti oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Alessio Giordano Velocità, spettacolo e passione per il mare: Fiumicino si appresta a diventare per tre giorni la capitale italiana della motonautica. Da venerdì 12 a domenica 14 settembre, infatti, la città ospiterà il "Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino", tappa conclusiva del campionato italiano Moto d'Acqua, con oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000, con il sostegno della Federazione Italiana Motonautica (Fim) e il patrocinio delle istituzioni locali e nazionali - tra cui Regione Lazio, Comune di Fiumicino, **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Coni - l'evento promette uno show unico che unisce sport, spettacolo e coinvolgimento del pubblico. **TRE GIORNI DI GARE E SPETTACOLO SULL'ACQUA.** Il programma sportivo prenderà il via domani con le verifiche tecniche e le prime prove libere, mentre sabato 13 e domenica 14 si entrerà nel vivo delle competizioni. Le gare inizieranno alle 9.15 con le prove libere, per poi proseguire dalle 11.45 con le manche ufficiali. Saranno diciassette le categorie in gara, spaziando dalle classi giovanili a quelle dei veterani: tra queste, Freestyle, Ski F1, Ski F2, Ski Superjet, Runabout F1 e F2, Endurance, e le categorie Spark e Ski Giovanile (12-14 e 15-18 anni), con moto capaci di raggiungere anche i 145 km/h. Ogni classe disputerà due manche in un tracciato posizionato vicino alla riva, pensato per offrire agli spettatori il massimo della visibilità e dell'emozione. Per chi non potrà essere presente a Fiumicino, tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube della Federazione Italiana Motonautica. **MOTONAUTICA PER TUTTI.** Oltre alle gare, l'evento si propone come un'occasione per avvicinare il pubblico al mondo della motonautica. Domani

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il commissario straordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando"

Civitavecchia - Il **porto** di **Civitavecchia** ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche

nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network **Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino**, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, **Civitavecchia**, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture

Il Nautilus
Il commissario straordinario dell'AdSP MTCS Raffaele Latrofa: "Dati incoraggianti che puntiamo a consolidare con le nuove infrastrutture che stiamo realizzando"
 AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO SETTENTRIONALE
 Traffico merci, passeggeri e automezzi. Anni: 2024 - 2025
 Porto di Complesso Network

Periodo 1° Semestre		2024		2025		Variazione	
Merce (tonnellate, navi dirette, imbarcati passeggeri e accosti)	2024	2025	2024	2025	2024	2025	%
TOTALE	3.869.909	4.025.421	3.869.909	4.025.421	+155.512	+155.512	+4,02%
Rinfuse liquide	541.081	556.420	541.081	556.420	+15.339	+15.339	+2,83%
Rinfuse solide	456.743	515.430	456.743	515.430	+58.687	+58.687	+12,85%
Automezzi	382.693	408.811	382.693	408.811	+26.118	+26.118	+6,82%
Passeggeri	488.933	493.866	488.933	493.866	+4.933	+4.933	+1,01%

09/10/2025 19:45

Civitavecchia - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network **Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino**, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, **Civitavecchia**, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi".Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nel secondo trimestre il traffico delle merci nel porto di Civitavecchia è cresciuto del +5,7%

Record per questo periodo dei crocieristi Dopo la crescita del +2,4% registrata nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo il traffico delle merci movimentato dal porto di Civitavecchia ha registrato un rialzo del +5,7% sullo stesso periodo del 2024 essendo ammontato a 2,1 milioni di tonnellate. L'aumento nel periodo aprile-giugno del 2025 è stato generato dai maggiori volumi di rinfuse solide che hanno totalizzato 246mila tonnellate (+52,5%) e di merci varie che sono risultate pari ad oltre 1,5 milioni di tonnellate (+2,4%) con un traffico dei container che si è attestato a quasi 29mila teu (+0,3%). Nel settore delle rinfuse liquide è stato segnato un calo del -2,7% essendo state movimentate 304mila tonnellate. Nel segmento dei passeggeri, il comparto delle crociere ha stabilito il nuovo record relativo al secondo trimestre dell'anno con oltre 1,2 milioni di passeggeri (+10,9%), mentre nel comparto dei servizi di linea il traffico è stato stabile essendo ammontato a 344mila passeggeri (+0,8%). Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un traffico delle merci di quasi 3,9 milioni di tonnellate, in aumento del +4,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso

anno. In crescita sia le rinfuse liquide con 541mila tonnellate (+2,9%) sia le rinfuse secche con 457mila tonnellate (+14,8%). Le merci varie sono state quasi 2,9 milioni di tonnellate (+2,9%) con un solo traffico containerizzato che è stato pari a 57mila teu (+14,4%). Il traffico crocieristico semestrale è stato di quasi 1,5 milioni di passeggeri (+6,3%), mentre quello dei servizi regolari è stato di 489mila passeggeri (-1,9%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico delle merci movimentato complessivamente dai porti di Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è stato di quasi 6,1 milioni di tonnellate (-3,2%). L'ente portuale ha reso noto che il calo è fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a circa 1,4 milioni di tonnellate (-14,9%), rappresentati dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale Leonardo da Vinci. Nel porto di Gaeta il traffico totale è stato di 827mila (-12,3%), con una flessione dovuta essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%).



Record per questo periodo dei crocieristi Dopo la crescita del +2,4% registrata nel primo trimestre di quest'anno, nel trimestre successivo il traffico delle merci movimentato dal porto di Civitavecchia ha registrato un rialzo del +5,7% sullo stesso periodo del 2024 essendo ammontato a 2,1 milioni di tonnellate. L'aumento nel periodo aprile-giugno del 2025 è stato generato dai maggiori volumi di rinfuse solide che hanno totalizzato 246mila tonnellate (+52,5%) e di merci varie che sono risultate pari ad oltre 1,5 milioni di tonnellate (+2,4%) con un traffico dei container che si è attestato a quasi 29mila teu (+0,3%). Nel settore delle rinfuse liquide è stato segnato un calo del -2,7% essendo state movimentate 304mila tonnellate. Nel segmento dei passeggeri, il comparto delle crociere ha stabilito il nuovo record relativo al secondo trimestre dell'anno con oltre 1,2 milioni di passeggeri (+10,9%), mentre nel comparto dei servizi di linea il traffico è stato stabile essendo ammontato a 344mila passeggeri (+0,8%). Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un traffico delle merci di quasi 3,9 milioni di tonnellate, in aumento del +4,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In crescita sia le rinfuse liquide con 541mila tonnellate (+2,9%) sia le rinfuse secche con 457mila tonnellate (+14,8%). Le merci varie sono state quasi 2,9 milioni di tonnellate (+2,9%) con un solo traffico containerizzato che è stato pari a 57mila teu (+14,4%). Il traffico crocieristico semestrale è stato di quasi 1,5 milioni di passeggeri (+6,3%), mentre quello dei servizi regolari è stato di 489mila passeggeri (-1,9%). Nei primi sei mesi del 2025 il traffico delle merci movimentato complessivamente dai porti di Civitavecchia, Gaeta e Fiumicino gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale è stato di quasi 6,1 milioni di tonnellate (-3,2%). L'ente portuale ha reso noto che il calo è fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Traffici, a Civitavecchia una prima metà dell'anno positiva

Crescono sia i passeggeri che le merci, in tutte le categorie. Il commissario dell'Adsp, Raffaele Latrofa: "Puntiamo a consolidare questi numeri con nuove infrastrutture" Il **porto** di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate, in aumento del 4,2 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 155,512 tonnellate di merce in più). Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale. Nel **porto** della Capitale si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-**Gaeta-Fiumicino**, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di **Fiumicino**, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (-14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di **Gaeta** il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (-12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in



Crescono sia i passeggeri che le merci, in tutte le categorie. Il commissario dell'Adsp, Raffaele Latrofa: "Puntiamo a consolidare questi numeri con nuove infrastrutture" Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate, in aumento del 4,2 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 155,512 tonnellate di merce in più). Lo rende noto l'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centro Settentrionale. Nel porto della Capitale si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghe e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi". Condividi Tag civitavecchia Articoli correlati.

Boom degli aerei, previsto un 2025 in rallentamento (ma a Pisa e Firenze no)

Dopo una annata da record, pesano le incognite su costi e geopolitica PARIGI. Il traffico passeggeri aereo su scala globale è cresciuto del 10,6% nel corso del 2024 rispetto a dodici mesi prima: l'ha trainato la «forte domanda in Asia-Pacifico ed Europa», queste due aree hanno rappresentato quasi tre quarti dell'aumento complessivo. E se è vero che le compagnie hanno incrementato il numero dei posti disponibili (più 8,8%), la domanda di viaggio è andata ben oltre: ha raggiunto il record dell'83,5% del tasso di occupazione dei posti in aereo. È l'identikit dell'andamento del traffico aereo secondo l'ultima analisi di Allianz Trade, il leader mondiale dell'assicurazione crediti. Ma c'è un "ma": quest'anno siamo entrati «in una fase di rallentamento» con la domanda di viaggio da parte dei passeggeri che «nel 2025 sta frenando» mentre invece «l'inflazione persistente, le incertezze economiche, il calo della fiducia dei consumatori e le tensioni commerciali internazionali stanno rallentando la crescita, in particolare per i viaggi a lungo raggio».

Detto per inciso, al di fuori del dossier Allianz, vale la pena di notare che proprio questo rallentamento della crescita fa emergere in modo ancor più spiccato il balzo da primato degli scali aeroportuali toscani: Pisa ha avuto nel luglio scorso il mese che in tutta la sua storia ha visto il maggior afflusso di passeggeri e in agosto l'ha superato con un nuovo record. Qualcosa del genere vale anche per lo scalo aeroportuale fiorentino: il mese scorso ha registrato il miglior agosto di sempre. Torniamo all'indagine di Allianz Trade per segnalare che a livello planetario il trasporto aereo cargo ha toccato un picco storico nel 2024: un'impennata dell'11,3% misurando il "Ctk", cioè le tonnellate di carico trasportato per chilometro percorso. Soprattutto nell'area Asia-Pacifico (più 14,5%), poi il Medio Oriente (più 13%) e l'America Latina (più 12,8%). Beninteso, per il 2025 anche in questo comparto si prevede un ritmo di crescita più lento. Per Allianz Trade c'è un poker di elementi-chiave in questa erosione dei margini delle compagnie aeree: aumento del costo del lavoro: piloti, controllori di volo e personale di terra hanno maggiore potere negoziale e gli scioperi; prezzo elevato del carburante: il jet fuel resta sopra i livelli pre-pandemici e rappresenta circa il 30% dei costi operativi, e i carburanti più "verdi", verso i quali si orienta l'attenzione delle norme, costano fino al triplo di quelli tradizionali; crescono le tariffe aeroportuali: è un fenomeno che riguarda principalmente l'Europa; incremento dei costi di manutenzione: aumenta l'età media della flotta, nel 2024 è stato consegnato l'8,1% di aeromobili in meno rispetto al 2024 (per il 2025 si pensa di raggiungere il massimo storico di consegne dal 2019 ma siamo comunque «al 26% in meno rispetto alle stime iniziali»). Anche nell'indagine di Allianz Trade l'Italia si conferma «tra i protagonisti dei cieli europei, piazzandosi al quarto posto per livelli di connettività aerea, subito dietro Regno Unito, Germania e Spagna». Rispetto



Dopo una annata da record, pesano le incognite su costi e geopolitica PARIGI. Il traffico passeggeri aereo su scala globale è cresciuto del 10,6% nel corso del 2024 rispetto a dodici mesi prima: l'ha trainato la «forte domanda in Asia-Pacifico ed Europa», queste due aree hanno rappresentato quasi tre quarti dell'aumento complessivo. E se è vero che le compagnie hanno incrementato il numero dei posti disponibili (più 8,8%), la domanda di viaggio è andata ben oltre: ha raggiunto il record dell'83,5% del tasso di occupazione dei posti in aereo. È l'identikit dell'andamento del traffico aereo secondo l'ultima analisi di Allianz Trade, il leader mondiale dell'assicurazione crediti. Ma c'è un "ma": quest'anno siamo entrati «in una fase di rallentamento» con la domanda di viaggio da parte dei passeggeri che «nel 2025 sta frenando» mentre invece «l'inflazione persistente, le incertezze economiche, il calo della fiducia dei consumatori e le tensioni commerciali internazionali stanno rallentando la crescita, in particolare per i viaggi a lungo raggio». Detto per inciso, al di fuori del dossier Allianz, vale la pena di notare che proprio questo rallentamento della crescita fa emergere in modo ancor più spiccato il balzo da primato degli scali aeroportuali toscani: Pisa ha avuto nel luglio scorso il mese che in tutta la sua storia ha visto il maggior afflusso di passeggeri e in agosto l'ha superato con un nuovo record. Qualcosa del genere vale anche per lo scalo aeroportuale fiorentino: il mese scorso ha registrato il miglior agosto di sempre. Torniamo all'indagine di Allianz Trade per segnalare che a livello planetario il trasporto aereo cargo ha toccato un picco storico nel 2024: un'impennata dell'11,3% misurando il "Ctk", cioè le tonnellate di carico trasportato per chilometro percorso. Soprattutto nell'area Asia-Pacifico (più 14,5%), poi il Medio Oriente (più 13%) e l'America Latina (più 12,8%). Beninteso, per il 2025 anche in questo comparto si prevede un ritmo di crescita più lento. Per Allianz Trade c'è un poker di elementi-

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'anno precedente, la connettività italiana è cresciuta di 9 punti percentuali e supera il livello pre-Covid. Maddalena Martini, senior economist di Allianz, segnala che «il settore genera circa 70 miliardi di euro per il Paese, equivalenti al 3,8% del Pil nazionale e crea occupazione per circa 640mila posti di lavoro. Includendo anche il settore turistico, il trasporto aereo ha un impatto indiretto ancora maggiore, poiché si stima che dia occupazione a 3 milioni di persone, circa il 5% della popolazione italiana». «Oggi il sistema aeroportuale nazionale - viene sottolineato - conta 41 scali con voli commerciali, 510 nuove rotte internazionali inaugurate negli ultimi cinque anni e collegamenti diretti con 82 Paesi. Ogni giorno dall'Italia decollano in media 1.150 voli internazionali, a conferma di un ruolo chiave per il commercio, il turismo e gli investimenti». Le città più trafficate per numero di passeggeri? Roma, Milano, Bergamo, Napoli e Catania, con una media complessiva di 11,5 milioni di passeggeri al mese. A guidare la classifica restano **Fiumicino** e Malpensa, che da sole rappresentano il 32% dei voli mensili italiani. Tuttavia, benché l'insieme sia complessivamente positivo, la crescita non è uniforme. Ad esempio, **Fiumicino** mostra «segnali di stallo: nell'agosto scorso lo scalo aeroportuale romano ha registrato 32.300 voli, un dato pressoché identico a quello dello stesso mese del 2024». Secondo il report dipende dai ritardi nei progetti di ampliamento: «Hanno frenato la possibilità di gestire picchi di domanda, limitando di fatto l'espansione dello scalo». Ma dipende anche da come muta il comportamento dei passeggeri: sempre più spesso si scelgono «periodi di bassa stagione e destinazioni alternative per contenere i costi e sfuggire sia alle ondate di calore estive sia alle folle dei grandi poli turistici». È una novità che «ridisegna la stagionalità del traffico aereo» e mette il settore di fronte a nuove incognite.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al porto di Fiumicino, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (- 14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel porto di Gaeta il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (- 12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. "Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa** - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti



CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

maggiormente competitivi e attrattivi". ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Fiumicino si prepara a un weekend di adrenalina: da venerdì il gran finale del campionato italiano Moto d'Acqua

Velocità, spettacolo e passione per il mare: Fiumicino si appresta a diventare per tre giorni la capitale italiana della motonautica. Da venerdì 12 a domenica 14 settembre, infatti, la città ospiterà il "Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino", tappa conclusiva del campionato italiano Moto d'Acqua, con oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000, con il sostegno della Federazione Italiana Motonautica (Fim) e il patrocinio delle istituzioni locali e nazionali - tra cui Regione Lazio, Comune di Fiumicino, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Coni - l'evento promette uno show unico che unisce sport, spettacolo e coinvolgimento del pubblico. **TRE GIORNI DI GARE E SPETTACOLO SULL'ACQUA**. Il programma sportivo prenderà il via domani con le verifiche tecniche e le prime prove libere, mentre sabato 13 e domenica 14 si entrerà nel vivo delle competizioni. Le gare inizieranno alle 9.15 con le prove libere, per poi proseguire dalle 11.45 con le manche ufficiali. Saranno diciassette le categorie in gara, spaziando dalle classi giovanili a quelle dei veterani: tra queste, Freestyle, Ski F1, Ski F2, Ski Superjet, Runabout F1 e F2, Endurance, e le categorie Spark e Ski Giovanile (12-14 e 15-18 anni), con moto capaci di raggiungere anche i 145 km/h. Ogni classe disputerà due manche in un tracciato posizionato vicino alla riva, pensato per offrire agli spettatori il massimo della visibilità e dell'emozione. Per chi non potrà essere presente a Fiumicino, tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube della Federazione Italiana Motonautica. **MOTONAUTICA PER TUTTI**. Oltre alle gare, l'evento si propone come un'occasione per avvicinare il pubblico al mondo della motonautica. Domani saranno organizzate sessioni teoriche dedicate alla guida e alla sicurezza in mare, mentre venerdì sarà possibile provare direttamente la guida di una moto d'acqua, grazie alla presenza degli istruttori federali Fim. L'iniziativa, totalmente gratuita, è rivolta a curiosi e appassionati di tutte le età ed è curata dall'Asd Cast Sub Roma 2000 con la collaborazione delle associazioni CSR Promotion e Smile Events. Per partecipare è consigliata la prenotazione al numero 06 50654067. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Velocità, spettacolo e passione per il mare: Fiumicino si appresta a diventare per tre giorni la capitale italiana della motonautica. Da venerdì 12 a domenica 14 settembre, infatti, la città ospiterà il "Grand Prix Aquabike Città di Fiumicino", tappa conclusiva del campionato italiano Moto d'Acqua, con oltre 150 atleti provenienti da tutta Italia pronti a darsi battaglia nello specchio d'acqua antistante Piazzale Molinari. Organizzato dall'Asd Cast Sub Roma 2000, con il sostegno della Federazione Italiana Motonautica (Fim) e il patrocinio delle istituzioni locali e nazionali - tra cui Regione Lazio, Comune di Fiumicino, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e Coni - l'evento promette uno show unico che unisce sport, spettacolo e coinvolgimento del pubblico. **TRE GIORNI DI GARE E SPETTACOLO SULL'ACQUA**. Il programma sportivo prenderà il via domani con le verifiche tecniche e le prime prove libere, mentre sabato 13 e domenica 14 si entrerà nel vivo delle competizioni. Le gare inizieranno alle 9.15 con le prove libere, per poi proseguire dalle 11.45 con le manche ufficiali. Saranno diciassette le categorie in gara, spaziando dalle classi giovanili a quelle dei veterani: tra queste, Freestyle, Ski F1, Ski F2, Ski Superjet, Runabout F1 e F2, Endurance, e le categorie Spark e Ski Giovanile (12-14 e 15-18 anni), con moto capaci di raggiungere anche i 145 km/h. Ogni classe disputerà due manche in un tracciato posizionato vicino alla riva, pensato per offrire agli spettatori il massimo della visibilità e dell'emozione. Per chi non potrà essere presente a Fiumicino, tutte le gare saranno trasmesse in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube della Federazione Italiana Motonautica. **MOTONAUTICA PER TUTTI**. Oltre alle gare, l'evento si propone come un'occasione per avvicinare il pubblico al mondo della motonautica. Domani saranno organizzate sessioni teoriche dedicate alla guida e alla sicurezza in mare, mentre venerdì sarà possibile provare direttamente la guida di una moto d'acqua.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, primo semestre 2025 in crescita: +4,2% sui traffici

CIVITAVECCHIA Il porto di Civitavecchia archivia un primo semestre 2025 positivo, chiudendo con un traffico complessivo di 3,87 milioni di tonnellate, in crescita del 4,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+155.512 tonnellate). Tra i principali indicatori spicca l'aumento delle rinfuse solide, che registrano un +14,8% (456.743 tonnellate), grazie soprattutto ai traffici di ferroleghe e cippato. In evidenza anche i prodotti metallurgici (+58,3%) e le altre rinfuse solide (+49,7%). Rimane invece marginale il carbone, quasi azzerato dopo la chiusura della centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%). Le rinfuse liquide crescono del 2,9% (541.081 tonnellate). Segnali positivi arrivano anche dal comparto container: +14,4% per un totale di 56.586 TEU, trainati dall'aumento dei vuoti (+17,3%). Sul fronte passeggeri, il traffico crociere continua a spingere con un +6,3% (1,46 milioni di crocieristi e 345 accosti). Se la tendenza sarà confermata nel secondo semestre, il porto potrebbe superare per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi in un anno. In lieve calo, invece, il traffico di linea (-1,9%), che si ferma a 488.933 passeggeri. Bene il comparto automezzi (+7,3%), con 382.693 unità movimentate, trainate dalle autovetture in polizza (+14,7%). Allargando lo sguardo al network portuale Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, il totale movimentato è stato di 6,06 milioni di tonnellate (-3,2%). La flessione è imputabile soprattutto al calo dei raffinati diretti a Fiumicino (-14,9%), legati al rifornimento di jet fuel per l'aeroporto di Fiumicino. A Gaeta il traffico cala del 12,3%, per effetto della contrazione delle merci liquide, pur con un aumento del numero di accosti (+14,7%). Il sistema portuale laziale mostra segnali di crescita, soprattutto a Civitavecchia, dove i traffici merci e crociere sono in espansione ha commentato Raffaele Latrofa, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'obiettivo è consolidare questi dati con il completamento delle infrastrutture in corso, che renderanno i nostri scali ancora più competitivi e attrattivi.

Civitavecchia, primo semestre 2025 in crescita: +4,2% sui traffici

CIVITAVECCHIA - Il porto di Civitavecchia archivia un primo semestre 2025 positivo, chiudendo con un traffico complessivo di 3,87 milioni di tonnellate, in crescita del 4,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+155.512 tonnellate). Tra i principali indicatori spicca l'aumento delle rinfuse solide, che registrano un +14,8% (456.743 tonnellate), grazie soprattutto ai traffici di ferroleghe e cippato. In evidenza anche i prodotti metallurgici (+58,3%) e le "altre rinfuse solide" (+49,7%). Rimane invece marginale il carbone, quasi azzerato dopo la chiusura della centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%). Le rinfuse liquide crescono del 2,9% (541.081 tonnellate).

Segnali positivi arrivano anche dal comparto container: +14,4% per un totale di 56.586 TEU, trainati dall'aumento dei vuoti (+17,3%).

Sul fronte passeggeri, il traffico crociere continua a spingere con un +6,3% (1,46 milioni di crocieristi e 345 accosti). Se la tendenza sarà confermata nel secondo semestre, il porto potrebbe superare per la prima volta la soglia dei 3,5 milioni di crocieristi in un anno. In lieve calo, invece, il traffico di linea (-1,9%), che si ferma a 488.933 passeggeri. Bene il comparto automezzi (+7,3%), con 382.693 unità movimentate, trainate dalle autovetture in polizza (+14,7%).

Allargando lo sguardo al network portuale Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, il totale movimentato è stato di 6,06 milioni di tonnellate (-3,2%). La flessione è imputabile soprattutto al calo dei raffinati diretti a Fiumicino (-14,9%), legati al rifornimento di jet fuel per l'aeroporto di Fiumicino. A Gaeta il traffico cala del 12,3%, per effetto della contrazione delle merci liquide, pur con un aumento del numero di accosti (+14,7%). Il sistema portuale laziale mostra segnali di crescita, soprattutto a Civitavecchia, dove i traffici merci e crociere sono in espansione ha commentato Raffaele Latrofa, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. L'obiettivo è consolidare questi dati con il completamento delle infrastrutture in corso, che renderanno i nostri scali ancora più competitivi e attrattivi.

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia

Set 10, 2025 Civitavecchia - Il **porto** di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torvaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche

nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo al **porto** di **Fiumicino**, dove il totale delle merci è pari a 1.368.489 tonnellate (-14,9%) rappresentato dal jet fuel per il vicino aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci". Nel **porto** di **Gaeta** il traffico totale è stato di 827.477 tonnellate (-12,3%), dovuto essenzialmente alla perdita delle merci liquide (-21,3%). In significativo aumento, del 14,7% il numero degli accosti. " Analizzando i primi sei mesi del 2025 - commenta il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa - si può notare come nel sistema portuale laziale, con particolare riferimento in questo frangente al suo scalo principale, Civitavecchia, continui la crescita soprattutto in alcuni settori merceologici, oltre a quella del trend delle crociere. Puntiamo a consolidare e migliorare ulteriormente questi dati quando saranno completate



Sea Reporter
Primo semestre 2025, segni positivi per il porto di Civitavecchia
09/10/2025 21:47
Redazione Seareporter

Set 10, 2025 Civitavecchia - Il porto di Civitavecchia ha chiuso il primo semestre 2025 con un +4,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e un traffico complessivo di 3.869.909 tonnellate (+155.512 tonn.). Si rileva un incremento delle rinfuse liquide del 2,9% (+15.339 tonnellate) per un totale di 541.081 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide aumentano del 14,8% (+58.687), grazie soprattutto alla crescita dei traffici di ferroleghie e cippato, con movimentazione pari a 456.743 tonnellate. In particolare, crescono del 58,3% i prodotti metallurgici (+137.996) per un totale di 174.776 tonnellate e del 49,7% le "altre rinfuse solide" (+10.929 tonnellate) per un totale di 32.928 tonnellate. Continua invece a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torvaldaliga Nord (-97,1%, -67.292 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate. In aumento del 14,4% (+7.199) i contenitori per un totale di 56.586 T.E.U., con un significativo incremento di quelli vuoti (22.555 TEU, +17,3%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+6,3%) per un totale di 1.462.212 crocieristi e 345 accosti. Una tendenza che, se confermata anche nel secondo semestre, si potrebbe tradurre in un nuovo record assoluto, con il superamento della soglia simbolica dei 3 milioni e mezzo di crocieristi nell'anno. In leggera diminuzione, invece, dell'1,9% il traffico di linea per un totale di 488.933 passeggeri. In aumento il traffico di automezzi che registra un totale di 382.693 e un +7,3% (+26.118). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+14,7%; +13.579) per un totale di 105.884 autovetture movimentate mentre cresce di uno 4,9% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 128.520. Complessivamente, è in lieve calo il traffico del network Civitavecchia-Gaeta-Fiumicino, con un totale di 6.065.875 tonnellate movimentate (-3,2% rispetto al primo semestre del 2024). Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati in arrivo

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

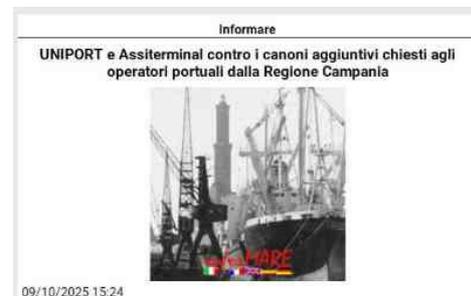
tutte le infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri porti maggiormente competitivi e attrattivi".

Informare

Napoli

UNIPORT e Assiterminal contro i canoni aggiuntivi chiesti agli operatori portuali dalla Regione Campania

Importo compreso tra il 10% e al 25% del canone demaniale annuo UNIPORT e Assiterminal denunciano che, con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, in nome e per conto della Regione Campania, sta richiedendo di corrispondere all'ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare dal 10% al 25% del canone annuo a seconda della durata dell'atto di concessione, nonché gli arretrati per i precedenti cinque anni. «Il risultato - spiegano Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT, e Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal - è che gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare». Secondo le due rappresentanze delle imprese portuali, «una tale situazione costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto Infrastrutture non ha certamente appianato il contenzioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali». UNIPORT e Assiterminal hanno reso noto che stanno già valutando come agire e che non faranno mancare il loro supporto agli operatori dei porti della Campania «per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali».



Importo compreso tra il 10% e al 25% del canone demaniale annuo UNIPORT e Assiterminal denunciano che, con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, in nome e per conto della Regione Campania, sta richiedendo di corrispondere all'ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare dal 10% al 25% del canone annuo a seconda della durata dell'atto di concessione, nonché gli arretrati per i precedenti cinque anni. «Il risultato - spiegano Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT, e Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal - è che gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare». Secondo le due rappresentanze delle imprese portuali, «una tale situazione costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto Infrastrutture non ha certamente appianato il contenzioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti

Informatore Navale

Napoli

Regione e AdSP mettono a rischio l'equilibrio delle imprese terminalistiche campane e la loro capacità competitiva

Roma, 10 settembre 2025 - Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione - sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. "Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT e Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal "molti operatori della logistica portuale campana entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a più che raddoppiare l'importo da pagare". "Una tale situazione", sostengono le Associazioni, "costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori della logistica e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali". UNIPORT e Assiterminal non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività e la sopravvivenza delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali.



Roma, 10 settembre 2025 - Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione - sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. "Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT e Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal "molti operatori della logistica portuale campana entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a più che raddoppiare l'importo da pagare". "Una tale situazione", sostengono le Associazioni, "costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori della logistica e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali". UNIPORT e Assiterminal non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della

Informatore Navale

Napoli

Giornata della Memoria Marinai Scomparsi in Mare

Il 9 settembre prossimo, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia Gruppo "M.O.V.M. Luigi Longobardi" di Castellammare di Stabia, in collaborazione con la Lega Navale Italiana Sezione di Castellammare di Stabia, l'Istituto del Nastro Azzurro Federazione di **Napoli**, la Casina dei Capitani di Meta, l'Associazione Combattenti e Reduci (sezioni di Scafati, Gragnano e Sorrento), la Pro Loco di Castellammare di Stabia, il portale web Libero Ricercatore, il Gruppo ANMI di Pompei, con il patrocinio del Comune di Castellammare di Stabia e la partecipazione della Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, celebrerà la "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare", una ricorrenza che, giunta al suo 76° anniversario, rappresenta un momento di profondo raccoglimento e riflessione, volto a onorare il sacrificio di tutti quei marinai, militari e civili, che hanno perso la vita in mare, sia in pace che in guerra. La cerimonia avrà inizio alle ore 10.00 a Castellammare di Stabia, presso la Chiesa di Santa Maria di Portosalvo, la Chiesa dei Marinai, in via Brin. La celebrazione eucaristica sarà presieduta da don Giovanni D'Andrea, assistente spirituale del gruppo ANCR di Scafati e con l'animazione liturgica del coro dell'Associazione Combattenti e Reduci di Scafati. Successivamente, unitamente alle autorità civili e militari intervenute, il corteo si dirigerà presso la sede della Lega Navale Italiana alla banchina Fontana da dove, ospiti a bordo delle imbarcazioni della L.N.I., si parteciperà alla solenne deposizione in mare di una corona d'alloro presso lo specchio d'acqua antistante la Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia.



Informazioni Marittime

Napoli

Uniport e Assiterminal contro l'imposta regionale dei porti della Campania

Una tassa sui canoni di concessione carica di arretrati per cinque anni. I terminalisti protestano: "Ingiustificata e unica nel suo genere" Con una lettera inviata a tutte le imprese operanti nei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale sta richiedendo un'imposta sui canoni di concessione - da corrispondere alla Regione Campania - che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10 al 25 per cento del canone annuo, oltre alla richiesta di arretrati per i precedenti 5 anni. Un'iniziativa, quella dell'Adsp, che non è piaciuta affatto ai terminalisti portuali, che la giudicano un aggravio "ingiustificato" dei costi e unico rispetto agli altri porti italiani. «Il risultato è che - affermano in una nota congiunta Pasquale Legora de Feo e Tomaso Cognolato, rispettivamente presidente delle associazioni Uniport e Assiterminal - molti operatori della logistica portuale campana entro il 15 settembre prossimo, un termine assolutamente inusitato e senza precedenti, si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale.

Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a più che raddoppiare l'importo da pagare». «Una tale situazione - continua la nota - costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori della logistica e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre regioni italiane, che rischia un effetto emulatorio e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali». «Uniport e Assiterminal - conclude la nota firmata da Legora de Feo e Cognolato - non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività e la sopravvivenza delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali». Condividi Tag **napoli** economia Articoli correlati.



Una tassa sui canoni di concessione carica di arretrati per cinque anni. I terminalisti protestano: "Ingiustificata e unica nel suo genere" Con una lettera inviata a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno Centrale sta richiedendo un'imposta sui canoni di concessione - da corrispondere alla Regione Campania - che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10 al 25 per cento del canone annuo, oltre alla richiesta di arretrati per i precedenti 5 anni. Un'iniziativa, quella dell'Adsp, che non è piaciuta affatto ai terminalisti portuali, che la giudicano un aggravio "ingiustificato" dei costi e unico rispetto agli altri porti italiani. «Il risultato è che - affermano in una nota congiunta Pasquale Legora de Feo e Tomaso Cognolato, rispettivamente presidente delle associazioni Uniport e Assiterminal - molti operatori della logistica portuale campana entro il 15 settembre prossimo, un termine assolutamente inusitato e senza precedenti, si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a più che raddoppiare l'importo da pagare». «Una tale situazione - continua la nota - costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori della logistica e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre regioni italiane, che rischia un effetto emulatorio e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono

Porti campani, l'allarme lanciato da UNIPORT e Assiterminal

ROMA È allarme tra le imprese terminalistiche della Campania dopo la decisione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, che per conto della Regione ha inviato una comunicazione a tutti i concessionari dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare. Nella lettera si richiede il versamento di una nuova imposta regionale sui canoni di concessione demaniale, con aliquote comprese tra il 10% e il 25% dell'importo annuo, oltre al pagamento degli arretrati degli ultimi cinque anni. Secondo quanto evidenziato da Pasquale Legora de Feo, presidente di UNIPORT, e Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal, la misura rischia di avere effetti devastanti: "Gli operatori della logistica portuale, crocieristica e del cabotaggio dovranno pagare somme aggiuntive entro il 15 settembre, in un termine senza precedenti, con l'aggravio di sanzioni, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo richiesto". Le associazioni denunciano un provvedimento che "va in direzione opposta alla necessità di una visione sistemica della portualità nazionale" e che, dopo i rincari introdotti nel 2023, rappresenta un nuovo ostacolo alla competitività del cluster campano. Il rischio è duplice: da un lato la perdita di investimenti e occupazione, dall'altro un possibile effetto domino in altre regioni italiane. UNIPORT e Assiterminal hanno annunciato di stare valutando azioni nelle sedi giurisdizionali e politiche, regionali e nazionali, per difendere gli operatori e garantire condizioni concorrenziali paragonabili a quelle dei porti di altre aree del Paese. Un contenzioso che si inserisce in un quadro già critico per le imprese del settore e che potrebbe compromettere la capacità dei porti campani di restare competitivi in mercati sempre più globali.



Port News

Napoli

Campania, colpo di scure sulle imprese portuali

Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale in nome e per conto della Regione sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. Il risultato è che, evidenziano Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT e Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal gli operatori della logistica portuale, **crociéristica** e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare. Una tale situazione, sostengono le Associazioni, costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulatore e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali. UNIPORT e Assiterminal stanno già valutando come agire e non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali.



Regione Campania e AdSP mettono a rischio l'equilibrio delle imprese terminalistiche campane e la loro capacità competitiva

Roma - Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei **porti** di Napoli, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione - sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. " Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT e Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal "gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare". " Una tale situazione", sostengono le Associazioni, "costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei **porti** campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali". UNIPORT e Assiterminal stanno già valutando come agire e non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei **porti** della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali.



Roma - Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'AdSP del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione - sta richiedendo di corrispondere all'Ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. " Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, Presidente di UNIPORT e Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal "gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare". " Una tale situazione", sostengono le Associazioni, "costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali". UNIPORT e Assiterminal stanno già valutando come agire e non faranno mancare, come sempre, il loro supporto agli operatori dei porti della Campania per trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali.

Shipping Italy

Napoli

I terminal portuali campani si ribellano alla nuova sovrattassa regionale

Dopo il megarincaro del 2023 evitato in extremis (almeno per ora), i canoni concessori tornano in testa alle preoccupazioni dei terminalisti portuali, per il momento solo in Campania. Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di **Napoli**, Salerno e Castellammare, l'Adsp del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione in virtù di una legge adottata da quest'ultima sul finire di luglio - sta infatti richiedendo di corrispondere all'ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. "Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport e Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal "gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare". Secondo le due associazioni "una tale situazione costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in altre Regioni italiane, che rischia un effetto emulativo e che altera di fatto la capacità dei porti campani di competere in mercati che sono di dimensioni ben più ampie del territorio di una singola regione e in, alcuni casi, addirittura può mettere a rischio investimenti programmati e livelli occupazionali". Da qui il proposito di Uniport e Assiterminal di "trovare in tutte le sedi, giurisdizionali e politiche (regionali e nazionali) le soluzioni idonee a salvaguardare la competitività delle imprese ed a ristabilire condizioni concorrenziali, se non identiche almeno compatibili, con quelle di imprese localizzate in altre Regioni che operano negli stessi mercati nazionali e internazionali".



09/10/2025 19:47

Nicola Capuzzo

Porti Assiterminal e FiSe Uniport valutano anche il ricorso contro un provvedimento che potrebbe avere "effetto emulativo" in altre parti d'Italia di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo il megarincaro del 2023 evitato in extremis (almeno per ora), i canoni concessori tornano in testa alle preoccupazioni dei terminalisti portuali, per il momento solo in Campania. Con una lettera che in queste ore sta arrivando a tutte le imprese operanti nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, l'Adsp del Mare Tirreno Centrale - in nome e per conto della Regione in virtù di una legge adottata da quest'ultima sul finire di luglio - sta infatti richiedendo di corrispondere all'ente regionale un'imposta sui canoni di concessione che per l'anno corrente può variare (a seconda della durata dell'atto di concessione) dal 10% al 25% del canone annuo, nonché addirittura gli arretrati per i precedenti 5 anni. "Il risultato è che", evidenziano Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport e Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal "gli operatori della logistica portuale, crocieristica e dei collegamenti di cabotaggio della Campania entro il 15 settembre prossimo (un termine assolutamente inusitato e senza precedenti) si troveranno nella condizione di dover procedere al pagamento di importi aggiuntivi a quanto dovuto per l'ordinario canone di concessione demaniale. Per di più con la pretesa di sanzioni aggiuntive, interessi e spese che potrebbero arrivare a triplicare l'importo da pagare". Secondo le due associazioni "una tale situazione costituisce l'ennesimo atto che va in direzione contraria rispetto a un'esigenza di visione sistemica della portualità nel Paese da tempo reclamata da tutto il cluster marittimo portuale italiano, peraltro dopo che il recente Decreto infrastrutture non ha certamente appianato il contezioso sull'ingiustificato aumento del 2023. Evidente l'aggravio ingiustificato di costi in una fase oggettivamente critica per gli operatori portuali e un freno alla competitività delle imprese. Sicuramente una condizione senza pari in

Sea Reporter

Salerno

A Salerno la nave Stella Polare sosta in porto dal 10 al 13 settembre

Nave Stella Polare effettuerà una sosta in **porto** a **Salerno** dal 10 al 13 settembre, nell'ambito della campagna addestrativa 2025 degli Aspiranti Guardiamarina della 3^a Classe dell'Accademia Navale, durante la quale ha visitato diversi porti greci e turchi, nel Mar Egeo, e attraversato il Canale di Corinto. L'unità proviene da Valona, Albania. Durante la sosta a **Salerno** nave Stella Polare sarà ormeggiata al Molo Manfredi e aperta alle visite della popolazione nei seguenti giorni e orari: da mercoledì 10 a sabato 13 settembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Sea Reporter

A Salerno la nave Stella Polare sosta in porto dal 10 al 13 settembre



09/10/2025 13:50 Redazione Seareporter

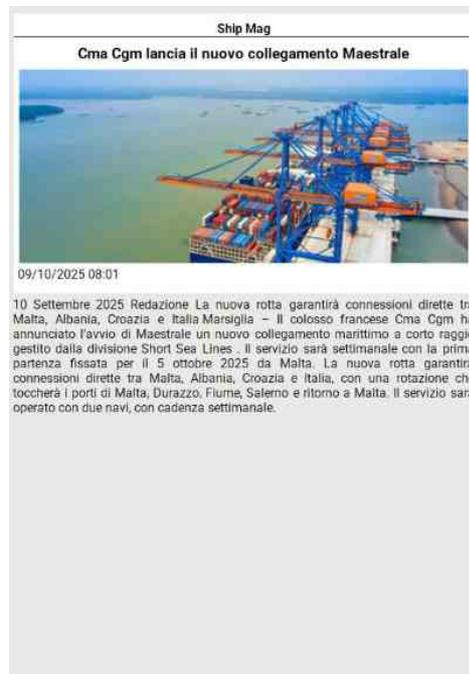
Nave Stella Polare effettuerà una sosta in porto a Salerno dal 10 al 13 settembre, nell'ambito della campagna addestrativa 2025 degli Aspiranti Guardiamarina della 3^a Classe dell'Accademia Navale, durante la quale ha visitato diversi porti greci e turchi, nel Mar Egeo, e attraversato il Canale di Corinto. L'unità proviene da Valona, Albania. Durante la sosta a Salerno nave Stella Polare sarà ormeggiata al Molo Manfredi e aperta alle visite della popolazione nei seguenti giorni e orari: da mercoledì 10 a sabato 13 settembre dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00.

Ship Mag

Salerno

Cma Cgm lancia il nuovo collegamento Maestrale

10 Settembre 2025 Redazione La nuova rotta garantirà connessioni dirette tra Malta, Albania, Croazia e Italia Marsiglia - Il colosso francese Cma Cgm ha annunciato l'avvio di Maestrale un nuovo collegamento marittimo a corto raggio gestito dalla divisione Short Sea Lines . Il servizio sarà settimanale con la prima partenza fissata per il 5 ottobre 2025 da Malta. La nuova rotta garantirà connessioni dirette tra Malta, Albania, Croazia e Italia, con una rotazione che toccherà i porti di Malta, Durazzo, Fiume, **Salerno** e ritorno a Malta. Il servizio sarà operato con due navi, con cadenza settimanale.



Shipping Italy

Taranto

Dal Governo 26 Mln per il noleggio di navi da crociera in vista dei Giochi del Mediterraneo

Il Governo ha messo sul tavolo un budget di massimo 26 milioni di euro allo scopo di noleggiare una o due navi da crociera che possano accogliere atleti e delegati in occasione della 20esima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma a **Taranto** la prossima estate. Beneficiario della procedura - gestita per suo conto da Sport e Salute Spa, ex Coni Servizi Spa, controllata del Mef che xxx - è direttamente il comitato organizzatore della manifestazione sportiva, che porterà nella città pugliese ospiti (atleti, preparatori, delegati e così via) da 26 paesi del mondo, con arrivi e partenze scaglionate nel corso della sua durata. Una affluenza stimata di 5.200 persone nel momento del massimo picco, previsto per il 27 agosto 2026, ma al momento ancora non definita con certezza. Da qui la scelta di Sport e Salute Spa di richiedere, con il bando, la disponibilità di una o due navi (A e B), riservandosi di emettere entro 7 giorni dalla stipula del contratto un ordine di servizio che indicherà quante saranno necessarie (solo la A, oppure entrambe). Più nel dettaglio il bando prevede che la prima, con minimo 3.000 letti bassi, sia resa disponibile dal 16 al 5 settembre 2026, mentre la seconda, dotata di almeno 2.200 letti bassi, andrebbe ad aggiungersi nei giorni dal 22 agosto al 3 settembre. Per la prima il budget - che rappresenta un massimale stimato, "non vincolante per il Comitato" - è di 17 milioni di euro, per la seconda di 9 milioni, per un importo complessivo come detto di 26 milioni, di cui 11,96 non soggetti a ribasso perché relativi ai costi di manodopera. Durante l'arco temporale della manifestazione, chiarisce ancora la documentazione di gara, le navi (o la nave) dovranno restare ormeggiate nel **porto** di **Taranto**, andando a costituire il cosiddetto Villaggio Mediterraneo. Da rilevare che la procedura stabilisce anche che la fornitura di energia elettrica alle navi sarà fornita "dalla rete elettrica del **porto**", presumendo quindi che per la prossima estate sarà completato il progetto per l'elettificazione delle banchine nello scalo. Va ricordato al riguardo che il relativo appalto integrato, per la realizzazione di tre impianti distinti (uno presso le banchine pubbliche, uno al molo polisettoriale, il terzo al pontile petroli), era stato affidato nel marzo del 2024 a Fenix Consorzio Stabile Scarl prevedendo il collaudo entro il 30 giugno 2026. Sull'iter si era abbattuto poi il ricorso di una società esclusa dal procedimento, rigettato lo scorso luglio dal Tar di Lecce che lo ha ritenuto infondato. F.M.



Porti Per la manifestazione, in programma nell'estate 2026, richieste una o due unità, che dovranno potersi allacciare alla rete elettrica dello scalo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Governo ha messo sul tavolo un budget di massimo 26 milioni di euro allo scopo di noleggiare una o due navi da crociera che possano accogliere atleti e delegati in occasione della 20esima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma a Taranto la prossima estate Beneficiario della procedura - gestita per suo conto da Sport e Salute Spa, ex Coni Servizi Spa, controllata del Mef che xxx - è direttamente il comitato organizzatore della manifestazione sportiva, che porterà nella città pugliese ospiti (atleti, preparatori, delegati e così via) da 26 paesi del mondo, con arrivi e partenze scaglionate nel corso della sua durata. Una affluenza stimata di 5.200 persone nel momento del massimo picco, previsto per il 27 agosto 2026, ma al momento ancora non definita con certezza. Da qui la scelta di Sport e Salute Spa di richiedere, con il bando, la disponibilità di una o due navi (A e B), riservandosi di emettere entro 7 giorni dalla stipula del contratto un ordine di servizio che indicherà quante saranno necessarie (solo la A, oppure entrambe). Più nel dettaglio il bando prevede che la prima, con minimo 3.000 letti bassi, sia resa disponibile dal 16 al 5 settembre 2026, mentre la seconda, dotata di almeno 2.200 letti bassi, andrebbe ad aggiungersi nei giorni dal 22 agosto al 3 settembre. Per la prima il budget - che rappresenta un massimale stimato, "non vincolante per il Comitato" - è di 17 milioni di euro, per la seconda di 9 milioni, per un importo complessivo come detto di 26 milioni, di cui 11,96 non soggetti a ribasso perché relativi ai costi di manodopera. Durante l'arco temporale della manifestazione, chiarisce ancora la documentazione di gara, le navi (o la nave) dovranno restare ormeggiate nel porto di Taranto, andando a costituire il cosiddetto Villaggio Mediterraneo. Da rilevare che la procedura stabilisce anche che la fornitura di

Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP dei mari Tirreno Meridionale e Ionio - Il Commissario Piacenza incontra il Direttore dell'ARPACAL Iannone a Gioia Tauro

Il Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** per dare avvio a nuove sinergie istituzionali riceve il Direttore Generale dell'ARPACAL Michelangelo Iannone nel Porto di Gioia Tauro. Alla visita hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar la responsabile Rosy Ficara. In un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario **Piacenza** ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo, nonostante la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distortivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario **Piacenza** che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. **Piacenza** si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, **Piacenza** ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i quali sono stati stanziati oltre 66 milioni di euro da fondi PNRR e che assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, il Commissario **Piacenza** e il Direttore Iannone hanno concordato di avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare best practice, poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale, per dare inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali.



09/10/2025 19:45

PAOLO PIACENZA

Il Commissario Straordinario Paolo Piacenza per dare avvio a nuove sinergie istituzionali riceve il Direttore Generale dell'ARPACAL Michelangelo Iannone nel Porto di Gioia Tauro. Alla visita hanno preso parte anche il Segretario Generale dell'AdSP e le strutture tecniche dell'Ente nonché i rappresentanti del Terminal MCT, l'amministratore delegato Antonio Davide Testi e del Terminal Automar la responsabile Rosy Ficara. In un clima di piena sinergia istituzionale, il Commissario Straordinario Piacenza ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali del circuito internazionale del Mediterraneo, nonostante la crisi del Mar Rosso e le possibili ripercussioni determinate dagli effetti distortivi della direttiva europea ETS, lo scalo calabrese continua a registrare un aumento dei traffici portuali da record. Una crescita costante che è stata ulteriormente cristallizzata, tra gennaio e agosto, da un aumento dei volumi di oltre il 10,6 %, (2.912943 teus) rispetto allo stesso periodo del 2024 (2.632699 teus) e una previsione di chiusura del 2025 che va ben oltre la soglia dei 4 milioni di teus. Dal canto suo, il Direttore Generale Iannone ha, così, potuto ammirare l'imponenza dell'infrastrutturazione attraverso l'illustrazione del Commissario Piacenza che ha posto l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia dotato di fondali profondi 18 metri, di ricevere le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teus. Piacenza si è, quindi, soffermato sulla programmazione infrastrutturale ed ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, Piacenza ha descritto i lavori di elettrificazione delle banchine portuali, che verranno terminati entro il 2026, per i

Gioia Tauro, più 10,6% nei primi otto mesi e ora si sogna un 2025 oltre quota 4 milioni

Il commissario **Piacenza** accoglie il direttore dell'agenzia ambientale: collaboriamo GIOIA TAURO. A dispetto della crisi del Mar Rosso e dei contraccolpi per gli effetti distorsivi della direttiva europea Ets, il porto di Gioia Tauro non la smette di crescere: l'aumento dei traffici marittimo-portuali continua a essere a livelli da primato. Basti dire che i brillanti risultati della prima metà dell'anno sono risultati cristallizzati da quanto emerso nel bimestre estivo: nell'arco dei primi otto mesi, cioè da Capodanno fino a tutto agosto, sono stati movimentati 2,91 milioni di teu, 280mila in più - dunque con un incremento del 10,6% - rispetto a quanto avvenuto nello stesso periodo dello scorso anno. Quanto basta per far immaginare di poter chiudere il 2025 «ben oltre la soglia dei 4 milioni di teu», com'è stato sottolineato da una nota dell'Authority gioiese guidata ora dal commissario straordinario **Paolo Piacenza**, che continua a rivestire anche l'incarico di segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale a Genova, al fianco di Matteo Paroli. Si conferma il brillante andamento della prima metà dell'annata, già sottolineato dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli prima di lasciare il ruolo di presidente dell'istituzione portuale calabrese: a fine giugno si era già a quota 2,18 milioni di teu. E siccome l'anno precedente si era chiuso a 3,94 milioni di teu e siccome nei primi sei mesi l'incremento era stato del 10,5% Quel che balza agli occhi adesso è che anche nel bimestre estivo questa tendenza non è affatto tornata sui propri passi: al contrario, seppure lievemente ma è perfino migliorata (più 10,6%). L'occasione per annunciare i dati è stato il faccia a faccia che, in nome di «nuove sinergie istituzionali», ha visto di fronte nel porto calabrese il direttore generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il commissario **Piacenza**. Alla visita hanno preso parte anche il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale e le strutture tecniche dell'ente, oltre ai rappresentanti del Terminal Mct (con l'amministratore delegato Antonio Davide Testi) e del Terminal Automar (con la responsabile Rosy Ficara). Il direttore dell'agenzia ambientale calabrese è stato ragguagliato in merito alla capacità di ricevere «le portacontainer più grandi al mondo, lunghe oltre 400 metri, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 23mila teu». **Piacenza** gli ha indicato la programmazione infrastrutturale e ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione: sono stati «pianificati dall'ente - è stato ribadito - per garantire l'ulteriore crescita dello scalo di Gioia Tauro, inserito a pieno titolo nel contesto internazionale dei trasporti marittimi globali». Fra le opere in corso di costruzione figura l'elettrificazione delle banchine portuali: saranno terminati entro il 2026 e si avvalgono di «oltre 66 milioni di euro da fondi Pnrr»; assicureranno l'alimentazione "verde" delle mega-navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. A conclusione della visita, secondo



La Gazzetta Marittima
Gioia Tauro, più 10,6% nei primi otto mesi e ora si sogna un 2025 oltre quota 4 milioni
09/10/2025 09:21

Il commissario Piacenza accoglie il direttore dell'agenzia ambientale: collaboriamo GIOIA TAURO. A dispetto della crisi del Mar Rosso e dei contraccolpi per gli effetti distorsivi della direttiva europea Ets, il porto di Gioia Tauro non la smette di crescere: l'aumento dei traffici marittimo-portuali continua a essere a livelli da primato. Basti dire che i brillanti risultati della prima metà dell'anno sono risultati cristallizzati da quanto emerso nel bimestre estivo: nell'arco dei primi otto mesi, cioè da Capodanno fino a tutto agosto, sono stati movimentati 2,91 milioni di teu, 280mila in più - dunque con un incremento del 10,6% - rispetto a quanto avvenuto nello stesso periodo dello scorso anno. Quanto basta per far immaginare di poter chiudere il 2025 «ben oltre la soglia dei 4 milioni di teu», com'è stato sottolineato da una nota dell'Authority gioiese guidata ora dal commissario straordinario Paolo Piacenza, che continua a rivestire anche l'incarico di segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale a Genova, al fianco di Matteo Paroli. Si conferma il brillante andamento della prima metà dell'annata, già sottolineato dall'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli prima di lasciare il ruolo di presidente dell'istituzione portuale calabrese: a fine giugno si era già a quota 2,18 milioni di teu. E siccome l'anno precedente si era chiuso a 3,94 milioni di teu e siccome nei primi sei mesi l'incremento era stato del 10,5%. Quel che balza agli occhi adesso è che anche nel bimestre estivo questa tendenza non è affatto tornata sui propri passi: al contrario, seppure lievemente ma è perfino migliorata (più 10,6%). L'occasione per annunciare i dati è stato il faccia a faccia che, in nome di «nuove sinergie istituzionali», ha visto di fronte nel porto calabrese il direttore generale dell'Arpacal Michelangelo Iannone e il commissario Piacenza. Alla visita hanno preso parte anche il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale e le strutture tecniche dell'ente, oltre ai rappresentanti del Terminal Mct (con l'amministratore delegato Antonio Davide

La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotono Corigliano Palmi Viibo Valentia

quanto viene riferito, il commissario **Piacenza** e il direttore Iannone hanno concordato di «avviare l'iter amministrativo affinché si possa addivenire alla stipula di un protocollo tra l'Autorità di Sistema e l'Arpacal al fine di tracciare strategie comuni e individuare "best practice", poste a fondamento di un'efficace collaborazione istituzionale»: c'è - viene messo in rilievo - da dare «inizio ad un programma congiunto che generi ricadute economico-sociali sull'intero territorio regionale garantendo, al contempo, la sostenibilità ambientale delle attività portuali».

Sicilia: Regione chiede a TAR di entrare nel merito su ricorso nomina commissario AdSP Mare di Sicilia occidentale

(FERPRESS) Palermo, 10 SET La Regione Siciliana ha chiesto al Tar di Palermo di affrontare nel più breve tempo possibile il merito del ricorso contro la nomina del commissario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale. L'udienza, secondo il calendario del Tribunale, potrebbe essere fissata già a gennaio 2026. Palazzo d'Orléans ha scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito. Il Tar ha poi fissato l'udienza di merito per martedì 13 gennaio.

FerPress

Sicilia: Regione chiede a TAR di entrare nel merito su ricorso nomina commissario AdSP Mare di Sicilia occidentale



09/10/2025 12:03

Palazzo d'Orléans ha scelto di non insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale, ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. L'articolo è leggibile solo dagli abbonati Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario.

Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

A Palermo Annalisa Tardino resta alla guida dell'AdSP

La Regione Siciliana ritira la richiesta di sospensione. Il Tar si pronuncerà a gennaio. L'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino potrà restare commissario straordinario dell'AdSP della Sicilia occidentale almeno fino a metà gennaio, quando ci sarà da discutere sulla nomina nell'udienza di merito presso il Tar. La Regione Siciliana, secondo quanto riporta la stampa regionale, avrebbe infatti comunicato di non voler "insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale (ndr), ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito". Il passo indietro sarebbe stato favorito, si apprende da fonti interne ai partiti di maggioranza, da una ritrovata intesa tra il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro Matteo Salvini . Intanto il 13 gennaio il Tar Sicilia dirà la sua sulla competenza della Tardino per proseguire con l'incarico portuale. Condividi Tag porti **palermo** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

A Palermo Annalisa Tardino resta alla guida dell'AdSP



09/10/2025 15:12

La Regione Siciliana ritira la richiesta di sospensione. Il Tar si pronuncerà a gennaio. L'ex eurodeputata leghista Annalisa Tardino potrà restare commissario straordinario dell'AdSP della Sicilia occidentale almeno fino a metà gennaio, quando ci sarà da discutere sulla nomina nell'udienza di merito presso il Tar. La Regione Siciliana, secondo quanto riporta la stampa regionale, avrebbe infatti comunicato di non voler "insistere sulla sospensione cautelare dell'atto ministeriale (ndr), ritenendo più utile un giudizio completo e approfondito piuttosto che un intervento limitato e sommario. La decisione risponde alla volontà di garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale. La Regione ribadisce inoltre la propria convinzione che le contestazioni mosse al provvedimento ministeriale siano fondate e destinate a trovare conferma in sede di merito". Il passo indietro sarebbe stato favorito, si apprende da fonti interne ai partiti di maggioranza, da una ritrovata intesa tra il presidente della Regione Renato Schifani e il ministro Matteo Salvini . Intanto il 13 gennaio il Tar Sicilia dirà la sua sulla competenza della Tardino per proseguire con l'incarico portuale. Condividi Tag porti **palermo** Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

Authority Palermo, la (quasi) pace dopo la tempesta sulla nomina di Tardino

La Regione rinuncia alla richiesta di sospensiva e manda segnali a Salvini PALERMO. Annalisa Tardino può restare tranquilla al suo posto di commissario dell'Authority palermitana, almeno per qualche mese. Resta in piedi il ricorso (sul quale si ritiene possibile il pronunciamento di merito a metà gennaio) ma la Regione Siciliana ora prende tempo: non le interessa più che sia sospesa la nomina contro la quale aveva fatto fuoco e fiamme appena quattro settimane fa. Nel mirino la decisione del ministro Matteo Salvini, che aveva stabilito di lasciare da parte le aspettative locali nel segno della continuità e, per prendere il posto di **Pasqualino Monti** al timone dell'istituzione portuale, aveva mandato l'avvocata civilista con curriculum politico da eurodeputata del suo partito (e da numero uno della Lega in Sicilia). Uno strappo che era anche un "messaggio in bottiglia" al resto del centrodestra: soprattutto Fratelli d'Italia gli stava mettendo i bastoni fra le ruote facendo "melina" sull'iter dell'esame in commissione per ritardare il decreto finale. Secondo quanto riporta "Il Giornale di Sicilia", quotidiano palermitano, nell'udienza al Tar la Regione Siciliana ha scelto di non confermare la richiesta di sospensione della nomina arrivata a cavallo di Ferragosto. Secondo il quotidiano catanese "La Sicilia", la Regione ritiene più utile puntare al più presto a un giudizio completo e approfondito: anche in nome dell'esigenza di «garantire la piena legittimità nella direzione di un ente pubblico strategico per lo sviluppo della Sicilia occidentale», dice il giornale. Va in tal senso anche la sottolineatura che "Il Giornale di Sicilia" attribuisce ai funzionari dell'amministrazione regionale: rinunciare alla sospensiva è un passaggio tecnico indispensabile per abbreviare i tempi della decisione di merito. Va detto però che la temperatura dei rapporti fra il ministro Matteo Salvini (leghista) e il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani (forzista) sembra parecchio differente rispetto anche solo al mese scorso. Dopo la tempesta a nomina appena effettuata, dalla tribuna dell' "EtnaForum" Schifani ha mandato segnali di quiete a Tardino: ha ripetuto che la stima molto e che politicamente si è trovato bene con lei quando era alla guida della Lega in Sicilia. Non solo: benché ribadisca di preferire «una figura di tecnico» per la guida dell'istituzione portuale, rivela di averla presa in considerazione in un faccia a faccia con Salvini avvenuto ad aprile. Anzi, gratifica Salvini di un giudizio lusinghiero («è lui il miglior ministro delle infrastrutture di un governo nazionale che la Sicilia abbia avuto»). Detto per inciso, nell'iniziativa etnea non poteva mancare un accenno alle regionali del 2027 e Schifani ha spiegato che il suo lavoro al timone della Sicilia ha bisogno di continuità per affrontare emergenze tipo l'acqua o i rifiuti, e chi vuol fare congetture le faccia. Se non bastasse ad accreditare un clima differente, si aggiunga che il vicepresidente della Camera, Giorgio Mule (Forza Italia), è andato dalla commissaria dell'Authority



La Gazzetta Marittima

Palermo, Termini Imerese

di Palermo e via social le ha garantito «tutto il sostegno necessario per continuare sulla strada di un'ulteriore crescita del porto».

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

Schifani: il ricorso al Tar sull'Autorità portuale di Palermo va avanti

PALERMO - "Nessun ricorso ritirato. Tutt'altro". Lo scrive sul proprio profilo Facebook il presidente della Regione siciliana Renato Schifani, riferendosi al ricorso presentato dal governatore sulla nomina, da parte del ministero delle Infrastrutture, dell'ex europarlamentare della Lega Annalisa Tardino a Commissario dell'**Autorità portuale** di **Palermo**. "Abbiamo chiesto al Tar di pronunciarsi nel merito il prima possibile, data la delicatezza del caso. E infatti la sentenza arriverà in tempi rapidi, il 13 gennaio - scrive Schifani -. Purtroppo, c'è sempre chi in maniera faziosa, o peggio in malafede, racconta un'altra verità, ignorando pure le regole del procedimento amministrativo. Noi andiamo avanti, comunque".



Livelli di sostenibilità delle navi da crociera nel report di CLIA

ROMA - I livelli di sostenibilità della crocieristica e i progressi del settore verso il net zero del 2050 é l'analisi del rapporto annuale sulle Tecnologie e Pratiche Ambientali (ETP) pubblicato da CLIA, associazione mondiale delle compagnie da crociera. Il report evidenzia che le compagnie che hanno investito miliardi di euro nello sviluppo di tecnologie, in futuro tali innovazioni tecnologiche saranno adottate da tutto il settore marittimo, dal trattamento delle acque reflue all'alimentazione elettrica a terra, dai motori dual-fuel fino all'utilizzo di combustibili a basse emissioni. Dimensioni della flotta: Le 45 compagnie aderenti a CLIA vedono oggi in attività, in totale, 310 navi con una capacità complessiva di 638mila posti letto. Di queste 225 (il 73%) è di 'piccole e medie dimensioni', cioè con meno di 3.000 posti letto. In particolare, 106 navi hanno meno di 1.000 posti letto, 119 tra 1.000 e 3.000, mentre solo 85 possono essere definite 'grandi navi' e cioè più di 3.000 posti letto. Verso l'uso di carburanti a zero o basse emissioni: Dal report emerge come, già al giorno d'oggi, ben 19 navi sono grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 era soltanto una. Un progresso che proseguirà in futuro visto che si arriverà a 23 unità dual-fuel entro fine anno (di cui una sarà tri-fuel). Inoltre, da qui al 2036, verranno varate 32 navi che avranno motori in grado di utilizzare diversi combustibili, di cui 25 in grado di viaggiare a GNL e 7 a metanolo (le prime due a partire dal 2026) L'elettrificazione a terra: La Onshore Power Supply (OPS, nota anche come ShoreSide Electricity) consente di spegnere i motori in porto, con riduzioni di emissioni fino al 98%. Nel 2018 questa tecnologia era disponibile su 55 navi (25% della flotta, 28% della capacità), mentre oggi sono 166 (58% della flotta e il 65% della capacità). Entro il 2036 si prevede di arrivare a 273 (le 166 già operative + 59 con 'retrofit' + tutte le 48 nuove in orderbook 2025-2036). Attualmente solo 41 porti nel mondo (meno del 3%) hanno almeno un attracco crocieristico con OPS. Si tratta di 8 scali in più rispetto all'anno scorso, di cui 6 in Europa. Altri 19 hanno previsto finanziamenti mentre 26 hanno predisposto piani concreti. In base al pacchetto 'Fit for 55' entro il 2030 i principali porti europei saranno obbligati ad avere OPS, accelerando ulteriormente gli investimenti. Acqua dolce e trattamento delle acque: La maggior parte delle navi CLIA (279 navi, il 98,2% della flotta, 99,9% della capacità), produce a bordo la propria acqua dolce grazie a sistemi quali evaporazione a vapore, osmosi inversa, aerazione, riducendo il prelievo da porti e destinazioni. Per quanto riguarda le acque reflue, 234 navi usano sistemi AWTS (Advanced Wastewater Treatment Systems) che superano i requisiti MARPOL Annex IV. Si tratta dell'82,4% della flotta e dell'85,4% della capacità, con un aumento del 4% anno su anno e del 72% rispetto al 2018. Inoltre, le compagnie hanno adottato la politica di

Corriere Marittimo	
Livelli di sostenibilità delle navi da crociera nel report di CLIA	
09/10/2025 14:07	
<p>ROMA - I livelli di sostenibilità della crocieristica e i progressi del settore verso il net zero del 2050 é l'analisi del rapporto annuale sulle Tecnologie e Pratiche Ambientali (ETP) pubblicato da CLIA, associazione mondiale delle compagnie da crociera. Il report evidenzia che le compagnie che hanno investito miliardi di euro nello sviluppo di tecnologie, in futuro tali innovazioni tecnologiche saranno adottate da tutto il settore marittimo, dal trattamento delle acque reflue all'alimentazione elettrica a terra, dai motori dual-fuel fino all'utilizzo di combustibili a basse emissioni. Dimensioni della flotta: Le 45 compagnie aderenti a CLIA vedono oggi in attività, in totale, 310 navi con una capacità complessiva di 638mila posti letto. Di queste 225 (il 73%) è di 'piccole e medie dimensioni', cioè con meno di 3.000 posti letto. In particolare, 106 navi hanno meno di 1.000 posti letto, 119 tra 1.000 e 3.000, mentre solo 85 possono essere definite 'grandi navi' e cioè più di 3.000 posti letto. Verso l'uso di carburanti a zero o basse emissioni. Dal report emerge come, già al giorno d'oggi, ben 19 navi sono grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 era soltanto una. Un progresso che proseguirà in futuro visto che si arriverà a 23 unità dual-fuel entro fine anno (di cui una sarà tri-fuel). Inoltre, da qui al 2036, verranno varate 32 navi che avranno motori in grado di utilizzare diversi combustibili, di cui 25 in grado di viaggiare a GNL e 7 a metanolo (le prime due a partire dal 2026) L'elettrificazione a terra: La Onshore Power Supply (OPS, nota anche come ShoreSide Electricity) consente di spegnere i motori in porto, con riduzioni di emissioni fino al 98%. Nel 2018 questa tecnologia era disponibile su 55 navi (25% della flotta, 28% della capacità), mentre oggi sono 166 (58% della flotta e il 65% della capacità). Entro il 2036 si prevede di arrivare a 273 (le 166 già operative + 59 con 'retrofit' + tutte le 48 nuove in orderbook 2025-2036). Attualmente solo 41 porti nel mondo (meno del 3%) hanno almeno un attracco crocieristico con OPS. Si tratta di 8 scali in più rispetto all'anno scorso, di cui 6 in Europa. Altri 19 hanno previsto finanziamenti mentre 26 hanno predisposto piani concreti. In base al pacchetto 'Fit for 55' entro il 2030 i principali porti europei saranno obbligati ad avere OPS, accelerando ulteriormente gli investimenti. Acqua dolce e trattamento delle acque: La maggior parte delle navi CLIA (279 navi, il 98,2% della flotta, 99,9% della capacità), produce a bordo la propria acqua dolce grazie a sistemi quali evaporazione a vapore, osmosi inversa, aerazione, riducendo il prelievo da porti e destinazioni. Per quanto riguarda le acque reflue, 234 navi usano sistemi AWTS (Advanced Wastewater Treatment Systems) che superano i requisiti MARPOL Annex IV. Si tratta dell'82,4% della flotta e dell'85,4% della capacità, con un aumento del 4% anno su anno e del 72% rispetto al 2018. Inoltre, le compagnie hanno adottato la politica di</p>	

Corriere Marittimo

Focus

non scaricare mai acque nere non trattate durante le normali operazioni. Gestione dei rifiuti: Accanto all'adozione di carburanti a minori emissioni e a flotte sempre più efficienti, le compagnie stanno introducendo una nuova generazione di tecnologie di gestione dei rifiuti, con alcune navi in grado di riciclare o riutilizzare quasi tutti i rifiuti generati a bordo. Oggi sono in uso diverse tecnologie. La Waste-to-energy gasification systems, che converte i rifiuti in energia utilizzabile per le operazioni della nave riducendo i conferimenti in discarica e la domanda energetica, è presente su 8 navi. La Microbial digesters per food waste, del tutto assente fino a 5 anni fa, è installata su 128 navi (45% della flotta, 52% della capacità). Selective Catalytic Reduction (SCR): Questa tecnologia, che riduce particolato e Nox permettendo alle navi di rispettare gli standard IMO Tier II, è predisposta oggi su 81 navi (28,5% della flotta, 22,3% della capacità), mentre erano solo 7 nel 2018.

Il Nautilus

Focus

GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY

Napoli - Ieri mattina, a Shanghai, il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico MAN B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova nave rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4,900 auto e 3,300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi ci sono ancora 14 unità PCTC Ammonia Ready, in consegna tra il 2025 e il 2027, e destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.



Il Nautilus
GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY

09/10/2025 12:57

Napoli - Ieri mattina, a Shanghai, il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico MAN B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova

Informare

Focus

In corso i lavori di ammodernamento del terminal passeggeri del porto di Igoumenitsa

Grimaldi prende in consegna la PCTC "Grand Auckland" Nel porto di Igoumenitsa, che dal 2023 - a seguito della privatizzazione dello scalo portuale greco - è gestito dal gruppo armatoriale italiano Grimaldi del 20 ottobre 2023), lo scorso mese sono iniziati i lavori di ammodernamento del terminal passeggeri T3 che si concluderanno a fine settembre. Gli interventi includono l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,5 MWp, che produce tre milioni di kWh all'anno e permette di ridurre di 60.000 tonnellate le emissioni di CO₂, ed il relamping LED, che consente un risparmio annuale di energia per l'illuminazione superiore al 50%, mentre è attualmente in corso l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici e di un sistema di On Shore Power Supply (cold ironing) per il rifornimento di energia elettrica da terra per le navi. L'ala destra del terminal sarà dedicata ai due milioni di passeggeri che ogni anno viaggiano da e per Corfù ed altre isole dello Ionio, mentre quella sinistra ospiterà il terminal **crociere**, con un'area Extra Schengen con servizi dedicati ai passeggeri provenienti da Paesi extra-UE. Intanto ieri a Shanghai il gruppo armatoriale partenopeo ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited), due società parte del gruppo China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 ceu (car equivalent unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia-Europe, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4.900 auto e 3.300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del gruppo Grimaldi ci sono ancora 14 unità PCTC Ammonia Ready, in consegna tra il 2025 e il 2027 e destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.



09/10/2025 12:35
 Grimaldi prende in consegna la PCTC "Grand Auckland" Nel porto di Igoumenitsa, che dal 2023 - a seguito della privatizzazione dello scalo portuale greco - è gestito dal gruppo armatoriale italiano Grimaldi del 20 ottobre 2023), lo scorso mese sono iniziati i lavori di ammodernamento del terminal passeggeri T3 che si concluderanno a fine settembre. Gli interventi includono l'installazione di un impianto fotovoltaico da 1,5 MWp, che produce tre milioni di kWh all'anno e permette di ridurre di 60.000 tonnellate le emissioni di CO₂, ed il relamping LED, che consente un risparmio annuale di energia per l'illuminazione superiore al 50%, mentre è attualmente in corso l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici e di un sistema di On Shore Power Supply (cold ironing) per il rifornimento di energia elettrica da terra per le navi. L'ala destra del terminal sarà dedicata ai due milioni di passeggeri che ogni anno viaggiano da e per Corfù ed altre isole dello Ionio, mentre quella sinistra ospiterà il terminal crociere, con un'area Extra Schengen con servizi dedicati ai passeggeri provenienti da Paesi extra-UE. Intanto ieri a Shanghai il gruppo armatoriale partenopeo ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited), due società parte del gruppo China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 ceu (car equivalent unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. La

Informare

Focus

CMA CGM non applicherà surcharge per le nuove tasse USA sulle navi cinesi e sui servizi cinesi

Dopo i primi 180 giorni in cui l'importo delle nuove tariffe a carico dei servizi di trasporto marittimo realizzati da operatori e armatori cinesi e dei servizi di trasporto marittimo realizzati da tutti quegli operatori che utilizzano navi costruite in Cina che fanno scalo nei **porti** statunitensi era stato fissato pari a zero, dal prossimo 14 ottobre l'importo di questa tassa sarà di 50 dollari per tonnellata netta delle navi per poi successivamente aumentare come stabilito lo scorso 17 aprile dall'U.S. Trade Representative (USTR) nell'ambito del programma definito dalla nuova amministrazione governativa federale americana guidata dal presidente Donald Trump per contrastare la concorrenza cinese nel settore della cantieristica navale del e aprile 2025). A poco più di mese dall'applicazione delle nuove tariffe, la prima compagnia di navigazione containerizzata a comunicare quale sarà il loro effetto sui propri servizi marittimi e sulla propria offerta commerciale è la francese CMA CGM, che oggi ha reso noto di non stare prendendo in considerazione al momento l'implementazione di uno specifico surcharge a carico delle merci spedite da e per gli Stati Uniti. Inoltre, la compagnia di Marsiglia ha precisato che prevede di mantenere inalterata la copertura dei propri servizi verso i **porti** americani e di ridurre al minimo l'impatto delle imminenti tariffe definite dall'USTR.



Informatore Navale

Focus

GNV RAFFORZA LA SUA PRESENZA IN SPAGNA: INAUGURATO UN NUOVO UFFICIO A BARCELONA

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona. Da inizio 2025 registrati traffici in crescita del 36% nel 2025 su Barcellona e del 38% sulle rotte verso le Baleari. Barcellona, 9 settembre 2025 - La sede GNV di Barcellona è uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Álex García Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore.

Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea **Genova**-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a GNL, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che colleghiamo. Tra le opportunità di mercato e l'innovazione tecnologica che stiamo introducendo, vediamo la possibilità di offrire un servizio sempre migliore e un maggiore supporto allo sviluppo del traffico tra Barcellona e le Baleari.» La compagnia conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Solo dall'inizio dell'anno, negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale».



GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha inaugurato una nuova sede presso il World Trade Center Barcelona. Da inizio 2025 registrati traffici in crescita del 36% nel 2025 su Barcellona e del 38% sulle rotte verso le Baleari. Barcellona, 9 settembre 2025 - La sede GNV di Barcellona è uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il CEO di GNV Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della Compagnia, Matteo De Candia, ma anche José Alberto Carbonell, presidente del Porto, e Álex García Formatjé, suo direttore generale, oltre a rappresentanti della Direzione Generale della Marina Mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. Dall'inizio dell'anno, GNV ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea Genova-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. - ha dichiarato Catani - Il nostro piano di rinnovamento della flotta, basato su asset e tecnologie allineati con gli obiettivi di decarbonizzazione, ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione

Informatore Navale

Focus

GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY

Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la "Grande Auckland" una Pure Car & Truck Carrier con elevata capacità ed emissioni ridotte. Questa moderna nave progettata per il trasporto di veicoli è pronta a potenziare i servizi tra Asia ed Europa **Napoli**, 10 settembre 2025 - La Grande Auckland è la seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico MAN B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova nave rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4,900 auto e 3,300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi ci sono ancora 14 unità



Informatore Navale
GRANDE AUCKLAND: PER IL GRUPPO GRIMALDI UNA NUOVA CAR CARRIER AMMONIA READY

09/10/2025 19:45

Il Gruppo Grimaldi prende in consegna la "Grande Auckland" una Pure Car & Truck Carrier con elevata capacità ed emissioni ridotte. Questa moderna nave progettata per il trasporto di veicoli è pronta a potenziare i servizi tra Asia ed Europa (Napoli, 10 settembre 2025) - La Grande Auckland è la seconda di sette unità PCTC (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri SWS (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e CSTC (China Shipbuilding Trading Company Limited) - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (CSSC). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 CEU (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico MAN B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NO_x e SO_x. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO₂ per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del RINA (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova nave rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4,900 auto e 3,300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi ci sono ancora 14 unità

Informatore Navale

Focus

PCTC Ammonia Ready, in consegna tra il 2025 e il 2027, e destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.

Informazioni Marittime

Focus

Subacquea, accordo tra Unioncamere, Assonautica e Polo Nazionale della Dimensione Subacquea

Insieme condideranno dati non classificati e collaboreranno alla creazione di un Osservatorio dedicato. È stato sottoscritto e presentato oggi a Roma un accordo di collaborazione tra il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea (PNS), l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Unioncamere) e l'Assonautica Italiana - Associazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Economia del Mare di Unioncamere. L'intesa ha come obiettivo la condivisione di dati non classificati e la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate a promuovere le rispettive funzioni in materia di navigazione subacquea e a rafforzare la cooperazione istituzionale tra le tre realtà. È stata firmata dall'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Presidente del Comitato di Direzione Strategica del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, dal Presidente di Unioncamere Andrea Prete e dal Presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, alla presenza del Capo di Gabinetto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Riccardo Rigillo. PNS, Unioncamere e Assonautica Italiana intendono in particolare mettere a sistema dati e risultati di attività di ricerca e sviluppo per la creazione di un Osservatorio privilegiato sulla Dimensione Subacquea - unico in Italia - destinato a divenire un punto di riferimento per l'analisi e la valorizzazione delle attività subacquee nel nostro Paese. Secondo un recente studio di PWC, il mercato italiano della dimensione subacquea raggiungerà i 204 milioni di euro entro il 2030, con una crescita del 15,1 per cento, mantenendo la leadership internazionale, grazie anche al contributo dei bandi promossi dal PNS che hanno coinvolto fin qui un ecosistema di 190 società. Il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, inaugurato il 12 dicembre 2023 su impulso del Ministro della Difesa Guido Crosetto, è stato concepito come catalizzatore del cluster subacqueo nazionale, integrando istituzioni, industria, start-up, università e centri di ricerca. La sua missione è valorizzare le capacità di innovazione e consolidare la sovranità tecnologica della filiera subacquea italiana. "L'accordo di collaborazione tra PNS, UNIONCAMERE e ASSONAUTICA ha finalità operative e prevede la condivisione di dati, misurazioni e rilevamenti che afferiscono le attività di ricerca e sviluppo reciprocamente svolte, nel rispetto delle norme di settore, anche al fine di creare un Osservatorio privilegiato sull'underwater quale asse portante della blue economy", spiega Bergotto. Secondo Prete "questa intesa istituzionale avrà un impatto concreto: accompagnare le imprese e le start-up innovative verso le opportunità offerte dal PNS e favorire la partecipazione delle categorie economiche ai bandi e progetti strategici". Infine, per Acampora "l'accordo tra PNS, Unioncamere e Assonautica rappresenta un ulteriore passo in avanti: sono maturi i tempi per un primo Forum nazionale sulla dimensione subacquea". Condividi Tag nautica Articoli correlati.



09/10/2025 19:40

Insieme condideranno dati non classificati e collaboreranno alla creazione di un Osservatorio dedicato. È stato sottoscritto e presentato oggi a Roma un accordo di collaborazione tra il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea (PNS), l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (Unioncamere) e l'Assonautica Italiana - Associazione Nazionale per lo Sviluppo dell'Economia del Mare di Unioncamere. L'intesa ha come obiettivo la condivisione di dati non classificati e la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate a promuovere le rispettive funzioni in materia di navigazione subacquea e a rafforzare la cooperazione istituzionale tra le tre realtà. È stata firmata dall'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Presidente del Comitato di Direzione Strategica del Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, dal Presidente di Unioncamere Andrea Prete e dal Presidente di Assonautica Italiana Giovanni Acampora, alla presenza del Capo di Gabinetto del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Riccardo Rigillo. PNS, Unioncamere e Assonautica Italiana intendono in particolare mettere a sistema dati e risultati di attività di ricerca e sviluppo per la creazione di un Osservatorio privilegiato sulla Dimensione Subacquea - unico in Italia - destinato a divenire un punto di riferimento per l'analisi e la valorizzazione delle attività subacquee nel nostro Paese. Secondo un recente studio di PWC, il mercato italiano della dimensione subacquea raggiungerà i 204 milioni di euro entro il 2030, con una crescita del 15,1 per cento, mantenendo la leadership internazionale, grazie anche al contributo dei bandi promossi dal PNS che hanno coinvolto fin qui un ecosistema di 190 società. Il Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, inaugurato il 12 dicembre 2023 su impulso del Ministro della Difesa Guido Crosetto, è stato concepito come catalizzatore del cluster subacqueo nazionale, integrando istituzioni, industria, start-up, università e

Informazioni Marittime

Focus

310 navi da crociera in giro per il mondo

19 di queste possono viaggiare con carburanti a zero o basse emissioni. Il report "Tecnologie e pratiche ambientali" di Clia Quante sono le navi da crociera in giro per il mondo? 310 distribuite in 45 compagnie, con una capacità complessiva di 638 mila posti letto. Una flotta che negli ultimi sette anni ha visto rinnovarsi profondamente in campo ambientale, abbattendo significativamente le emissioni. 19 navi di questa enorme flotta sono infatti in grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 c'era una sola nave predisposta con questi motori. CLIA, associazione mondiale delle compagnie da crociera, ha pubblicato il rapporto annuale sulle Tecnologie e Pratiche Ambientali, in cui si analizzano i livelli di sostenibilità della crocieristica e i progressi nel percorso per arrivare a zero emissioni nette fissato per il 2050. Delle 310 navi da crociera attualmente operative, 225 (il 73%) è della categoria 'piccole e medie dimensioni', cioè con meno di 3 mila posti letto. In particolare, 106 navi hanno meno di mille posti letto, 119 tra mille e tremila, mentre solo 85 possono essere definite 'grandi navi', con oltre 3 mila posti letto. Dal report emerge come le compagnie abbiano investito miliardi di euro negli ultimi anni adottando e sviluppando tecnologie ambientali, alcune delle quali utili anche alle navi cargo, come i più recenti sistemi di trattamento delle acque reflue, l'alimentazione elettrica a terra (cold ironing), i motori dual-fuel, l'utilizzo di combustibili a basse emissioni, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti, e la riduzione catalitica selettiva. Verso l'uso di carburanti a zero o basse emissioni Dal report emerge come, già al giorno d'oggi, ben 19 navi sono grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 era soltanto una. Un progresso che proseguirà in futuro visto che si arriverà a 23 unità dual-fuel entro fine anno (di cui una sarà tri-fuel). Inoltre, da qui al 2036, verranno varate 32 navi che avranno motori in grado di utilizzare diversi combustibili, di cui 25 in grado di viaggiare a GNL e 7 a metanolo (le prime due a partire dal 2026). Elettrificazione a terra La Onshore Power Supply (OPS, nota anche come ShoreSide Electricity) consente di spegnere i motori in porto, con riduzioni di emissioni fino al 98%. Nel 2018 questa tecnologia era disponibile su 55 navi (25% della flotta, 28% della capacità), mentre oggi sono 166 (58% della flotta e il 65% della capacità). Entro il 2036 si prevede di arrivare a 273 (le 166 già operative + 59 con 'retrofit' + tutte le 48 nuove in orderbook 2025-2036). Attualmente solo 41 **porti** nel mondo (meno del 3%) hanno almeno un attracco crocieristico con OPS. Si tratta di 8 scali in più rispetto all'anno scorso, di cui 6 in Europa. Altri 19 hanno previsto finanziamenti mentre 26 hanno predisposto piani concreti. In base al pacchetto 'Fit for 55' entro il 2030 i principali **porti** europei saranno obbligati ad avere OPS, accelerando ulteriormente gli investimenti. Acqua dolce e trattamento delle acque La maggior



Informazioni Marittime

Focus

parte delle navi CLIA (279 navi, il 98,2% della flotta, 99,9% della capacità), produce a bordo la propria acqua dolce grazie a sistemi quali evaporazione a vapore, osmosi inversa, aerazione, riducendo il prelievo da **porti** e destinazioni. Per quanto riguarda le acque reflue, 234 navi usano sistemi AWTS (Advanced Wastewater Treatment Systems) che superano i requisiti MARPOL Annex IV. Si tratta dell'82,4% della flotta e dell'85,4% della capacità, con un aumento del 4% anno su anno e del 72% rispetto al 2018. Inoltre, le compagnie hanno adottato la politica di non scaricare mai acque nere non trattate durante le normali operazioni. Gestione dei rifiuti Accanto all'adozione di carburanti a minori emissioni e a flotte sempre più efficienti, le compagnie stanno introducendo una nuova generazione di tecnologie di gestione dei rifiuti, con alcune navi in grado di riciclare o riutilizzare quasi tutti i rifiuti generati a bordo. Oggi sono in uso diverse tecnologie. La Waste-to-energy gasification systems, che converte i rifiuti in energia utilizzabile per le operazioni della nave riducendo i conferimenti in discarica e la domanda energetica, è presente su 8 navi. La Microbial digesters per food waste, del tutto assente fino a 5 anni fa, è installata su 128 navi (45% della flotta, 52% della capacità). Riduzione catalitica selettiva La Selective Catalytic Reduction (SCR) è una tecnologia che riduce particolato e Nox permettendo alle navi di rispettare gli standard IMO Tier II, è predisposta oggi su 81 navi (28,5% della flotta, 22,3% della capacità), mentre erano solo 7 nel 2018. Condividi Tag crociere ambiente economia Articoli correlati.

Gnv rafforza la presenza in Spagna: traffici in crescita (più 36%) a Barcellona

BARCELONA. Dall'inizio dell'anno Gnv, la compagnia di traghetti del gruppo Msc della famiglia Aponte, ha visto crescere in modo rilevanti i volumi dei propri traffici a Barcellona: più 36% (rispetto al 2024) per le linee che collegano la metropoli catalana ai vari porti del Mediterraneo; più 38% per le rotte da e verso l'arcipelago delle Baleari. Sono i dati emersi all'inaugurazione della nuova sede di Gnv al World Trade Center Barcelona: si tratta - è stato spiegato dall'azienda - di «uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale». All'inaugurazione hanno preso parte Matteo Catani (amministratore delegato di Gnv) e Matteo De Candia (direttore generale della compagnia in Spagna) ma anche, a nome dell'istituzione portuale catalana, José Alberto Carbonell (presidente del porto) e Àlex García Formatjé (direttore generale), oltre a rappresentanti della Direzione generale della Marina mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea **Genova-Barcellona**, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle "autostrade del mare"», dice Catani. «L'apertura di questa sede - afferma - rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci». La compagnia - viene segnalato - conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Dall'inizio dell'anno negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale».



La Gazzetta Marittima
Gnv rafforza la presenza in Spagna: traffici in crescita (più 36%) a Barcellona
09/10/2025 09:06

BARCELONA. Dall'inizio dell'anno Gnv, la compagnia di traghetti del gruppo Msc della famiglia Aponte, ha visto crescere in modo rilevanti i volumi dei propri traffici a Barcellona: più 36% (rispetto al 2024) per le linee che collegano la metropoli catalana ai vari porti del Mediterraneo; più 38% per le rotte da e verso l'arcipelago delle Baleari. Sono i dati emersi all'inaugurazione della nuova sede di Gnv al World Trade Center Barcelona: si tratta - è stato spiegato dall'azienda - di «uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale». All'inaugurazione hanno preso parte Matteo Catani (amministratore delegato di Gnv) e Matteo De Candia (direttore generale della compagnia in Spagna) ma anche, a nome dell'istituzione portuale catalana, José Alberto Carbonell (presidente del porto) e Àlex García Formatjé (direttore generale), oltre a rappresentanti della Direzione generale della Marina mercantile e rappresentanti delle principali istituzioni e realtà del settore. «Operiamo a Barcellona dal 1996 e proprio la linea Genova-Barcellona, aperta allora, era citata nel libro bianco dell'Unione Europea come esempio virtuoso di sviluppo delle "autostrade del mare"», dice Catani. «L'apertura di questa sede - afferma - rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci». La compagnia - viene segnalato - conta oggi 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. Dall'inizio dell'anno negli uffici di Barcellona sono stati assunti 7 nuovi professionisti e la compagnia ha ancora diverse posizioni aperte per rafforzare il proprio team in Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo. - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale».

A Roma il "Global summit" delle Guardie Costiere di tutto il mondo

È un'altra delle iniziative per celebrare il 160° della fondazione ROMA. Un tris di forum sulle funzioni di Guardia Costiera: i primi due dedicati l'uno al confronto in sede europea e l'altro in campo mediterraneo; il terzo invece è un summit globale. È così che, per celebrare il suo 160° anniversario, la Guardia Costiera italiana intende ospitare a Roma in questi giorni fino al 12 settembre questo trittico di appuntamenti per «promuovere il dialogo, condividere strategie e rafforzare le partnership in tutto il settore marittimo».

European Coast Guard Functions Forum: istituito nel 2009, ha l'obiettivo di promuovere «lo sviluppo di questioni marittime di interesse comune, relative alle funzioni di Guardia Costiera, a livello sia civile che militare». In precedenza sono stati predisposti tre workshop e un gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica: il primo workshop in gennaio a Palermo si è occupato dei controlli sulla pesca, il secondo in febbraio a **Cagliari** è stato organizzato in tandem con Frontex sulla guardia di frontiera, il terzo a Lisbona ha riguardato la sicurezza marittima; a Roma in maggio il gruppo di lavoro sulla cybersecurity.

Mediterranean Coast Guard Functions Forum: istituito anch'esso nel 2009, mira - viene detto - a «promuovere la cooperazione multilaterale su questioni quali la sicurezza marittima, la protezione e la tutela dell'ambiente». Coast Guard Global Summit: creato nel 2017, è «una piattaforma di dialogo e cooperazione tra le Guardie costiere del mondo. Il vertice riunisce i rappresentanti delle guardie costiere per «promuovere la cooperazione internazionale e cercare soluzioni alle sfide globali emergenti condividendo competenze e migliori pratiche». A Roma negli spazi del Roma Convention Center "La Nuvola" l'appuntamento con il "Global Summit delle Guardie Costiere" che vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni di Guardia Costiera di tutto il mondo. La conferenza plenaria - viene fatto rilevare - è stata messa in preventivo per l'11 e il 12 settembre: è «la prima volta che il forum si sposta in Europa, dopo tre edizioni ospitate a Tokyo». Gli organizzatori tengono a ribadire che questo conferma «la grande proiezione internazionale della Guardia Costiera e, più in generale, la marittimità italiana».



È un'altra delle iniziative per celebrare il 160° della fondazione ROMA. Un tris di forum sulle funzioni di Guardia Costiera: i primi due dedicati l'uno al confronto in sede europea e l'altro in campo mediterraneo; il terzo invece è un summit globale. È così che, per celebrare il suo 160° anniversario, la Guardia Costiera italiana intende ospitare a Roma in questi giorni fino al 12 settembre questo trittico di appuntamenti per «promuovere il dialogo, condividere strategie e rafforzare le partnership in tutto il settore marittimo». European Coast Guard Functions Forum: istituito nel 2009, ha l'obiettivo di promuovere «lo sviluppo di questioni marittime di interesse comune, relative alle funzioni di Guardia Costiera, a livello sia civile che militare». In precedenza sono stati predisposti tre workshop e un gruppo di lavoro sulla sicurezza informatica: il primo workshop in gennaio a Palermo si è occupato dei controlli sulla pesca, il secondo in febbraio a Cagliari è stato organizzato in tandem con Frontex sulla guardia di frontiera, il terzo a Lisbona ha riguardato la sicurezza marittima; a Roma in maggio il gruppo di lavoro sulla cybersecurity.

Mediterranean Coast Guard Functions Forum: istituito anch'esso nel 2009, mira - viene detto - a «promuovere la cooperazione multilaterale su questioni quali la sicurezza marittima, la protezione e la tutela dell'ambiente». Coast Guard Global Summit: creato nel 2017, è «una piattaforma di dialogo e cooperazione tra le Guardie costiere del mondo. Il vertice riunisce i rappresentanti delle guardie costiere per «promuovere la cooperazione internazionale e cercare soluzioni alle sfide globali emergenti condividendo competenze e migliori pratiche». A Roma negli spazi del Roma Convention Center "La Nuvola" l'appuntamento con il "Global Summit delle Guardie Costiere" che vedrà la partecipazione dei rappresentanti delle organizzazioni di Guardia Costiera di tutto il mondo. La conferenza plenaria - viene fatto rilevare - è stata messa in preventivo per l'11 e il 12 settembre: è «la prima volta che il forum si sposta in Europa, dopo tre edizioni ospitate a Tokyo». Gli

L'agenzia di Viaggi

Focus

Costa, i plus delle crociere invernali per adv e clienti

Dai vantaggi della nuova campagna d'autunno alle novità della programmazione invernale 2025-2026, intervista a 360° a Riccardo Fantoni, Italy sales director di Costa Crociere, che svela strategie, opportunità e strumenti di supporto al trade della compagnia italiana, sempre più orientata a coniugare soddisfazione dei clienti, valore per i partner e investimenti nella generazione della domanda. Costa Crociere ha appena lanciato la nuova promozione per l'inverno 2025-2026. Come è strutturata e quali sono nel dettaglio gli elementi distintivi di questa campagna? «Siamo partiti lo scorso 4 settembre con una promozione che guarda ben oltre il solo inverno: infatti si estende fino a novembre 2026. Abbiamo previsto un periodo di oltre un mese, fino al 10 ottobre, per permettere ai clienti di cogliere questa opportunità che risponde a un'esigenza molto sentita dal mercato: la ricerca di valore e convenienza. Cuore della campagna sono gli sconti fino a 300 euro a cabina, validi su tutte le nostre tariffe standard, ovvero My Cruise, All Inclusive e Super All Inclusive. A questo abbiamo aggiunto, su forte richiesta dei nostri partner, l'acconto leggero. L'idea nasce dal fatto che chi prenota con largo anticipo spesso non vuole impegnarsi subito con una cifra importante: abbiamo quindi introdotto un acconto di soli 100 euro a persona. Questa formula è valida per le crociere nel Mediterraneo su Costa Toscana e Costa Smeralda fino al 31 marzo, e per tutti gli altri itinerari, compresi ovviamente quelli nel Mediterraneo occidentale, dal 1° aprile al 31 agosto 2026. In sintesi, la campagna combina due leve forti: sconti fino a 300 euro a cabina e un'accessibilità immediata con un acconto minimo di 100 euro a persona». Qual è la logica commerciale alla base di questa iniziativa e come si inserisce nel quadro del piano strategico di stimolo alla domanda? «Partiamo da un presupposto chiaro: investiamo costantemente sia sul prodotto, sia sull'esperienza complessiva della vacanza. Da un lato, con la tariffa Super All Inclusive offriamo una formula che garantisce serenità e assenza di pensieri; dall'altro arricchiamo l'offerta a terra con le nostre Sea Destination, sviluppando vere e proprie land experience ed experience che completano il viaggio. Una volta costruito questo impianto di contenuti e di valore, diventa fondamentale comunicarlo. Le campagne commerciali servono proprio a questo: a far parlare di noi e a rendere tangibili i vantaggi per il cliente. In questo modo non solo mettiamo in evidenza la sostanza del prodotto, ma rispondiamo anche a un'esigenza reale del consumatore. L'ecosistema dunque funziona così: creiamo valore, troviamo il modo giusto per comunicarlo e, comunicandolo, intercettiamo le richieste del mercato. È questa la logica che ci porta ad accendere una campagna come quella appena lanciata». Quali sono le principali novità - in termini di itinerari e destinazioni - della programmazione invernale nel Mediterraneo, con particolare riguardo a Costa Toscana? «Costa Toscana porta con sé novità importante rispetto ai piani originari. Come è noto, la decisione



Dai vantaggi della nuova campagna d'autunno alle novità della programmazione invernale 2025-2026, intervista a 360° a Riccardo Fantoni, Italy sales director di Costa Crociere, che svela strategie, opportunità e strumenti di supporto al trade della compagnia italiana, sempre più orientata a coniugare soddisfazione dei clienti, valore per i partner e investimenti nella generazione della domanda. Costa Crociere ha appena lanciato la nuova promozione per l'inverno 2025-2026. Come è strutturata e quali sono nel dettaglio gli elementi distintivi di questa campagna? «Siamo partiti lo scorso 4 settembre con una promozione che guarda ben oltre il solo inverno: infatti si estende fino a novembre 2026. Abbiamo previsto un periodo di oltre un mese, fino al 10 ottobre, per permettere ai clienti di cogliere questa opportunità che risponde a un'esigenza molto sentita dal mercato: la ricerca di valore e convenienza. Cuore della campagna sono gli sconti fino a 300 euro a cabina, validi su tutte le nostre tariffe standard, ovvero My Cruise, All Inclusive e Super All Inclusive. A questo abbiamo aggiunto, su forte richiesta dei nostri partner, l'acconto leggero. L'idea nasce dal fatto che chi prenota con largo anticipo spesso non vuole impegnarsi subito con una cifra importante: abbiamo quindi introdotto un acconto di soli 100 euro a persona. Questa formula è valida per le crociere nel Mediterraneo su Costa Toscana e Costa Smeralda fino al 31 marzo, e per tutti gli altri itinerari, compresi ovviamente quelli nel Mediterraneo occidentale, dal 1° aprile al 31 agosto 2026. In sintesi, la campagna combina due leve forti: sconti fino a 300 euro a cabina e un'accessibilità immediata con un acconto minimo di 100 euro a persona». Qual è la logica commerciale alla base di questa iniziativa e come si inserisce nel quadro del piano strategico di stimolo alla domanda? «Partiamo da un

L'agenzia di Viaggi

Focus

strategica è stata quella di riposizionarla dagli Emirati Arabi al Mediterraneo: questo ci ha permesso di creare un itinerario del tutto nuovo. Nel primo periodo, a partire da dicembre, opererà crociere di 7 notti dedicate ai golfi d'Italia, con scali a Palermo, Napoli e Civitavecchia, oltre a Marsiglia e Barcellona, con partenza da Savona. Da gennaio, invece, introdurremo crociere più lunghe, di 11 e 12 notti, verso Andalusia, Marocco e Tunisia, toccando anche **porti** meno abituali della nostra programmazione. Il tutto sempre con la logica delle nostre Sea Destination e relative Sea Experience, per restituire quello che è stato il percorso dall'inizio ad oggi. Un'altra novità riguarda Costa Fortuna, con un nuovo itinerario alle Canarie, molto apprezzato soprattutto dai repeater che attendevano nuove opportunità in un'area vicina al Mediterraneo. La formula è Fly & Cruise, che permette di partire direttamente dalla destinazione e conseguentemente arrivare a fare sei isole in sette giorni, quindi un itinerario ricchissimo, oltre in alcuni casi andare a toccare anche il Marocco». Che tipo di strumenti e incentivi commerciali avete messo in campo per supportare le agenzie di viaggi? «Tutto parte dalla generazione della domanda: se non portiamo i clienti in agenzia, diventa difficile ottenere risultati concreti. Per questo stiamo investendo molto in visibilità, con una campagna importante su tutti i media - tv, radio, digital - che da sola rappresenta già una leva significativa a favore dei nostri partner. Poi serve dare un reale senso di opportunità al cliente, e qui entrano in gioco i contenuti chiave della campagna, ovvero sconti e acconto leggero. A questi abbiamo aggiunto altre iniziative mirate, come la Carta Giovani per gli under 35, lo sconto small group per gruppi di amici a partire da tre cabine e vantaggi riservati ai nostri soci C|Club su alcune partenze invernali di Costa Smeralda e Costa Toscana. Oltre a ciò che il cliente vede direttamente, ci sono strumenti dedicati agli agenti. In particolare, con il programma Segui-C offriamo super commissioni per i prossimi due mesi. Inoltre, abbiamo voluto premiare concretamente i venditori con buoni Amazon fino a 500 euro. Funziona così: dalla seconda cabina venduta scatta un buono da 100 euro, cumulabile fino alla quinta cabina. In questo modo soddisfiamo sia il titolare dell'agenzia, con una remunerazione addizionale, sia chi concretamente vende la crociera, riconoscendone l'impegno. Infine, non dimentichiamo che siamo nell'ultimo trimestre dell'anno, quindi per i nostri partner si tratta anche dell'occasione finale per raggiungere gli obiettivi del piano annuale di incentivazione WeCare. È un motivo in più per guardare a Costa con attenzione in questo periodo: tra generazione della domanda, la soddisfazione del cliente, l'unicità dell'esperienza che siamo in grado di confezionare, questo trimestre può davvero fare la differenza e chiudere l'anno alla grande». Sono previsti benefici specifici per i soci C|Club con la nuova programmazione invernale? «Sì, abbiamo previsto due vantaggi specifici per i nostri soci C|Club. Il primo riguarda i tripli punti, validi su un'ampia selezione di partenze fino al 10 ottobre, cumulabili con gli sconti fino al 20% già previsti dal programma fedeltà. In aggiunta, per dare un ulteriore stimolo a scegliere Costa Toscana e Costa Smeralda nel periodo invernale, abbiamo introdotto un beneficio esclusivo: fino a 500 euro di credito a bordo, che permette ai nostri clubber di personalizzare ancora di più la propria esperienza

L'agenzia di Viaggi

Focus

di crociera». L'accessibilità ai **porti** è un tema sempre più centrale nella strategia di Costa. Può illustrarci le varie soluzioni per la prossima stagione invernale? «La stagione invernale significa molte destinazioni che richiedono spostamenti in aereo. Per questo ci impegniamo con contratti pluriennali sul fronte charter, così da garantire disponibilità e un'esperienza di viaggio gratificante fin dall'avvicinamento. I nostri hub principali per Caraibi, Canarie e Nord Europa sono Milano Malpensa e Roma Fiumicino, ma offriamo anche una copertura più capillare: per esempio, le Canarie sono raggiungibili con voli diretti da 13 aeroporti italiani, mentre per il Nord Europa partiamo da 12 scali periferici. Si tratta di un impegno che rinnoviamo di anno in anno e che viene molto apprezzato sia dagli agenti di viaggio - che possono proporre un prodotto "sotto casa" anche per destinazioni a medio/lungo raggio - sia dai clienti, che percepiscono l'accessibilità come un valore aggiunto. Ma non c'è solo l'aereo. Offriamo infatti una rete capillare di trasferimenti in bus, e portiamo avanti una partnership consolidata con Trenitalia, che guarda anche alla sostenibilità come criterio di scelta sempre più importante. Con questa collaborazione i nostri ospiti possono usufruire di biglietti ferroviari scontati fino all'80%, una formula forse meno sfruttata in passato, ma sulla quale intendiamo investire molto. Quindi copertura aerea, copertura su gomma, copertura su rotaia, c'è un ecosistema importante anche di accessibilità su cui continuiamo a impegnarci». Quanto incidono queste formule nella decisione d'acquisto e, soprattutto, nella capacità di attrarre nuovi clienti? «L'accessibilità è fondamentale: chi sceglie una vacanza cerca un'esperienza facile e senza complicazioni. Investire in questo senso significa garantire al cliente una soddisfazione pari a quella data dal prodotto stesso. Certo, il core resta sempre la crociera, ma l'accessibilità è un elemento che completa l'esperienza di vacanza. Nel processo d'acquisto incidono diversi fattori. Abbiamo trovato grande riscontro, ad esempio, con le nostre formule di pricing, che offrono un livello crescente di valore e soddisfazione, fino ad arrivare alla Super All Inclusive, che rappresenta la vera vacanza "senza pensieri". Questo approccio apre anche un'altra direzione importante, che vogliamo condividere con i nostri partner: arricchire e personalizzare quanto più possibile la crociera prima ancora di arrivare all'acquisto. Il cliente, infatti, dovrebbe arrivare a bordo con il suo pacchetto già pronto, senza doversi preoccupare troppo di organizzare attività extra durante la crociera. Per questo abbiamo introdotto una grande novità: all'interno di MyCostaTrade abbiamo creato un vero e proprio e-commerce dedicato alle agenzie di viaggi, che permette di personalizzare l'esperienza dei clienti inserendo escursioni o altri servizi. C'è di più: tutte le esperienze addizionali vendute dalle agenzie, sia singole che in pacchetto, sono remunerate. È un riconoscimento concreto al lavoro del trade, una risposta diretta a una richiesta che ci arrivava da tempo, e da marzo a oggi abbiamo riscontrato un entusiasmo crescente da parte dei nostri partner». Parliamo delle Sea Destinations e delle Sea Experience, combinate con le nuove Land Destinations e Land Experience, che rappresentano un format unico sul mercato. Quali livelli di apprezzamento state registrando da parte degli ospiti per queste nuove esperienze? «È una domanda che mi fa particolarmente piacere perché tocca quattro elementi che rappresentano l'esclusività del prodotto Costa: destinazioni

L'agenzia di Viaggi

Focus

e esperienze, sia di terra che di mare. Oggi l'itinerario non si limita più ai **porti**: anche il mare stesso diventa destinazione, grazie alle nostre Sea Destination, punti iconici in cui la nave si ferma o rallenta e che trasformiamo in vere e proprie esperienze. Lo stesso vale per le Land Destination, che offrono occasioni di scoperta e approfondimento a terra. Sul fronte delle Land Experience (L'ex) abbiamo introdotto una clusterizzazione in quattro categorie, per rendere la scelta più semplice e mirata. See It All, per chi vuole vedere il più possibile, soprattutto alla prima visita; Icons, dedicate a un approfondimento della destinazione; Fun for Family, pensate per soddisfare insieme adulti e bambini, unendo esplorazione e divertimento; Extraordinary, esperienze uniche, racchiuse nel claim "solo qui e solo ora". Per le Sea Experience siamo partiti oltre un anno fa con Mediterraneo e Nord Europa, perfezionando i format e aggiungendo nuove proposte nelle destinazioni esotiche, avvalendoci anche della direzione artistica di Luca Tomassini, che ci ha aiutato a rendere queste esperienze ancora più immersive. Un esempio affascinante riguarda Costa Fortuna: nell'Atlantico abbiamo creato la Sea Destination Atlantis Crest West, una sosta sopra tre vulcani che formano una cresta legata al mito di Atlantide. Da lì nasce un'esperienza immersiva a bordo, che attraverso scenografie, simboli antichi e suoni fa rivivere la leggenda del regno sommerso. La risposta degli ospiti è estremamente positiva e in costante crescita. Questo ci conferma non solo l'esclusività del format, ma anche la sua forza narrativa: oggi è diventato parte integrante dello storytelling che i nostri partner condividono con i clienti». Un messaggio finale alle agenzie che ci leggono: tre motivi per consigliare una crociera Costa per la stagione invernale 2025-2026? «Se dovessi riassumere in tre motivi per consigliare una crociera Costa nella stagione invernale 2025-2026, li collegherei a tre attori della nostra filiera. Primo, il cliente. Perché una crociera Costa è un'esperienza unica, capace di arricchire e sorprendere. In più, oggi c'è anche un vantaggio concreto: le promozioni attive offrono una reale opportunità di convenienza, rispondendo a un'esigenza dichiarata dai consumatori. Secondo, i partner. Un cliente felice è un cliente che torna, e questo significa continuità di business. Ma, in chiave imprenditoriale, c'è anche un altro aspetto: la nostra politica di remunerazione è estremamente premiante, e rappresenta un incentivo forte per le agenzie di viaggio. Terzo, Costa stessa. Continuiamo a investire massicciamente nella generazione della domanda, utilizzando tutti i media disponibili per portare nuovi clienti in agenzia. Al trade mettiamo a disposizione leve concrete ed efficaci per convertire questa domanda, sia sui repeaters che sui newcomers. La somma di questi tre fattori significa una cosa sola: la soddisfazione dell'intera filiera. E quando la filiera funziona, vinciamo tutti. Questo è un trimestre cruciale: chiude l'anno e rappresenta un'opportunità concreta per raccogliere soddisfazioni comuni. Continuiamo a lavorare insieme in questa direzione».

L'agenzia di Viaggi

Focus

Gnv inaugura la sede al porto di Barcellona

Significativo e strategico nuovo presidio per Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, che ha inaugurato una sua sede presso il World Trade Center Barcelona: si tratta di uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il ceo di Gnv Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della compagnia, Matteo De Candia, e anche José Alberto Carbonell, presidente del porto, e Àlex García Formatjé, suo direttore generale. Questa apertura non è casuale: dall'inizio dell'anno, Gnv ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi **porti** del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 - ha sottolineato il ceo Catani - E proprio la linea Genova-Barcellona era citata nel libro bianco dell'Unione europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare.

L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato. Il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. Il nostro piano di rinnovamento della flotta ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a Gnl, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%, con impatti positivi per gli utenti e per le regioni che colleghiamo. Tra le opportunità di mercato e l'innovazione tecnologica che stiamo introducendo, vediamo la possibilità di offrire un servizio sempre migliore e un maggiore supporto allo sviluppo del traffico tra Barcellona e le Baleari». Attualmente la compagnia conta 22 dipendenti a Barcellona e 52 in tutta la Spagna. «L'espansione a Barcellona riflette il nostro impegno verso il mercato spagnolo - ha commentato De Candia - I risultati raggiunti dimostrano il potenziale della regione nel generare occupazione e nel dinamizzare l'economia locale».



09/10/2025 11:32

Significativo e strategico nuovo presidio per Gnv, compagnia di traghetti del Gruppo Msc, che ha inaugurato una sua sede presso il World Trade Center Barcelona: si tratta di uno spazio dedicato a funzioni di rappresentanza con l'obiettivo di rafforzare i rapporti istituzionali e consolidare il legame con l'ecosistema marittimo e logistico locale. All'inaugurazione hanno preso parte il ceo di Gnv Matteo Catani, il direttore generale in Spagna della compagnia, Matteo De Candia, e anche José Alberto Carbonell, presidente del porto, e Àlex García Formatjé, suo direttore generale. Questa apertura non è casuale: dall'inizio dell'anno, Gnv ha registrato una crescita significativa dei volumi trasportati a Barcellona rispetto al 2024, con un incremento del 36% nelle linee che collegano la città catalana ai diversi porti del Mediterraneo. In particolare, le rotte che collegano la capitale catalana con l'arcipelago delle Baleari hanno registrato un aumento del 38% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. «Operiamo a Barcellona dal 1996 - ha sottolineato il ceo Catani - E proprio la linea Genova-Barcellona era citata nel libro bianco dell'Unione europea come esempio virtuoso di sviluppo delle Autostrade del mare. L'apertura di questa sede rappresenta un passo avanti nella nostra presenza locale e una chiara opportunità di mercato: il costante aumento dei volumi trasportati da e verso questo porto dimostra la solidità della nostra rete nella regione e l'importanza strategica della città per la nostra crescita, soprattutto dal punto di vista del trasporto merci. Il nostro piano di rinnovamento della flotta ci consentirà di essere sempre più competitivi nei prossimi anni. In particolare, abbiamo diverse navi in costruzione con maggiore capacità e alimentate a Gnl, il combustibile più ecologico disponibile, che permette di ridurre le emissioni per unità trasportata di circa il 50%.

Long Beach, oltre 60 container in mare dalla nave Mississippi

LONG BEACH Momenti di tensione al porto di Long Beach, uno degli scali più trafficati degli Stati Uniti, dove nella mattinata di martedì oltre 60 container sono precipitati in mare dalla nave cargo Mississippi, battente bandiera portoghese. Fortunatamente non si registrano feriti, ma l'incidente ha provocato danni a una chiatta per la cattura delle emissioni della società Stax e la dispersione di merci nelle acque portuali. Long Beach, insieme al vicino porto di Los Angeles, gestisce circa il 40% del traffico containerizzato degli Stati Uniti: l'incidente, sebbene senza conseguenze umane, rappresenta un episodio rilevante per l'operatività dello scalo. Secondo le prime ricostruzioni, il crollo sarebbe avvenuto in due punti distinti dell'imbarcazione: una pila di container nella baia di poppa e una seconda a metà nave sul lato di dritta. Alcune unità sono cadute direttamente sulla chiatta ancorata al fianco della nave, altre sono finite in mare. Molti dei container coinvolti appartenevano alla compagnia Zim. Le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute utilizzando idranti ad alta pressione per contenere la deriva dei container, mentre le imbarcazioni del porto hanno spinto le unità galleggianti verso zone sicure. Le autorità non hanno ancora confermato il contenuto dei container, ma diverse testimonianze riportate dai media locali riferiscono di calzature e abbigliamento galleggiare nell'acqua. La Mississippi, proveniente da Yantian (Cina) e arrivata a Long Beach la mattina del 9 Settembre dopo una traversata iniziata il 26 Agosto, si trovava ormeggiata al terminal container Pier G, che ha sospeso temporaneamente tutte le operazioni di carico e scarico per consentire le attività di messa in sicurezza. Le indagini della Guardia Costiera e delle autorità portuali sono in corso per chiarire le cause del crollo e quantificare i danni.



Microlino protagonista al Cannes Yachting Festival: eleganza e sostenibilità in Costa Azzurra

Fino al 14 settembre la città di Cannes ospiterà il Cannes Yachting Festival, il più grande salone nautico in acqua d'Europa e appuntamento internazionale per appassionati del mare e professionisti del settore. In questo scenario esclusivo, Microlino sarà partner ufficiale della manifestazione, portando un chiaro messaggio di mobilità sostenibile e Made in Italy. Per tutta la durata dell'evento, sei veicoli elettrici Microlino saranno a disposizione di VIP, manager e giornalisti come navette ufficiali tra il Vieux Port e il Port Canto. Compatte, silenziose ed eleganti, renderanno più agevoli gli spostamenti tra gli stand, offrendo un assaggio concreto di come la micromobilità possa inserirsi perfettamente anche nei **porti** e nelle località marittime, conferendo un tocco di colore e stile all'ambiente circostante. Unendo stile, innovazione e sostenibilità, l'azienda specializzata nella micromobilità sostenibile fornisce un servizio sempre più completo, capillare e orientato al cliente. 100% Made in Italy, rispettosa dell'ambiente, confortevole, affidabile e cool. Sono queste le caratteristiche di Microlino, i valori grazie a cui il marchio si avvicina sempre più al suo obiettivo: portare una mobilità urbana innovativa, sostenibile e di design in ogni angolo del Paese. Oltre al servizio dedicato agli ospiti, il Festival sarà l'occasione per ammirare da vicino la Microlino Spiaggina, versione speciale del quadriciclo elettrico pensata per le destinazioni balneari. Con il suo design ispirato allo spirito della Dolce Vita e dettagli come il tettuccio apribile, gli interni in pelle vegana resistente all'umidità e il volante con corona in legno, la Spiaggina interpreta in chiave contemporanea le leggendarie vetture cabriolet degli anni Sessanta. Microlino rappresenta oggi una delle espressioni più autentiche della mobilità alternativa italiana. Unendo compattezza, affidabilità e stile, con materiali sostenibili e soluzioni innovative, i suoi modelli si adattano sia alle strade di montagna, sia agli scenari urbani e marittimi, dove eleganza e rispetto dell'ambiente sono valori fondamentali. "Essere partner ufficiale del Cannes Yachting Festival rappresenta per noi un traguardo di grande prestigio e un'opportunità unica per raccontare cosa significa oggi la micromobilità Made in Italy. Microlino nasce per rivoluzionare gli spostamenti urbani, ma la sua versatilità la rende perfetta anche in contesti come i **porti** e le località balneari, dove stile, sostenibilità ed eleganza si incontrano naturalmente e si uniscono alla praticità, grazie al grande bagagliaio di 230 litri. Con la nostra presenza a Cannes vogliamo dimostrare che la mobilità elettrica non è solo una necessità, ma può diventare anche un'esperienza piacevole, distintiva e perfettamente integrata con l'ambiente circostante", dichiara Uberto Gavazzi, Country Manager Italia di Microlino.



Sea Reporter
 Microlino protagonista al Cannes Yachting Festival: eleganza e sostenibilità in Costa Azzurra
 09/10/2025 14:21 Redazione Seareporter
 Fino al 14 settembre la città di Cannes ospiterà il Cannes Yachting Festival, il più grande salone nautico in acqua d'Europa e appuntamento internazionale per appassionati del mare e professionisti del settore. In questo scenario esclusivo, Microlino sarà partner ufficiale della manifestazione, portando un chiaro messaggio di mobilità sostenibile e Made in Italy. Per tutta la durata dell'evento, sei veicoli elettrici Microlino saranno a disposizione di VIP manager e giornalisti come navette ufficiali tra il Vieux Port e il Port Canto. Compatte, silenziose ed eleganti, renderanno più agevoli gli spostamenti tra gli stand, offrendo un assaggio concreto di come la micromobilità possa inserirsi perfettamente anche nei porti e nelle località marittime, conferendo un tocco di colore e stile all'ambiente circostante. Unendo stile, innovazione e sostenibilità, l'azienda specializzata nella micromobilità sostenibile fornisce un servizio sempre più completo, capillare e orientato al cliente. 100% Made in Italy, rispettosa dell'ambiente, confortevole, affidabile e cool. Sono queste le caratteristiche di Microlino, i valori grazie a cui il marchio si avvicina sempre più al suo obiettivo: portare una mobilità urbana innovativa, sostenibile e di design in ogni angolo del Paese. Oltre al servizio dedicato agli ospiti, il Festival sarà l'occasione per ammirare da vicino la Microlino Spiaggina, versione speciale del quadriciclo elettrico pensata per le destinazioni balneari. Con il suo design ispirato allo spirito della Dolce Vita e dettagli come il tettuccio apribile, gli interni in pelle vegana resistente all'umidità e il volante con corona in legno, la Spiaggina interpreta in chiave contemporanea le leggendarie vetture cabriolet degli anni Sessanta. Microlino rappresenta oggi una delle espressioni più autentiche della mobilità alternativa italiana. Unendo compattezza, affidabilità e stile, con materiali sostenibili e soluzioni innovative, i suoi modelli si adattano sia alle strade di montagna, sia agli scenari urbani e marittimi, dove eleganza e rispetto

CLIA pubblica report sostenibilità crociere, dal 2018 significativi passi avanti

Quasi 100% navi 'autoproduce' acqua dolce, 58% pronto per elettrificazione in banchina (ma solo 4% dei **porti** lo è), già 20 unità possono usare carburanti del futuro Roma - CLIA, associazione mondiale delle compagnie da crociera, ha pubblicato il rapporto annuale sulle Tecnologie e Pratiche Ambientali (ETP), in cui si analizzano i livelli di 'sostenibilità' della crocieristica e i progressi nel percorso per arrivare a zero emissioni nette fissato per il 2050. Dal report emerge come le compagnie abbiano investito miliardi di euro diventando un'avanguardia per l'adozione e lo sviluppo di tecnologie che in futuro potranno essere adottate da tutto il settore marittimo, dal trattamento delle acque reflue all'alimentazione elettrica a terra, dai motori dual-fuel fino all'utilizzo di combustibili a basse emissioni. Dimensioni della flotta: Le 45 compagnie aderenti a CLIA vedono oggi in attività, in totale, 310 navi con una capacità complessiva di 638mila posti letto. Di queste 225 (il 73%) è di 'piccole e medie dimensioni', cioè con meno di 3.000 posti letto. In particolare, 106 navi hanno meno di 1.000 posti letto, 119 tra 1.000 e 3.000, mentre solo 85 possono essere definite 'grandi navi' e cioè più di 3.000 posti letto. Verso l'uso di carburanti a zero o basse emissioni: Dal report emerge come, già al giorno d'oggi, ben 19 navi sono grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 era soltanto una. Un progresso che proseguirà in futuro visto che si arriverà a 23 unità dual-fuel entro fine anno (di cui una sarà tri-fuel). Inoltre, da qui al 2036, verranno varate 32 navi che avranno motori in grado di utilizzare diversi combustibili, di cui 25 in grado di viaggiare a GNL e 7 a metanolo (le prime due a partire dal 2026) Pronti all'elettrificazione a terra: la Onshore Power Supply (OPS, nota anche come ShoreSide Electricity) consente di spegnere i motori in porto, con riduzioni di emissioni fino al 98%. Nel 2018 questa tecnologia era disponibile su 55 navi (25% della flotta, 28% della capacità), mentre oggi sono 166 (58% della flotta e il 65% della capacità). Entro il 2036 si prevede di arrivare a 273 (le 166 già operative + 59 con 'retrofit' + tutte le 48 nuove in orderbook 2025-2036). Attualmente solo 41 **porti** nel mondo (meno del 3%) hanno almeno un attracco crocieristico con OPS. Si tratta di 8 scali in più rispetto all'anno scorso, di cui 6 in Europa. Altri 19 hanno previsto finanziamenti mentre 26 hanno predisposto piani concreti. In base al pacchetto 'Fit for 55' entro il 2030 i principali **porti** europei saranno obbligati ad avere OPS, accelerando ulteriormente gli investimenti. Acqua dolce e trattamento delle acque: la maggior parte delle navi CLIA (279 navi, il 98,2% della flotta, 99,9% della capacità), produce a bordo la propria acqua dolce grazie a sistemi quali evaporazione a vapore, osmosi inversa, aerazione, riducendo il prelievo da **porti** e destinazioni. Per quanto riguarda le acque reflue, 234 navi usano sistemi AWTS (Advanced Wastewater Treatment Systems) che superano i



Quasi 100% navi 'autoproduce' acqua dolce, 58% pronto per elettrificazione in banchina (ma solo 4% dei porti lo è), già 20 unità possono usare carburanti del futuro Roma - CLIA, associazione mondiale delle compagnie da crociera, ha pubblicato il rapporto annuale sulle Tecnologie e Pratiche Ambientali (ETP), in cui si analizzano i livelli di 'sostenibilità' della crocieristica e i progressi nel percorso per arrivare a zero emissioni nette fissato per il 2050. Dal report emerge come le compagnie abbiano investito miliardi di euro diventando un'avanguardia per l'adozione e lo sviluppo di tecnologie che in futuro potranno essere adottate da tutto il settore marittimo, dal trattamento delle acque reflue all'alimentazione elettrica a terra, dai motori dual-fuel fino all'utilizzo di combustibili a basse emissioni. Dimensioni della flotta: Le 45 compagnie aderenti a CLIA vedono oggi in attività, in totale, 310 navi con una capacità complessiva di 638mila posti letto. Di queste 225 (il 73%) è di 'piccole e medie dimensioni', cioè con meno di 3.000 posti letto. In particolare, 106 navi hanno meno di 1.000 posti letto, 119 tra 1.000 e 3.000, mentre solo 85 possono essere definite 'grandi navi' e cioè più di 3.000 posti letto. Verso l'uso di carburanti a zero o basse emissioni: Dal report emerge come, già al giorno d'oggi, ben 19 navi sono grado di utilizzare carburanti a zero o basse emissioni, mentre nel 2018 era soltanto una. Un progresso che proseguirà in futuro visto che si arriverà a 23 unità dual-fuel entro fine anno (di cui una sarà tri-fuel). Inoltre, da qui al 2036, verranno varate 32 navi che avranno motori in grado di utilizzare diversi combustibili, di cui 25 in grado di viaggiare a GNL e 7 a metanolo (le prime due a partire dal 2026) Pronti all'elettrificazione a terra: la Onshore Power Supply (OPS, nota anche come ShoreSide Electricity) consente di spegnere i motori in porto, con riduzioni di emissioni fino al 98%. Nel 2018 questa tecnologia era disponibile su 55 navi (25% della flotta, 28% della capacità), mentre oggi sono 166 (58% della flotta e il 65% della capacità). Entro il 2036 si prevede di arrivare a 273

Sea Reporter

Focus

requisiti MARPOL Annex IV. Si tratta dell'82,4% della flotta e dell'85,4% della capacità, con un aumento del 4% anno su anno e del 72% rispetto al 2018. Inoltre, le compagnie hanno adottato la politica di non scaricare mai acque nere non trattate durante le normali operazioni. Gestione dei rifiuti: accanto all'adozione di carburanti a minori emissioni e a flotte sempre più efficienti, le compagnie stanno introducendo una nuova generazione di tecnologie di gestione dei rifiuti, con alcune navi in grado di riciclare o riutilizzare quasi tutti i rifiuti generati a bordo. Oggi sono in uso diverse tecnologie. La Waste-to-energy gasification systems, che converte i rifiuti in energia utilizzabile per le operazioni della nave riducendo i conferimenti in discarica e la domanda energetica, è presente su 8 navi. La Microbial digesters per food waste, del tutto assente fino a 5 anni fa, è installata su 128 navi (45% della flotta, 52% della capacità). Selective Catalytic Reduction (SCR): questa tecnologia, che riduce particolato e Nox permettendo alle navi di rispettare gli standard IMO Tier II, è predisposta oggi su 81 navi (28,5% della flotta, 22,3% della capacità), mentre erano solo 7 nel 2018.

Sea Reporter

Focus

Unione Marittimi: Autorizzazione alla riduzione del numero dei componenti equipaggio delle navi MM/NN "Corona Boreale" e "Corona Australe"

Roma - Il presidente dell'Unione Marittimi, CLC Vincenzo Bellomo, con oggetto Autorizzazione alla riduzione del numero dei componenti l'equipaggio delle MM/NN "Corona Boreale" (Numero IMO 9509358) e "Corona Australe" (Numero IMO 95093462) in sosta "inoperosa" o "non operativa", ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutte le autorità competenti e, per conoscenza, ad ADI Servizi Marittimi srl in Amministrazione straordinaria. Dopo aver illustrato tutti gli accadimenti che hanno interessato il personale marittimo imbarcato sulle suddette unità navali ormeggiate nel **porto** di Taranto, la missiva si chiude con l'invito ad "assumere tutte le iniziative necessarie onde salvaguardare i diritti dei lavoratori marittimi imbarcati sulle navi dell'ex ILVA, evitando, come sembrerebbe stia accadendo con i galleggianti (barge) ormeggiati nel **porto** di **Genova**, che il personale imbarcato sia sostituito con i marittimi di nazionalità non italiana" manifestando altresì la "disponibilità ad un confronto costruttivo che possa portare ad una soluzione condivisa delle problematiche rilevate nel rispetto delle leggi e, soprattutto, dei diritti dei lavoratori marittimi".

Sea Reporter

Unione Marittimi: Autorizzazione alla riduzione del numero dei componenti equipaggio delle navi MM/NN "Corona Boreale" e "Corona Australe"



09/10/2025 22:00 VINCENZO BELLOMO;

Roma - Il presidente dell'Unione Marittimi, CLC Vincenzo Bellomo, con oggetto Autorizzazione alla riduzione del numero dei componenti l'equipaggio delle MM/NN "Corona Boreale" (Numero IMO 9509358) e "Corona Australe" (Numero IMO 95093462) in sosta "inoperosa" o "non operativa", ha inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, a tutte le autorità competenti e, per conoscenza, ad ADI Servizi Marittimi srl in Amministrazione straordinaria. Dopo aver illustrato tutti gli accadimenti che hanno interessato il personale marittimo imbarcato sulle suddette unità navali ormeggiate nel porto di Taranto, la missiva si chiude con l'invito ad "assumere tutte le iniziative necessarie onde salvaguardare i diritti dei lavoratori marittimi imbarcati sulle navi dell'ex ILVA, evitando, come sembrerebbe stia accadendo con i galleggianti (barge) ormeggiati nel porto di Genova, che il personale imbarcato sia sostituito con i marittimi di nazionalità non italiana" manifestando altresì la "disponibilità ad un confronto costruttivo che possa portare ad una soluzione condivisa delle problematiche rilevate nel rispetto delle leggi e, soprattutto, dei diritti dei lavoratori marittimi".

Grande Auckland: per il gruppo Grimaldi una nuova car carrier ammonia ready

Questa moderna nave da 9.241 ceu è pronta a potenziare i servizi tra Asia ed Europa con elevata capacità ed emissioni ridotte **Napoli** - Ieri mattina, a Shanghai, il gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità Pctc (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited e China Shipbuilding Trading Company Limited - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited. Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 ceu (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del Rina (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova nave rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe, sul quale resterà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4,900 auto e 3,300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi ci sono ancora 14 unità Pctc Ammonia Ready, in consegna tra il 2025 e il 2027, e destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.



Questa moderna nave da 9.241 ceu è pronta a potenziare i servizi tra Asia ed Europa con elevata capacità ed emissioni ridotte **Napoli** - Ieri mattina, a Shanghai, il gruppo Grimaldi ha preso in consegna la Grande Auckland, seconda di sette unità Pctc (Pure Car & Truck Carrier) commissionate ai cantieri Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited e China Shipbuilding Trading Company Limited - due società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited. Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli - auto, SUV, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali - oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 ceu (Car Equivalent Unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. L'innovativo motore elettronico garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NOx e SOx. In particolare, grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e ad impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità PCTC della precedente generazione. Inoltre, la nave ha ottenuto la notazione di classe Ammonia Ready da parte del Rina (Registro Italiano Navale), che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa green al consumo di carburanti tradizionali.

Shipping Italy

Focus

Presa in consegna da Grimaldi la nuova nave pure car truck carrier Grande Auckland

Il Gruppo Grimaldi di **Napoli** ha preso in consegna in Cina, a Shanghai, la nuova nave Grande Auckland, seconda di sette unità Pctc (pure car & truck carrier) commissionate ai cantieri Sws (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e Cstc (China Shipbuilding Trading Company Limited), entrambe società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (Cssc). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli (auto, suv, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali) oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 Ceu (car equivalent unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. La shipping company partenopea fa sapere che "l'innovativo motore elettronico Man B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO, NOx e SOx. In particolare - aggiunge Grimaldi Group - grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e a impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO2 per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità Pctc della precedente generazione". La nave ha ottenuto la notazione di classe ammonia ready da parte del Rina che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing, ovvero la possibilità di alimentarsi con energia elettrica da terra durante la sosta in porto, che costituisce, laddove disponibile, un'alternativa al consumo di carburanti tradizionali. Il nome di questa nuova nave rappresenta un omaggio alla città di Auckland, in Nuova Zelanda, che dal 2023 vede attraccare regolarmente, con frequenza mensile, le navi Grimaldi provenienti dall'Europa. La Grande Auckland effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe, sul quale verrà impiegata per tutto il 2025. La nave partirà da Shanghai e Lianyungang con a bordo 4,900 auto e 3,300 metri lineari di carico rotabile (bus, camion, escavatori, rimorchi) e scalerà Agadir e Tanger Med (Marocco), Vigo (Spagna), Anversa (Belgio) e Southampton (Regno Unito). Dal Nord Europa ripartirà poi alla volta dell'Asia, passando per La Réunion (dipartimento francese dell'Oceano Indiano), prima di raggiungere Yokohama e Toyohashi (Giappone) e, infine, Masan (Corea del Sud). Nel portafoglio ordini del Gruppo Grimaldi rimangono ancora 14 unità Pctc ammonia ready in consegna tra il 2025 e il 2027 destinate a potenziare ulteriormente i collegamenti marittimi dedicati al mercato asiatico.



09/10/2025 12:59 Nicola Capuzzo

Navi Costruita in Cina, effettuerà il suo viaggio inaugurale sul servizio Asia - Europe sul quale verrà impiegata per tutto il 2025 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Gruppo Grimaldi di Napoli ha preso in consegna in Cina, a Shanghai, la nuova nave Grande Auckland, seconda di sette unità Pctc (pure car & truck carrier) commissionate ai cantieri Sws (Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding Company Limited) e Cstc (China Shipbuilding Trading Company Limited), entrambe società parte di China State Shipbuilding Corporation Limited (Cssc). Con i suoi 200 metri di lunghezza, 38 metri di larghezza e una stazza lorda di circa 77.500 tonnellate, la Grande Auckland è stata progettata per il trasporto di veicoli (auto, suv, furgoni, sia elettrici che alimentati da combustibili tradizionali) oltre ad altri tipi di carico rotabile. La nave offre una capacità di carico pari a 9.241 Ceu (car equivalent unit) e dispone di quattro ponti adibiti anche al trasporto di merci rotabili di grandi dimensioni, inclusi carichi pesanti fino a 250 tonnellate e con un'altezza massima di 6,5 metri. La shipping company partenopea fa sapere che "l'innovativo motore elettronico Man B&W 7S60 ME-C10.6-HPSCR TIER II-TIER III garantisce consumi specifici di carburante tra i più bassi della categoria e il rispetto delle normative ambientali più stringenti in merito a emissioni di CO₂, NOx e SOx. In particolare - aggiunge Grimaldi Group - grazie alle dimensioni che massimizzano la capacità di carico, al progetto nave consolidato, alle innovazioni progettuali e a impianti di ultima generazione, la Grande Auckland riduce significativamente l'indice di emissioni di CO2 per carico trasportato - fino al 50% rispetto a quello delle unità Pctc della precedente generazione". La nave ha ottenuto la notazione di classe ammonia ready da parte del Rina che certifica che potrà essere convertita in una fase successiva all'utilizzo dell'ammoniaca come combustibile alternativo a zero emissioni di carbonio. È anche dotata della predisposizione per il cold ironing.

Costa Toscana, ecco gli itinerari invernali in Andalusia e Nord Africa

Grande attesa anche per la crociera "Golfi d'Italia" con l'inserimento di La Spezia. Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova Genova - Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e affascinanti itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026, Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot , in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia Francia e Spagna , ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della Provenza, il suo Porto Vecchio e la cupola dorata di Notre-Dame de la Garde, e Barcellona, dove l'arte modernista incontra la vivacità e i sapori della Catalogna. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo da una prospettiva unica, si prosegue verso il Golfo di Napoli, per ammirare il fascino dei suoi colori, poi a Civitavecchia, porta d'accesso a Roma, e infine La Spezia, tra borghi marinari Patrimonio UNESCO delle Cinque Terre e del Golfo dei Poeti, alla scoperta di profumi e sapori mediterranei. Il Mediterraneo è una meta sempre più apprezzata per chi cerca il clima temperato in inverno. Infatti, anche Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova e tappe a Marsiglia, Barcellona, Balearic Sea Darkest Spot , destinazione marina in uno dei punti più bui del Mediterraneo, dove la nave spegne le luci per regalare un intenso cielo stellato, per poi fare tappa a Cagliari, Napoli e Civitavecchia/ Roma. Per chi volesse vivere l'esperienza della crociera in pochi giorni, in autunno Costa propone le microcrociere, di 3 e 4 giorni, nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Favolosa. Tra le mete più desiderate per una pausa al caldo, ci sono i Caraibi. A partire da dicembre 2025, Costa Fascinosa e Costa Pacifica



09/10/2025 12:28

Grande attesa anche per la crociera "Golfi d'Italia" con l'inserimento di La Spezia. Costa Smeralda sarà impegnata in crociere di 7 giorni nel Mediterraneo occidentale, con partenza da Genova Genova - Costa Crociere rafforza la programmazione per l'inverno 2025-2026, con due nuovi e affascinanti itinerari nel Mediterraneo occidentale a bordo di Costa Toscana. A inizio gennaio 2026, Costa Toscana propone un nuovo ed esclusivo itinerario di 12 giorni, con partenza da Savona, alla scoperta di Andalusia, Marocco e Tunisia, un viaggio inedito per vivere ancora più a fondo le bellezze del Mediterraneo. Dopo la partenza da Savona, la nave raggiunge Marsiglia, Barcellona, Alicante e Malaga, dove la storia moresca si fonde con l'energia andalusa. Si attraversa lo Stretto di Gibilterra per raggiungere Tangeri, con i suoi vicoli bianchi, la Kasbah e il promontorio di Capo Spartel. Poi, calata la notte, la nave raggiunge la Sea Destination, Alboran Sea Darkest Spot , in uno dei punti più bui del Mediterraneo per ammirare stelle e costellazioni, visibili come da nessun'altra parte. A La Goulette (Tunisi), gli ospiti passeranno tra le rovine di Cartagine, il souk e i profumi della Medina. Il viaggio si conclude con tappe a Palermo, Civitavecchia/ Roma ed il ritorno a Savona, con una sosta aggiuntiva a Napoli prevista per la partenza del 2 gennaio. Altra novità della stagione invernale 2025-26 è l'itinerario dedicato ai Golfi d'Italia. Fino a dicembre 2025, Costa Toscana opererà crociere di 7 giorni con partenza da Savona e tappe in Italia Francia e Spagna , ideali per chi desidera una pausa rigenerante nel Mediterraneo anche nei mesi invernali. Si parte da Savona, per poi giungere a Marsiglia, con i profumi della Provenza, il suo Porto Vecchio e la cupola dorata di Notre-Dame de la Garde, e Barcellona, dove l'arte modernista incontra la vivacità e i sapori della Catalogna. Dopo una tappa notturna nel Balearic Sea Darkest Spot, per osservare le stelle nel punto più buio del Mediterraneo da una prospettiva unica, si prosegue verso il Golfo

The Medi Telegraph

Focus

propongono insieme cinque itinerari di una settimana, alternati tra loro, combinabili in un'unica vacanza di due settimane. La formula proposta è quella del pacchetto "volo+crociera", con imbarchi da Point-à-Pitre (Guadalupa), Santo Domingo (Repubblica Dominicana) o Fort-de-France (Martinica) per Costa Fascinosa, e da La Romana (Repubblica Dominicana) per Costa Pacifica. Costa Fascinosa propone tre itinerari : il primo, include tappe come Tortola nelle Isole Vergini Britanniche, Santo Domingo, l'esclusiva Catalina Island e Fort-de-France in Martinica; il secondo va alla scoperta delle Antille Olandesi, con tappe a Philipsburg, Basseterre e ancora Santo Domingo, e con arrivo a Saint Lucia il giorno di Natale; il terzo, infine, attraversa nuovamente Tortola, Santo Domingo e Fort-de-France, per poi arrivare a St. John's, per celebrare il Capodanno a bordo tra le acque turchesi e le atmosfere caraibiche più autentiche di Antigua e Barbuda. Costa Pacifica propone invece una full immersion nella Repubblica Dominicana, con scali a Samaná, Amber Cove e Catalina Island, e un secondo itinerario verso sei isole caraibiche, tra cui Tortola e Santa Lucia. Un'offerta ampia e variegata, pensata per chi sogna una vacanza rigenerante tra spiagge bianche e acque cristalline. Le Isole Canarie saranno protagoniste con Costa Fortuna , che propone crociere di 7 giorni con partenza da Las Palmas e Santa Cruz de Tenerife, raggiungibili con la formula volo+crociera. Gli itinerari includono Madeira, Lanzarote, Las Palmas, La Gomera, Fuerteventura e Gran Canaria, tra paesaggi vulcanici, spiagge dorate e natura incontaminata. A rendere ancora più affascinante questo itinerario, solo per alcune partenze, le soste in Marocco, un'occasione per immergersi nei colori e nei profumi di Marrakech, tra le spezie e il vociare del Souk, o per camminare a piedi nudi sulla sabbia bianca delle spiagge di Agadir. In Asia, Costa Serena sarà impegnata in un programma due diversi itinerari di 14 giorni, anche combinabili tra loro per una vacanza più lunga, con voli dall'Italia alla scoperta di Hong Kong, Giappone, Corea del Sud, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine . Un'occasione unica per scoprire la cultura orientale e vivere esperienze autentiche tra tradizioni millenarie e paesaggi mozzafiato. Completa l'offerta il Giro del Mondo con Costa Deliziosa , in partenza da **Trieste** il 21 novembre 2025. Un viaggio di 142 giorni attraverso Sud America, Polinesia, Australia, Asia e Oceano Indiano, pensato per chi sogna di esplorare il pianeta in un'unica crociera epica. Le prenotazioni per le crociere dell'inverno 2025-2026 sono disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere.